

DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI  
Servizio Integrazione socio-sanitaria e Politiche  
per la non autosufficienza



**IL PROGETTO ALI**  
**ASCOLTALIBRI**

---

SPERIMENTARE ATTIVITA' INNOVATIVE  
PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA  
VITA IN STRUTTURA

Ottobre 2012

## SOMMARIO

<i>Il gruppo di pilotaggio:</i> .....	3
<i>Le strutture aderenti</i> .....	4
PREMESSA .....	5
COME NASCE IL PROGETTO .....	5
IL GRUPPO DI REGIA .....	6
I PARTNERS .....	6
<i>Asphi: la tecnologia al servizio delle persone non autosufficienti e/o disabili</i> .....	6
<i>Cilp: le voci che leggono i libri per chi non può farlo da solo</i> .....	6
LA SPERIMENTAZIONE NELLE STRUTTURE PER ANZIANI .....	6
L'INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE.....	8
LA FORMAZIONE .....	9
IL FEED-BACK.....	9
GLI OBIETTIVI .....	9
L'ATTIVITA' .....	10
IL MONITORAGGIO.....	11
GLI STRUMENTI .....	11
LA PARTECIPAZIONE.....	11
I RISULTATI.....	11
<i>Sintesi del gradimento per l'attività da parte degli ospiti</i> .....	11
<i>Sintesi della valutazione dell'attività da parte degli operatori</i> .....	13
<i>Le caratteristiche delle attività realizzate: obiettivi, modalità e partecipazione</i> .....	16
FOCUS SUGLI OSPITI CON DEMENZA E GRAVI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO.....	20
<i>Sintesi del gradimento per l'attività da parte degli ospiti</i> .....	20
<i>Sintesi della valutazione dell'attività da parte degli operatori relativamente agli ospiti con demenza e disturbi del comportamento</i> .....	21
<i>Le caratteristiche delle attività realizzate: obiettivi, modalità e partecipazione</i> .....	24
<i>I libri ascoltati</i> .....	27
I RISCONTRI DIRETTI DEGLI ANIMATORI.....	28
ALCUNE REALTA' SI RACCONTANO.....	29
VILLA RANUZZI DI BOLOGNA.....	29
VILLA SERENA DI BOLOGNA.....	31
CASA DI ACCOGLIENZA "A. FRACASSI" DI GATTEO (FC) .....	33
RESIDENZA "I PLATANI" DI BOLOGNA.....	35
CENTRO DIURNO PER ANZIANI "LA MODIGLIANA" DI FORLI' (FC).....	37
RESIDENZA NEVIO FABBRI DI MOLINELLA (BO).....	38
CASA-RESIDENZA GIOVANNI XXIII DI VIALE ROMA A BOLOGNA.....	40
CONCLUSIONI.....	44

**Il gruppo di pilotaggio:**

Angelo Amedei, Coordinatore responsabile della casa-residenza per anziani non autosufficienti di Crespellano (BO) ;

Bianca Brasa, Educatrice, Servizio Integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza, Direzione generale sanità e politiche sociali, Regione Emilia-romagna;

Marzio Bossi, Coordinatore per l' Emilia-Romagna del "Centro Internazionale del Libro Parlato "Adriano Sernagiotto" (CILP) – ONLUS con sede a Feltre (BL) – e "donatore di voce".

Antonella Carafelli, Psicologa, Responsabile del Progetto regionale demenze – Servizio Integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza, Direzione generale sanità e politiche sociali, Regione Emilia-romagna;

Andrea Fabbo, Geriatra, Responsabile del progetto aziendale demenze per l'Ausl di Modena; responsabile del Consultorio demenze di Mirandola (MO);

Gabriele Gamberi, Direttore ASPHI Onlus;

Simona Genovese, Educatrice, Servizio Integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza, Direzione generale sanità e politiche sociali, Regione Emilia-romagna;

Cristina Manfredini, Area Integrazione sociale ASPHI Onlus ;

Luigi Mazza, Servizio Integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza, Direzione generale sanità e politiche sociali, Regione Emilia-romagna;

Patrizia Pasini, Ccoordinatrice infermieristica, Servizio Integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza, Direzione generale sanità e politiche sociali, Regione Emilia-romagna;

Simonetta Puglioli, Funzionario, Servizio Integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza, Direzione generale sanità e politiche sociali, Regione Emilia-romagna;

Federica Taddia, Animatrice presso Villa Ranuzzi e Villa Serena di Bologna.

## **Le strutture aderenti**

Ausl di Piacenza:

- Casa-residenza per anziani non autosufficienti (CRA) "Residenza Al Parco" di Monticelli Terme (PR), Distretto di Levante;
- CRA e Centro Diurno (CD) "Fondazione Verani - Lucca" di Fiorenzuola D'Arda, Distretto Levante;

Ausl di Parma:

- CRA "Casa Protetta Città di Fidenza" di Fidenza (PR), Distretto di Fidenza;
- CRA e CD "Don Prandocchi Cavalli" di Sissa (PR), Distretto di Fidenza;
- CRA "Casa protetta Città di Salsomaggiore" di Salsomaggiore, Distretto di Fidenza.

Ausl di Reggio Emilia:

- CRA "Casa protetta Don Cavaletti" di Carpineti (RE), Distretto di Castelnovo Monti;
- CRA "Casa protetta Baccarini" di Campagnola Emilia (RE), Distretto di Correggio;
- CD "Centro Diurno Bagnolo" di Bagnolo in Piano (RE), Distretto di Reggio Emilia;
- CD "Centro Diurno Montecavolo" di Quattro Castella (RE), Distretto di Reggio Emilia;

Ausl di Modena:

- CRA e CD "ASP CISA" di Mirandola (MO), Distretto di Mirandola;
- CRA e CD "Villa Rosati" di Cavezzo (MO), Distretto di Mirandola;
- CRA e CD "Roberto Rossi" di Carpi (MO), Distretto di Carpi;
- CRA "Opera Pia Castiglioni" di Formigine (MO), Distretto di Sassuolo;

Ausl di Bologna:

- CRA e CD "Residenza i Platani" di Bologna, Distretto Bologna Città;
- CRA "Villa Serena s.r.l." di Bologna, Distretto Bologna Città;
- CRA "Villa Ranuzzi S.p.A." di Bologna, Distretto Bologna Città;
- CRA e CD "Virgo Fidelis" di Bologna, Distretto Bologna Città;
- CD "Villa Calvi" di Bologna, Distretto Bologna Città;
- CRA "Casa Sacra Famiglia" di Pianoro, Distretto di San Lazzaro di Savena;
- CRA e CD "Centro Servizi Viale Roma" di Bologna, Distretto Bologna Città;
- CRA "CRA di Crespellano", Crespellano (BO), Distretto di Casalecchio di Reno;
- CD "Villa Magri" di Casalecchio di Reno (BO), Distretto di Casalecchio di Reno;
- CRA "Francesco Ramponi" di San Giorgio di Piano (BO), Distretto di Pianura Est;
- CRA "San Domenico" di Budrio (BO), Distretto di Pianura Est;
- CRA "Il Corniolo" di Baricella (BO), Distretto di Pianura Est;
- CRA "Nevio Fabbri" di Molinella (BO), Distretto di Pianura Est;

Ausl di Imola:

- CRA "RSA F. Baroncini" di Imola (BO), Distretto di Imola;
- CD "Casa Cassiano Tozzioli" di Imola, Distretto di Imola;

Ausl di Ferrara:

- CRA "Asp Centro Servizi alla Persona" di Ferrara, Distretto Centro Nord;

Ausl di Ravenna:

- CRA "Sassoli" di Lugo (RA), Distretto di Lugo;

Ausl di Forlì:

- CD "La Modigliana" di Forlì, Distretto di Forlì;

Ausl di Cesena

- CRA "Casa Fracassi" di Gatteo (FC), Distretto Rubicone Costa;
- CRA e CD "Nuovo Roverella" di Cesena (FC), Distretto Cesena Valle Savio.

Ausl di Rimini

- CRA "Asp Casa Valloni" di Rimini, Distretto di Rimini;
- CRA "Suor Angela Molari" di Santarcangelo (RN), Distretto di Rimini;
- CRA "Villa Salus" di Viserbella (RN), Distretto di Rimini;
- CRA "Residenza sanitaria Sole" di Misano (RN), Distretto di Riccione;
- CRA/ e CD "Felice Pullè" di Riccione (RN), Distretto di Riccione;
- CRA "Vici Giovannini" di Cattolica (RN), Distretto di Riccione.

---

## PREMESSA

---

Nell'ambito del proprio quadro normativo e regolamentare e compatibilmente con la programmazione sociale e sanitaria ed economico-finanziaria, la Regione sostiene e promuove la sperimentazione di attività innovative che possono contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, non autosufficienti e/o fragili.

Questo progetto si rivolge in particolare agli ospiti delle strutture socio-sanitarie per anziani e disabili accreditate e prevede la diffusione, di percorsi di ascolto di libri audio registrati.

...

---

## COME NASCE IL PROGETTO

---

Nasce grazie alle idee e allo spirito di iniziativa del mondo dell'associazionismo no-profit e alla risposta positiva della Regione, degli Enti locali e della rete dei servizi.

Concretamente, il progetto ha preso avvio nel corso del 2011 ed è proseguito nel 2012; con l'obiettivo di dare supporto a chi è in condizione di non autosufficienza e rischia di trovarsi in situazione di isolamento. Dalle esperienze realizzate in altri contesti, si è visto che poter ascoltare un libro registrato, da solo o in un piccolo gruppo coordinato da personale appositamente formato, può rappresentare per una persona ospite di una struttura, un'esperienza molto gradevole ed un'occasione di socializzazione, con effetti positivi anche dal punto di vista del mantenimento o acquisizione delle abilità personali.

All'iniziativa è stato dato un nome "Ascoltalibri" da ALI che ne rappresenta un acronimo. E' anche stato raffigurato il senso del nome, con un logo che rappresenta una farfalla in volo, rappresentando così la lettura come un'azione che dà benessere e leggerezza, che permette di librarsi ed elevarsi in un viaggio libero della mente.

*Focus su: **INNOVAZIONE e ANIMAZIONE***

*C'è spazio per l'innovazione nelle strutture accreditate?*

Nell'accREDITAMENTO transitorio (DGR 514/09 e DGR 2110/09) per le strutture valgono i requisiti di cui alla DGR 1378/99 e s.m.i. che prevedono:

*"Predisposizione ed attuazione di un programma di animazione di struttura, sia per gruppi di interesse che per attività individuali".*

E nella DGR sul sistema di remunerazione, fra gli elementi di flessibilità in diminuzione, è inclusa l'eventuale presenza ridotta dell'animatore richiamando quindi l'attenzione sulla valorizzazione di questa funzione

Nei requisiti specifici per l'accREDITAMENTO definitivo (DGR 514/09) delle residenze e dei centri diurni, si articola meglio l'attività.

*"... viene elaborato e attuato uno specifico programma di animazione di struttura, sia per gruppi di interesse che per attività individuali, con attività ricreative e occupazionali, socio-riabilitative e di partecipazione alla vita sociale e di comunità, rispettando e valorizzando ove possibile le storie personali, le preferenze e gli orientamenti culturali."*

## **IL GRUPPO DI REGIA**

Per orientare e seguire ogni fase progetto, la Regione, coi soggetti partners, ha costituito un Gruppo di pilotaggio, allargato a professionisti delle Ausl, esperti della rete dei servizi, animatori/coordinatori di struttura.

## **I PARTNERS**

Il progetto è realizzato in collaborazione con la Fondazione ASPHI Onlus (*Avviamento e sviluppo di progetti per ridurre l'handicap tramite l'informatica*) di Bologna e l'Associazione CILP (*“Centro Internazionale del Libro Parlato “Adriano Sernagiotto”*) con sede a Feltre, Belluno, che ha sviluppato una specifica metodologia di intervento già utilizzata in alcune strutture di altre Regioni.

### **Asphi: la tecnologia al servizio delle persone non autosufficienti e/o disabili**

I collaboratori che operano nella Fondazione Asphi onlus hanno esperienza e competenze in attività di ricerca e sperimentazione di tecnologie informatiche e assistive per facilitare l'inclusione sociale, e l'autonomia di persone non autosufficienti e/o disabili.

L'obiettivo della Fondazione è quello, da una parte di fare innovazione, dall'altra quello di diffondere le competenze, con attività di informazione e formazione rivolte agli operatori.

All'interno del progetto Asphi si è impegnata nelle seguenti attività: supporto tecnico-operativo, raccolta ed elaborazione della documentazione dell'esperienza (anche attraverso interviste e riprese video), promozione e sostegno di una rete di scambio tra le strutture aderenti alla sperimentazione, con la progettazione, realizzazione e gestione di un portale dedicato al progetto, monitoraggio tecnico e follow-up.

### **Cilp: le voci che leggono i libri per chi non può farlo da solo**

Gli operatori del Centro Internazionale del Libro Parlato, hanno maturato competenze specifiche e attraverso le esperienze realizzate, a partire dall'ideazione del “libro parlato” a cui sono seguite applicazioni per fruizioni diverse (non vedenti, dislessici, anziani, persone con demenza, ecc.).

Il CILP nel progetto si occupa di dare un supporto all'utilizzo del libro parlato (scarico dal server e utilizzo della banca dati CILP), partecipazione alle attività del gruppo di pilotaggio, partecipazione attiva all'intero progetto con una particolare attenzione all'individuazione di possibili miglioramenti del servizio del Centro, nonché per sperimentare contenuti e percorsi inesplorati dal libro parlato (libro parlato in racconti dialettali, abbinamento lettura e ascolto di opere, ecc.).

---

## **LA SPERIMENTAZIONE NELLE STRUTTURE PER ANZIANI**

---

Le strutture per anziani in Emilia-romagna, sono presenti e distribuite su tutto il territorio regionale.

Le case-residenza e i centri diurni accolgono persone con diversi gradi di non autosufficienza, persone anziane con storie, esigenze e preferenze differenti e pertanto sensibili e interessate a attività di diverso tipo.

Inoltre, queste strutture prevedono la presenza costante di personale socio-sanitario e una presenza programmata di animatori che operano, nell'ambito dei requisiti definiti dalle normative e degli obiettivi dati dal soggetto gestore, con ampia autonomia.

Si è ritenuto quindi che, con la disponibilità di un certo numero di strutture ed operatori, questa attività potesse essere agevolmente sperimentata e realizzata andando ad osservare e registrare il gradimento degli ospiti e i risultati conseguiti.

#### GLI AUDIO-LIBRI E LE PERSONE CON DISABILITA' IN STRUTTURA

*La seconda fase del progetto prevede l'allargamento della sperimentazione alle strutture per disabili. Nel corso del 2012 sono state infatti avviate le attività in un piccolo gruppo di servizi accreditati per disabili con l'obiettivo di sperimentare l'utilizzo degli audiolibri valutando l'applicabilità e la validità di questo strumento con l'utenza dei centri socio-riabilitativi residenziali e diurni (CSRR e CSRD) per disabili . Nei prossimi mesi sarà possibile iniziare a raccogliere i primi riscontri.*

## L'INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE

Gli obiettivi del progetto sono stati condivisi nell'ambito della Cabina di regia per le politiche sanitarie e sociali ed è stata presa la decisione, da parte del Comitato tecnico -scientifico della cabina di Regia di promuovere il coinvolgimento di tutte le Province della Regione tramite gli Uffici di supporto delle CTSS (Conferenze territoriali sociali e sanitarie).

Tramite questi referenti territoriali, con la collaborazione delle Ausl e degli Uffici di Piano, si è provveduto all'individuazione delle "Case residenza per anziani non autosufficienti" e "Centri Diurni" per anziani accreditati da convocare e si è riusciti a coprire tutte le Province.

<b>Servizi individuati per il Progetto Ascoltalibri</b>				
<b>AUSL</b>	<b>Distretto</b>	<b>N. Servizi</b>	<b>di cui CRA</b>	<b>di cui CD</b>
<b>PC</b>	Levante	2	1	1
	Ponente	1	1	
	Città Piacenza	1	1	
<b>PR</b>	Fidenza	5	3	2
<b>RE</b>	Correggio	1	1	
	Castelnovo m.	1	1	
<b>MO</b>	Mirandola	4	2	2
	Modena	2	1	1
	Sassuolo	2	1	1
<b>BO</b>	Città Bologna	9	6	3
	Casalecchio	2	1	1
	Pianura Est	4	4	
<b>IM</b>	Imola	2	2	
<b>FE</b>	Centro Nord	1	1	
<b>RA</b>	Ravenna	1	1	
<b>FO</b>		1		1
<b>CE</b>	Rubicone	1	1	
	Cesena	2	1	1
<b>RN</b>	Rimini	3	3	
	Riccione	3	3	
<b>RER</b>		<b>19</b>	<b>48</b>	<b>35</b>
			<b>35</b>	<b>13</b>

## SINTESI STRUTTURE ARENTI

Area vasta Emilia	19
Area vasta Centro	18
Area vasta Romagna	11
	<b>48</b>
Strutture multiservizi*	8
<b>tot. Strutture</b>	<b>40</b>

8 strutture multi servizi (che hanno sia CRA che CD)

■ Tabella: I servizi aderenti nelle tre aree vaste

## **LA FORMAZIONE**

Sono stati realizzati 3 incontri formativi rivolti agli operatori delle strutture coinvolte uno per ogni Area Vasta, della durata di un giorno a cui hanno partecipato i referenti di progetto di ogni singola struttura coinvolta nell'iniziativa.

La formazione degli operatori si è incentrata su due aspetti principali; la parte tecnica di uso degli strumenti e la parte dei contenuti e della metodologia relativi all'uso degli audio-libri con gli ospiti delle strutture socio-sanitarie beneficiarie dell'iniziativa.

Gli operatori sono inoltre stati formati per partecipare alle attività di monitoraggio e valutazione del progetto.

Nell'ambito degli incontri, è stato condiviso il senso dell'azione promozionale regionale (avvio, promozione e accompagnamento del progetto ascoltaLibri), sono stati evidenziati gli obiettivi del progetto, descritte le possibili attività da realizzare ed evidenziato il valore aggiunto di questa iniziativa come opportunità aggiuntiva da proporre agli ospiti dei servizi.

L'incontro con gli operatori è stato funzionale a descrivere, mostrare e consegnare le attrezzature messe a disposizione di ogni struttura, ossia un kit audio, contenente: un lettore MP3 semplificato, completo di cavo per alimentazione via personal computer, di auricolari e di cuffie ad archetto per l'ascolto singolo e di casse acustiche per l'ascolto di gruppo.

E' stato illustrato, inoltre, come utilizzare le licenze fornite per lo "scarico" degli audio-libri dal portale del CILP.

In un anno è stato abilitato lo scaricamento fino a 24 libri parlati, di cui 9 su un pacchetto concordato preventivamente comune a tutte le strutture e altri 16 a scelta della singola struttura.

A circa 6 mesi dall'avvio del progetto col primo incontro formativo, è stato organizzato un incontro di scambio e condivisione sui risultati conseguiti, sulle difficoltà incontrate e sulle esperienze realizzate dagli operatori nelle strutture, di tutta la Regione, raccogliendo spunti di riflessione e promuovendo un proficuo confronto tra realtà anche molto diverse.

## **IL FEED-BACK**

Al termine del periodo preventivato, la Regione, con la collaborazione del gruppo di pilotaggio, ha raccolto ed elaborato i dati del monitoraggio illustrandoli nel presente report per dare un ritorno ai servizi coinvolti nel progetto, valutare complessivamente l'iniziativa e divulgare i risultati.

L'auspicio è che questo report, unitamente agli altri materiali di documentazione dell'esperienza messi a disposizione, consenta di focalizzare le positività, evidenziare e correggere gli aspetti critici e di implementare un modello di intervento più efficace e in grado di coniugare il gradimento da parte degli operatori, degli utenti e dei loro familiari.

## **GLI OBIETTIVI**

Il progetto "ALI" può rappresentare una nuova attività da aggiungere a quelle che vengono svolte all'interno dei servizi con l'obiettivo di migliorare il benessere e la qualità della vita degli ospiti.

Alcune delle persone anziane ospiti delle strutture, nonostante abbiano ancora il desiderio e/o l'interesse di leggere ed apprendere, non sono in grado di svolgere autonomamente tale attività.

Attraverso l'ascolto degli audiolibri digitali, singolarmente o in gruppo, hanno la possibilità di trovare nuovi stimoli mantenendosi mentalmente e cognitivamente attivi, sviluppare e/o mantenere interessi, imparare cose nuove, uscire dall'isolamento, semplicemente dedicarsi a un passatempo piacevole.

Gli audio-libri si prestano alla sperimentazione di attività che possono incidere sul comportamento, sull'umore, sullo stato d'animo e consentono la "personalizzazione" nell'utilizzo.

### **L'ATTIVITA'**

Gli audio-libri prevedono diverse modalità di utilizzo:

- ascolto individuale,
- ascolto assistito/partecipato,
- ascolto in piccolo gruppo.

Per quanto concerne l'ascolto individuale, si presta come passatempo rilassante per l'anziano, oltre che come stimolo per la memoria. Nel caso in cui l'anziano non sia autonomo nell'ascolto, si attivano operatori o i volontari o i familiari per aiutarlo negli aspetti tecnici di utilizzo del lettore, supportarlo nell'ascolto e nel ricordo, commentare insieme i brani ascoltati e aiutarlo nella scelta del nuovo libro.

I libri possono essere lo spunto per approfondire e fare leva sugli interessi della persona.

La modalità dell'ascolto assistito/partecipato prevede una condivisione a due con l'ascolto in coppia di un audio-libro e si presta a forme di aiuto tra pari.

L'ascolto assistito richiede l'individuazione della coppia di ascolto: l'anziano con un familiare, un volontario, un compagno/a con più autonomia, in grado di guidare e motivare l'attività. Chiaramente, anche in questo caso, può essere utile il coinvolgimento dell'operatore, per le attività di supporto, stimolo e monitoraggio.

L'ascolto di gruppo è un momento di condivisione fra più ospiti (piccolo gruppo) che contempla anche il possibile aiuto tra pari. L'attività richiede che sia costituito un gruppo di ascolto, nell'ambito del quale scegliere una persona con più autonomia per guidare/motivare l'attività oppure attraverso il ruolo di facilitatore dell'operatore.

---

## IL MONITORAGGIO

---

### GLI STRUMENTI

Al fine di rilevare il gradimento degli ospiti delle strutture coinvolte, l'impatto e i riscontri rispetto all'attività con gli audio-libri, sono stati elaborati 4 schede di monitoraggio, due schede individuali e 2 schede riepilogative:

- Scheda individuale gradimento ospite;
- Scheda individuale gradimento operatori;
- Scheda A riepilogativa valutazione gradimento ospiti – Anziani con disturbi cognitivi;
- Scheda B riepilogativa valutazione gradimento ospiti

### LA PARTECIPAZIONE

Su 41 servizi inizialmente coinvolti, solo uno ha ritirato successivamente l'adesione.

Le schede di monitoraggio sintetiche sono state restituite da 29 servizi su 40 (73%), confermando una buona rispondenza e un elevato impegno nel portare avanti le attività programmate.

Complessivamente sono stati coinvolti nelle attività e inclusi nel monitoraggio 323 ospiti, in media circa 11 per servizio.

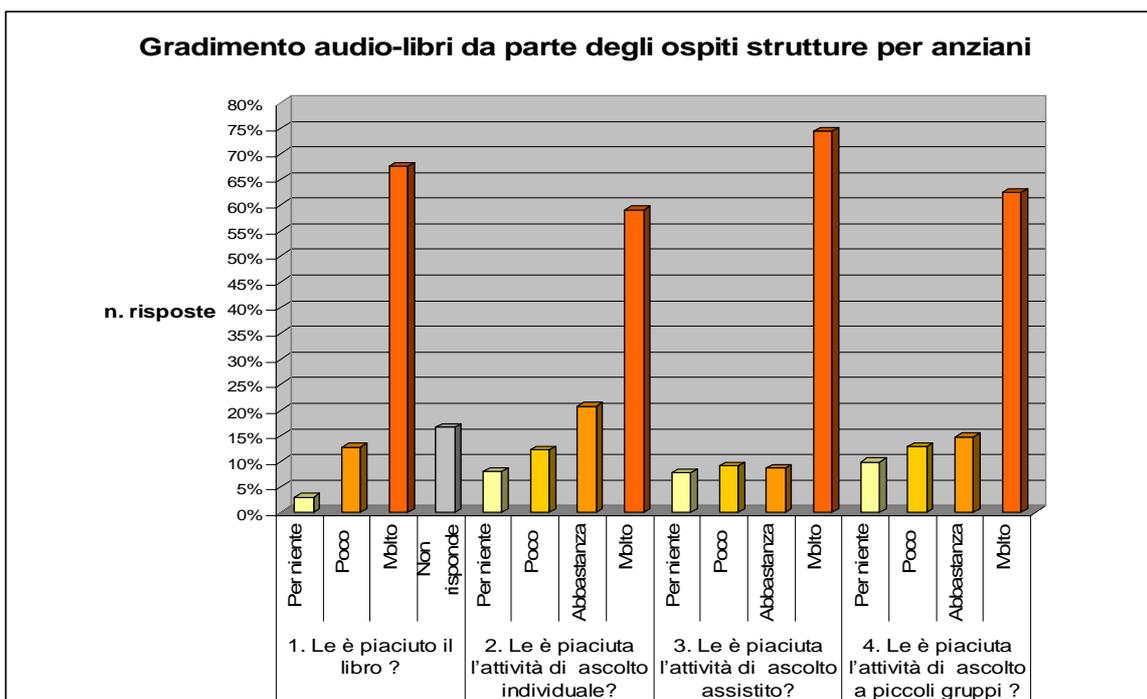
### I RISULTATI

#### Sintesi del gradimento per l'attività da parte degli ospiti

In generale, si riscontra un elevato livello di gradimento da parte degli ospiti coinvolti nelle attività.

Nel 69% delle risposte, infatti, le persone anziane interpellate indicano che l'ascolto degli audiolibri è piaciuto loro molto e un 16% ha gradito abbastanza l'attività (86% di risposte positive o molto positive).

Il gradimento manifestato è analogo per le tre tipologie di ascolto con una lieve preferenza per l'attività di ascolto assistita (74%), seguita dall'attività di ascolto a piccoli gruppi (63%) e dall'attività di ascolto individuale (59%).



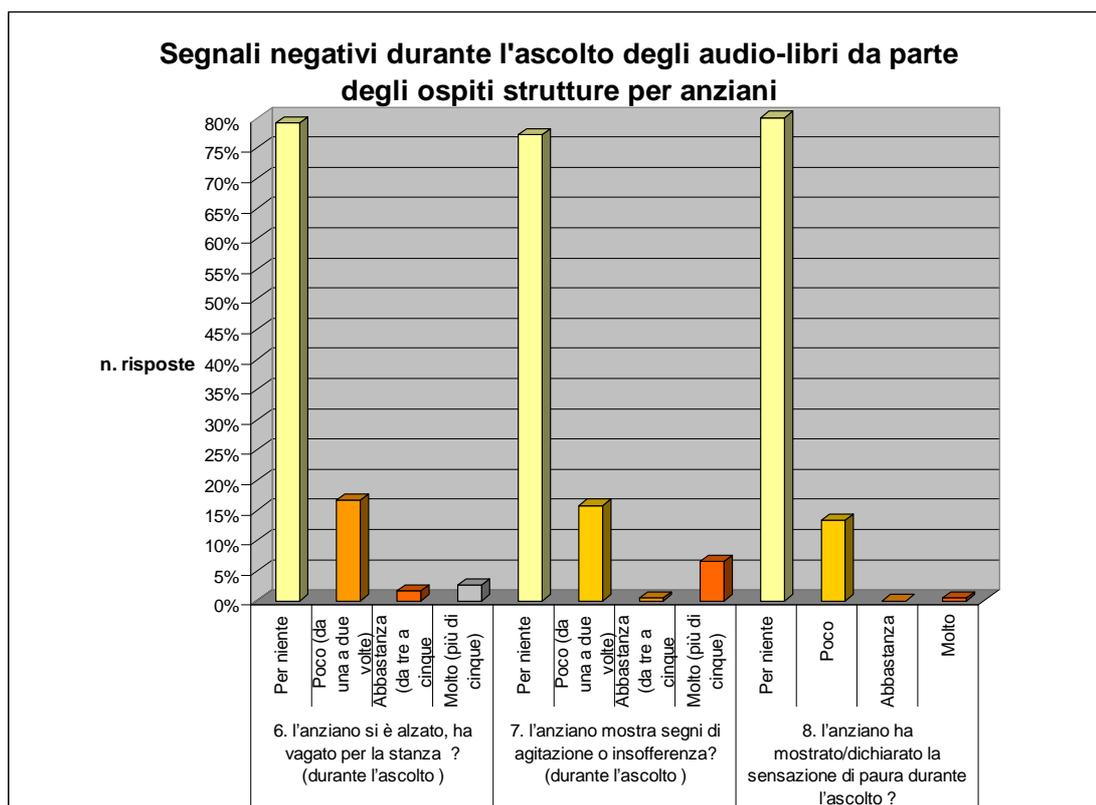
Forse l'ascolto assistito è quello che favorisce al massimo la relazione interpersonale con l'operatore o il familiare, il massimo dell'attenzione e dell'aiuto personalizzato, dando quindi valore aggiunto all'attività.

Circa il 70% degli ospiti coinvolti nelle attività ha gradito molto sia gli audio-libri scelti che l'attività organizzata (ha risposto che gli è piaciuto molto il libro ascoltato) e il 55% ha dichiarato di essere molto disponibile ad proseguire l'ascolto del libro il giorno successivo.

Un impatto molto negativo, cioè gli ospiti hanno dichiarato sgradita o dimostrato di trovare sgradita l'attività nel 5% dei casi.

Si è anche cercato di rilevare l'interesse per l'attività di ascolto degli audiolibri, osservando la tendenza dei partecipanti a distrarsi, muoversi ed andarsene.

Si è osservato che molto raramente gli anziani si sono alzati e hanno vagato per la stanza (5% delle risposte), in pochi casi i partecipanti hanno mostrato frequenti segni di agitazione e insofferenza (7%) e quasi nessuno ha mostrato/dichiarato la sensazione di paura durante l'ascolto.



Da questo punto di vista, occorre comunque fare due precisazioni:

- Per quanto riguarda le persone anziane con demenza e gravi disturbi del comportamento è stata compilata una scheda a parte;
- I gruppi di anziani coinvolti nelle attività sono stati selezionati dagli operatori delle strutture scegliendoli fra le persone in grado di prendervi parte.

#### Sintesi della valutazione dell'attività da parte degli operatori

Nelle 29 strutture rispondenti, hanno partecipato alla progettazione e realizzazione delle attività del progetto complessivamente 81 operatori, in media 3 per servizio.

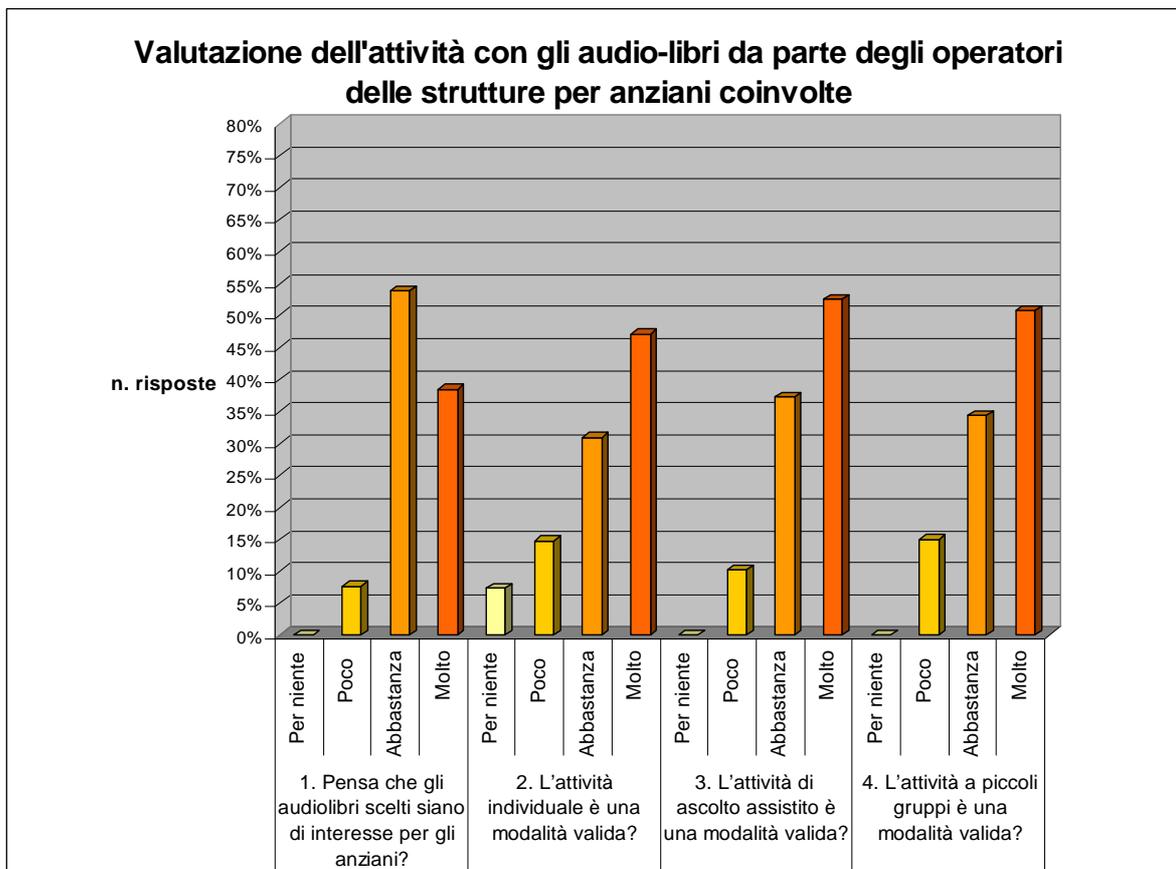
In questa sezione del questionario, si è cercato di capire come gli operatori hanno vissuto l'esperienza e la loro valutazione circa l'efficacia dell'attività nei confronti delle persone anziane, nonché l'impatto con la strumentazione tecnologica.

In generale, gli operatori hanno giudicato positivamente l'attività con gli audiolibri (77% degli intervistati), in particolare il 35% ha ritenuto questa modalità molto valida e il 43% abbastanza valida. Gli operatori sono risultati più cauti nei giudizi, concentrandosi su valutazioni medie.

Si rileva comunque che il 23% invece, non la ritiene particolarmente utile soprattutto per le difficoltà segnalate con l'utilizzo dell'apparecchiatura.

La stragrande maggioranza delle risposte esprime la convinzione che gli audiolibri scelti siano abbastanza di interesse per gli anziani.

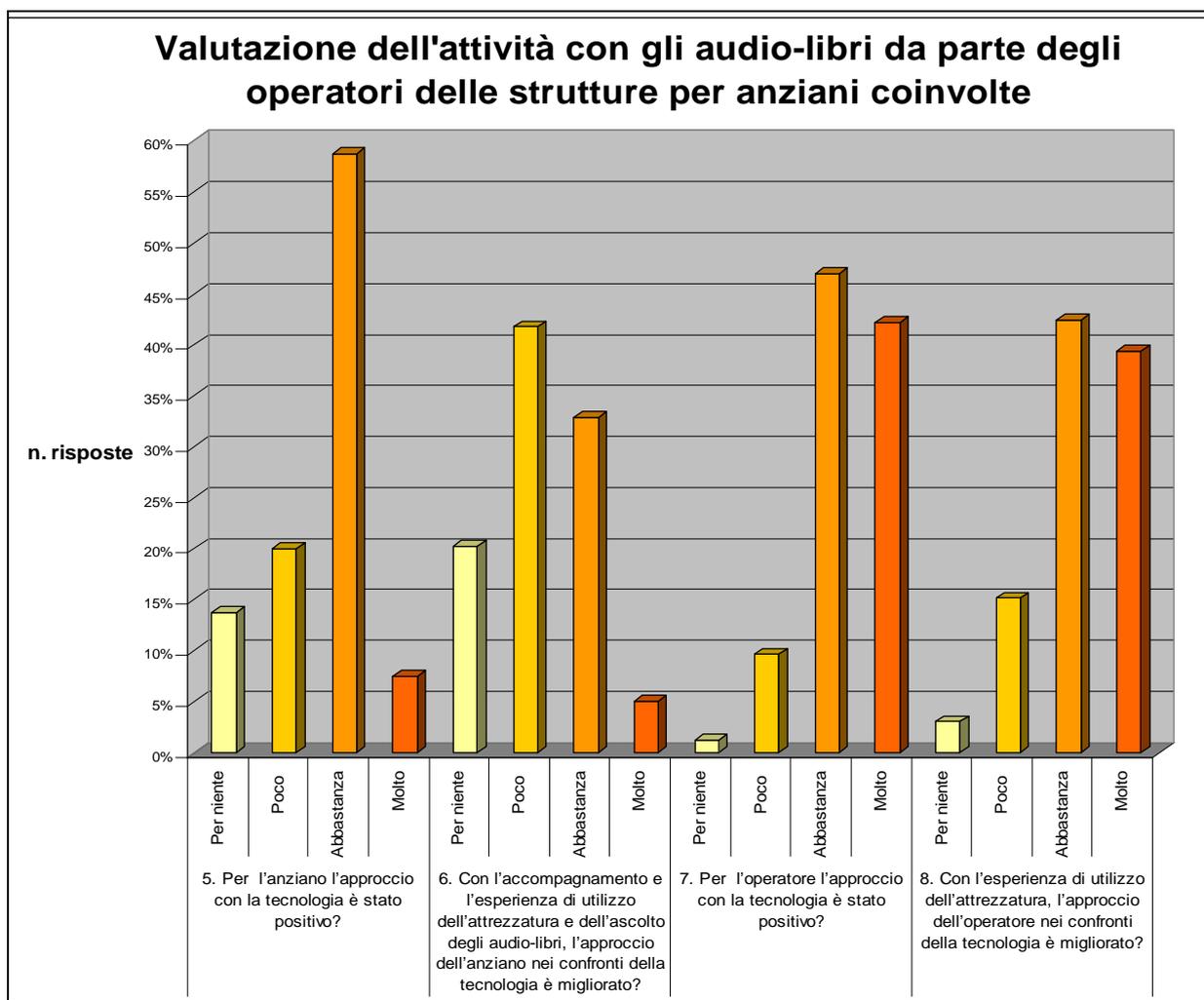
Circa le modalità di utilizzo, quella considerata più valida è la modalità di ascolto assistito (per il 53% degli operatori è una modalità molto valida), seguita dall'attività a piccoli gruppi (51%) e dall'ascolto individuale (47%).



L'approccio con la tecnologia da parte degli anziani ospiti delle strutture è stato valutato mediamente abbastanza positivo (67%), e, con l'accompagnamento e l'esperienza di utilizzo dell'attrezzatura e dell'ascolto degli audiolibri, in diversi casi, è migliorato (34%).

Si rileva comunque a giudizio degli operatori, il riscontro di difficoltà con la tecnologia da parte degli anziani, (34% dei casi, poco o per niente positivo, non migliorato con l'accompagnamento e l'esperienza di utilizzo nel 62% dei casi).

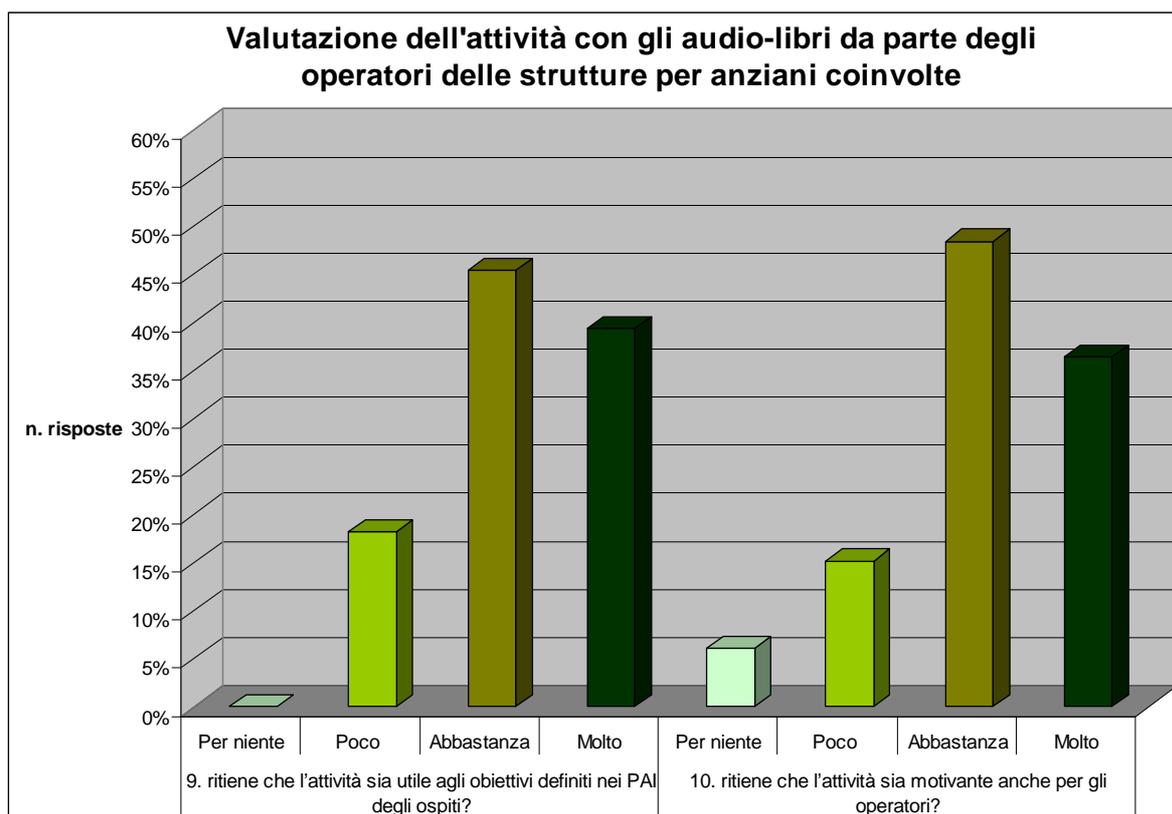
Per quanto riguarda gli operatori stessi, hanno avuto generalmente un approccio positivo (89%) con la tecnologia, ulteriormente migliorato (81%) con la concreta esperienza di utilizzo dell'attrezzatura e degli audio-libri.



Essendo l'obiettivo del progetto la valorizzazione dell'attività di animazione attraverso iniziative promozionali in grado di fornire nuovi stimoli e migliorare il benessere degli utenti, è di estremo interesse capire i risultati conseguiti sui singoli ospiti.

A questo proposito, relativamente all'utilità di questa nuova attività, tutti gli operatori la valutano utile al raggiungimento degli obiettivi definiti nei Progetti assistenziali individualizzati (Pai) degli ospiti. In particolare, il 39% la giudica molto utile e il 45% abbastanza utile.

Anche gli animatori ritengono che l'attività possa essere motivante per gli operatori stessi (84%). Di questi, un 36% la trova molto motivante.



### Le caratteristiche delle attività realizzate: obiettivi, modalità e partecipazione

#### *Obiettivi*

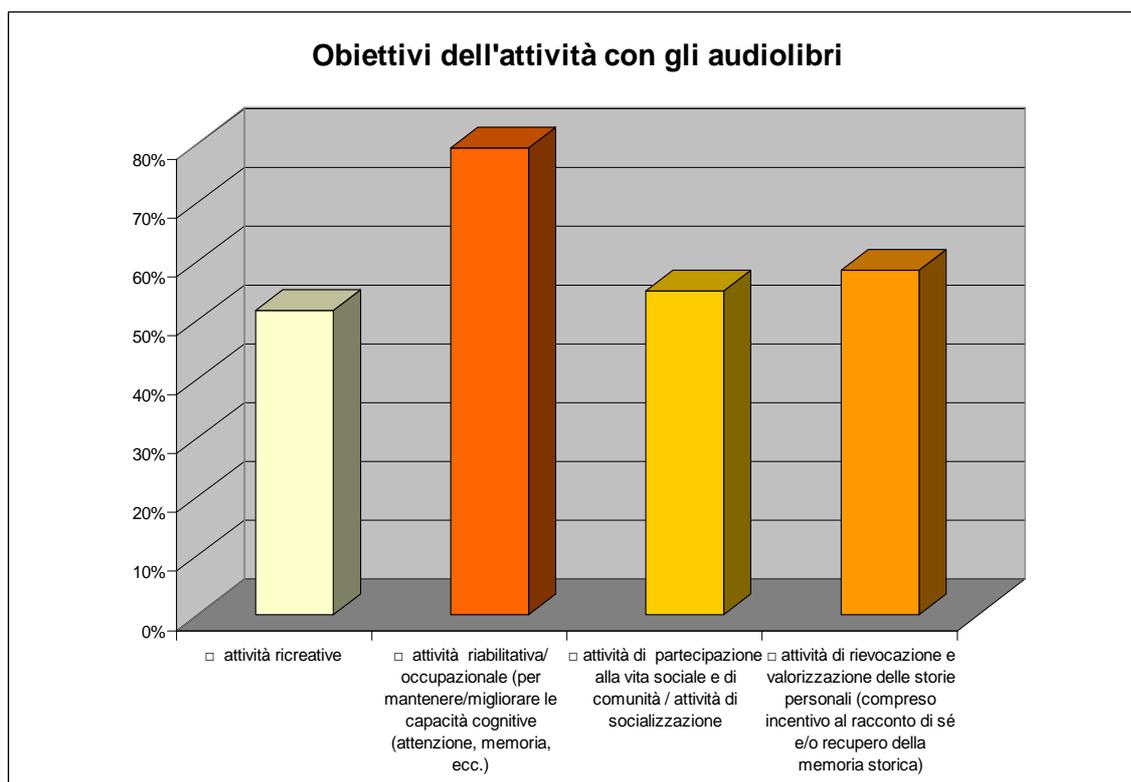
Le attività di ascolto con gli audio-libri possono essere rivolte al perseguimento di diversi obiettivi.

Nella maggior parte delle strutture (79%) sono state programmate attività riabilitative/occupazionali per mantenere/migliorare le capacità cognitive (attenzione, memoria, ecc.), spesso in associazione con gli obiettivi di partecipazione, rievocazione e ricreativi.

Ferma restando la prevalenza, la maggior parte dei servizi coinvolti, infatti, (20 su 29), ha segnalato 2 o più obiettivi.

Il 59% dei servizi aderenti ha cercato di utilizzare l'opportunità dell'ascoltalibri per promuovere la rievocazione e la valorizzazione delle storie personali, compreso l'incentivo al racconto di sé e/o il recupero della memoria storica.

Le attività realizzate sono state anche finalizzate a promuovere la partecipazione alla vita sociale e di comunità e la socializzazione (55%) e alle attività ricreative (52%).



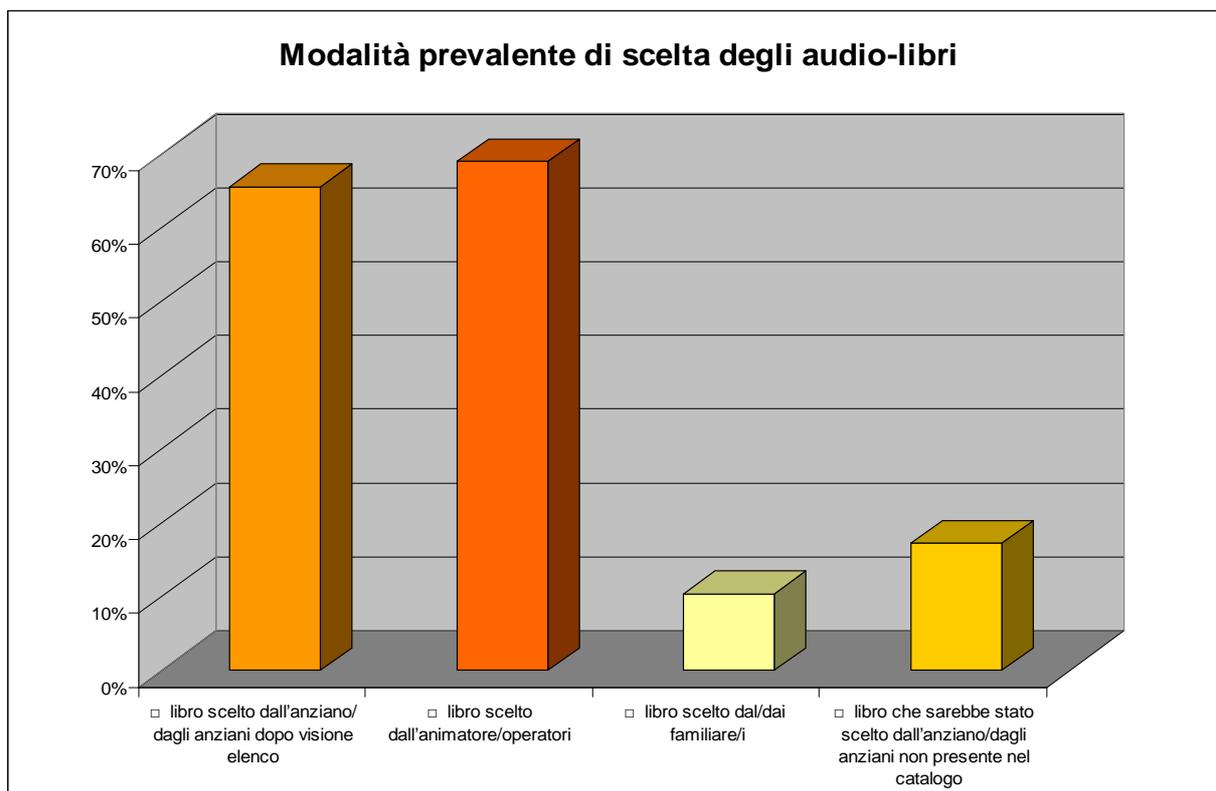
### *Modalità di scelta dei libri*

Nel 69% dei casi il libro è stato scelto dall'animatore/operatore, prevalentemente di concerto con la persona anziana (55% dei casi) dopo aver preso visione di quelli disponibili, assicurando così una funzione di supporto alla scelta.

In molti casi (66% delle risposte), il libro è scelto dall'anziano, dopo aver preso visione dell'elenco di quelli che si possono ascoltare. Nel 32% dei servizi, la scelta è effettuata solo dall'anziano (no operatori, no famigliari).

In 5 casi, si è riscontrato che il libro che sarebbe stato scelto dall'anziano non era presente in catalogo e si sono avanzati suggerimenti di integrazione.

Raramente (10% dei casi) anche il familiare ha partecipato con l'anziano e/o l'operatore alla scelta del libro da ascoltare.

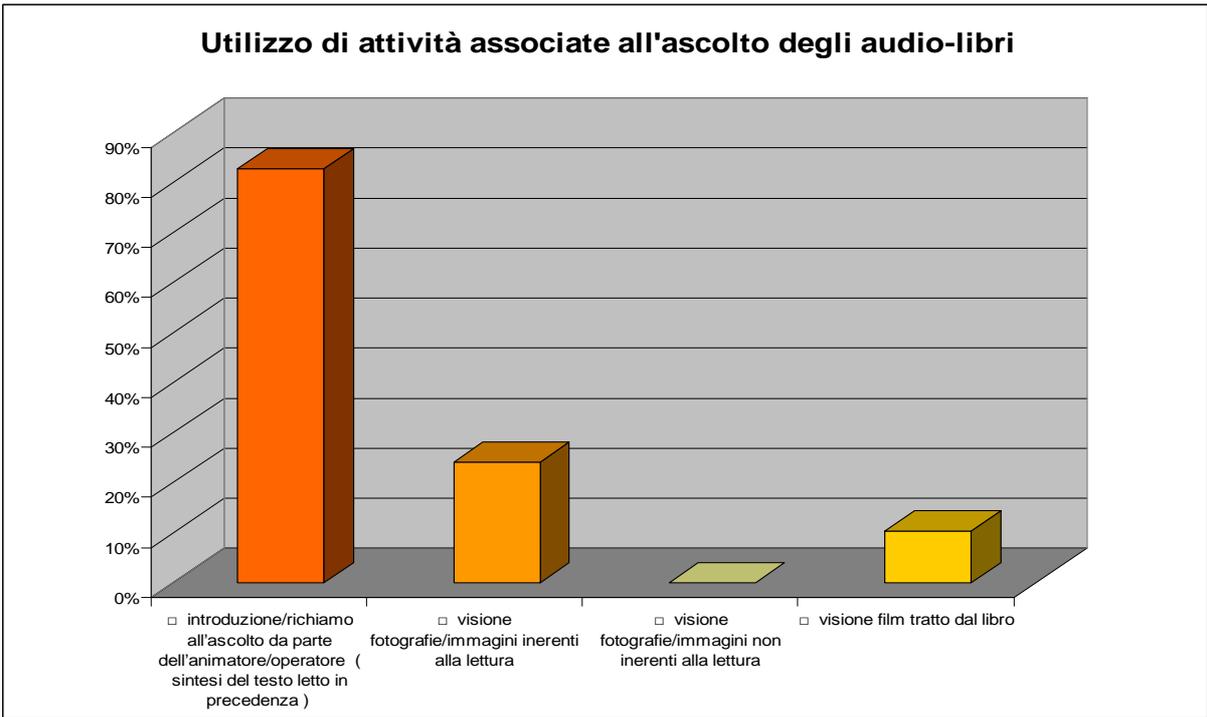


#### *Utilizzo di attività/supporti associati all'ascolto*

Praticamente in tutti i servizi interessati sono state utilizzate delle attività associate all'ascolto degli audio-libri. In particolare, nell'83% dei casi, l'operatore fa un'introduzione all'attività e al libro scelto, e richiama l'ascolto precedente facendo una sintesi della parte di testo già letta.

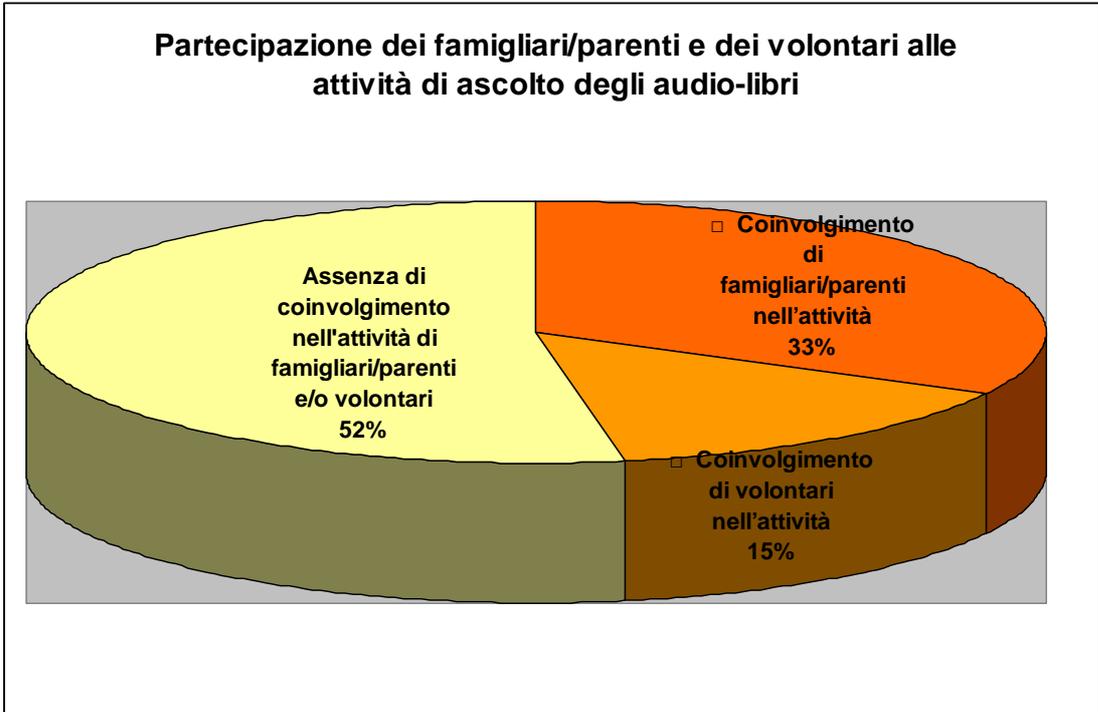
Nel 24% dei servizi viene proposta contestualmente all'ascolto dei libri, la visione di fotografie e/o immagini inerenti alla lettura, mentre nessuno utilizza fotografie o immagini non attinenti.

Un numero significativo di servizi (31%) si è avvalso della proiezione dei film tratti dai libri utilizzati.



*La partecipazione dei famigliari/parenti e dei volontari*

Durante il periodo preso in esame nel monitoraggio, gli operatori referenti per l'attività hanno promosso il coinvolgimento dei famigliari e/o parenti nell'attività (31% dei servizi) e in 4 strutture c'è stato anche il coinvolgimento di volontari.



## FOCUS SUGLI OSPITI CON DEMENZA E GRAVI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO

### Sintesi del gradimento per l'attività da parte degli ospiti

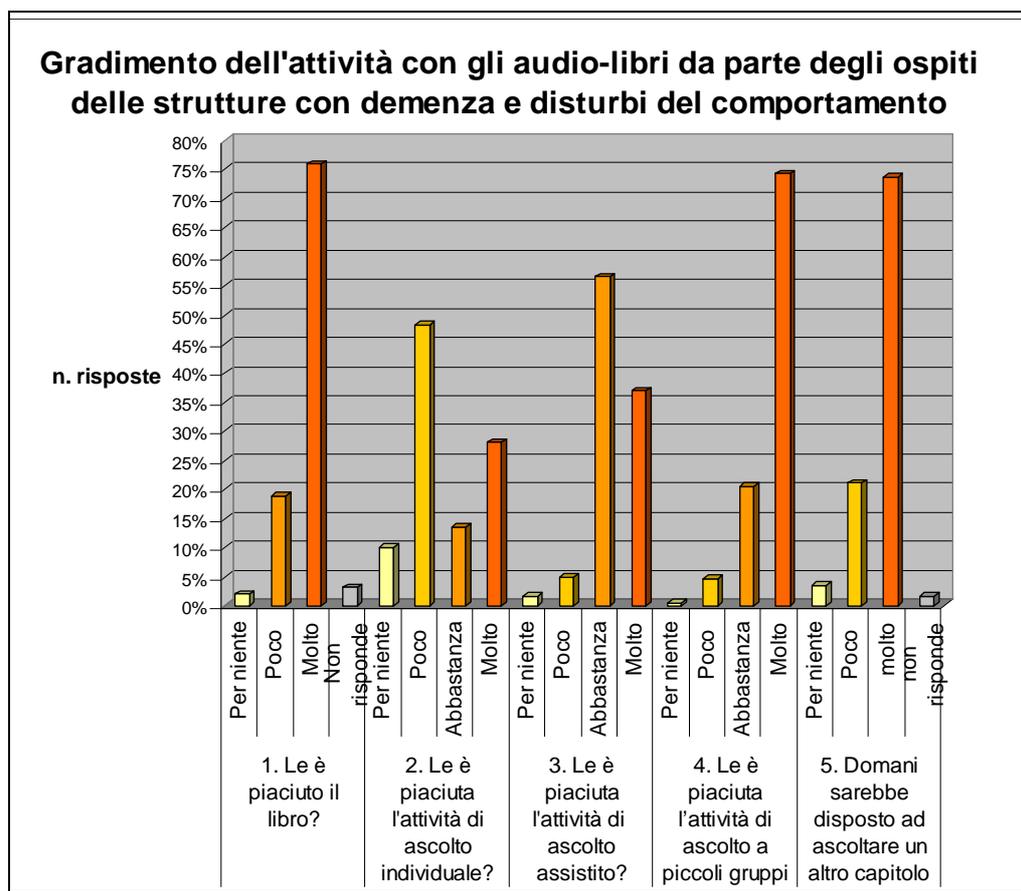
Sono 22 i servizi che hanno rilevato separatamente le attività promosse con gli ospiti con demenza e gravi disturbi del comportamento (270 persone).

Il gradimento per l'attività con gli audio-libri è molto elevato, superiore anche all'altro gruppo di anziani, analizzato nei paragrafi precedenti. Infatti, bel il 91% delle risposte esprime un riscontro positivo, di cui il 74% molto positivo.

In generale, gli anziani coinvolti hanno gradito molto il libro proposto per l'ascolto (76%).

Circa le modalità di ascolto, la preferenza è ricaduta sull'attività di ascolto a piccoli gruppi (al 74% delle persone è piaciuta molto e al 21% abbastanza), a seguire l'attività di ascolto assistito (37%) e l'attività di ascolto individuale (28%).

Il gradimento emerge anche dalla disponibilità a proseguire l'attività di ascolto di un altro capitolo del libro ascoltato il giorno seguente, espresso dal 74% delle risposte registrate.

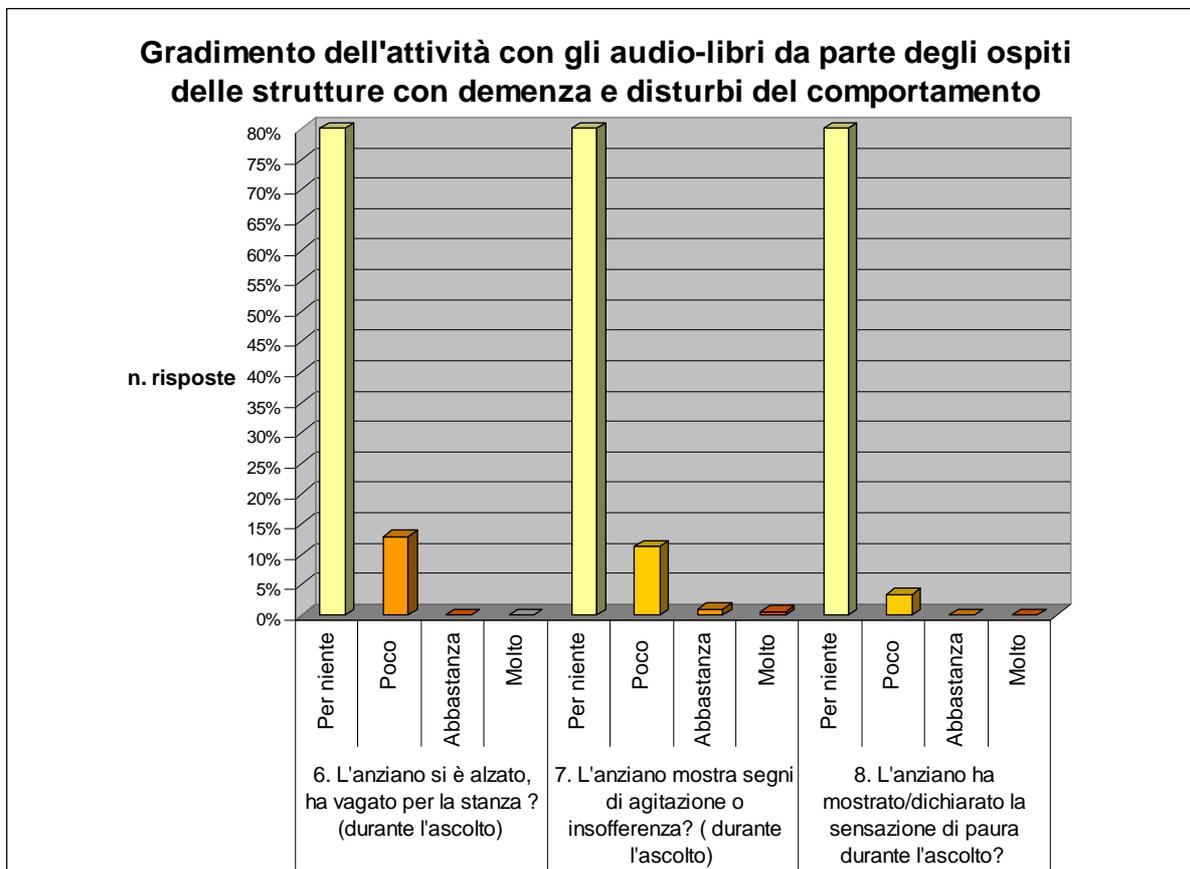


Per questa tipologia di utenza, è particolarmente importante osservare se il comportamento disturbato viene accentuato o ridotto.

Sembra di poter riscontrare un generale effetto “tranquillizzante” dell'attività e la capacità di sostenere comunque l'ascolto.

Infatti, l'87% delle persone coinvolte nell'attività, non si sono alzate né hanno vagato per la stanza e neanche hanno mostrato segni di agitazione o insofferenza.

Inoltre, quasi nessun utente (96% mai) ha mostrato/dichiarato la sensazione di paura durante l'ascolto.



#### Sintesi della valutazione dell'attività da parte degli operatori relativamente agli ospiti con demenza e disturbi del comportamento

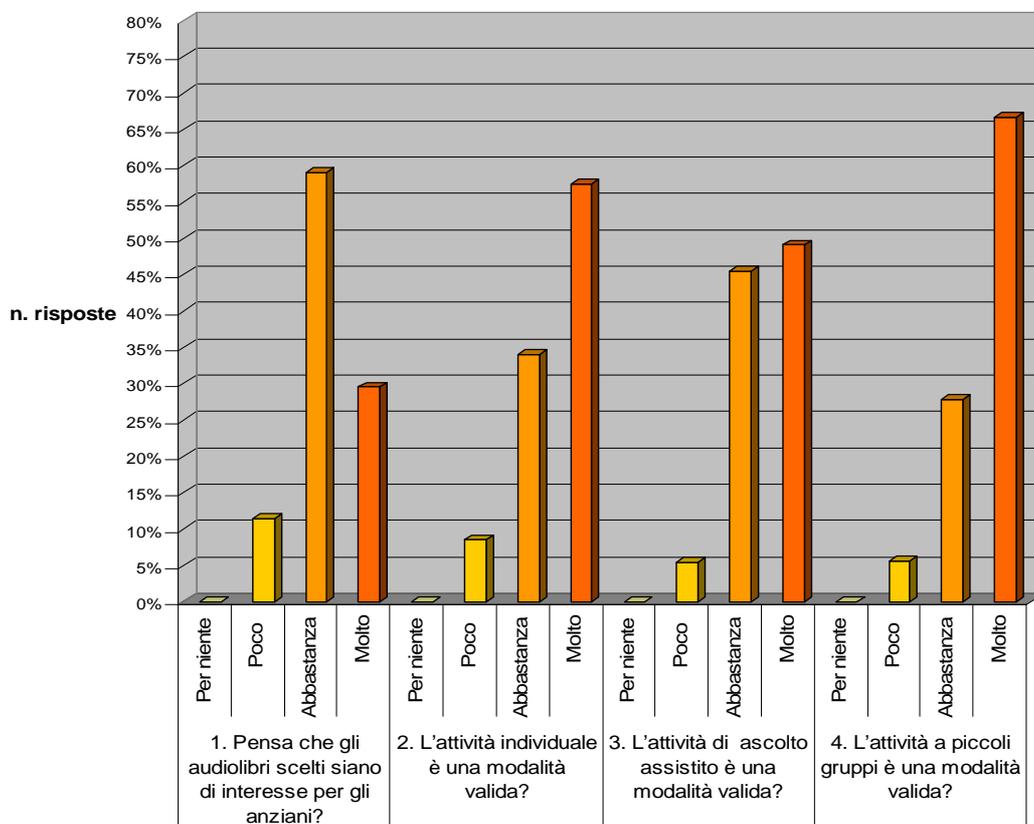
Nelle 22 strutture che hanno inviato le schede di monitoraggio, hanno partecipato alla progettazione e realizzazione delle attività del progetto complessivamente 71 operatori, in media 3 per servizio.

La valutazione complessiva risulta abbastanza positiva (80%). In particolare, il riscontro è molto positivo nel 38% delle risposte e abbastanza positivo nel 42% dei casi.

La maggior parte degli operatori ritiene che gli audio-libri scelti siano di interesse per gli anziani (89%) di cui il 20% si sono dimostrati molto interessati.

Per quanto riguarda la modalità valutata più efficace, risulta quella a piccoli gruppi di ascolto (molto valida per il 67% degli operatori, abbastanza per il 28%), ma anche l'attività di ascolto individuale è giudicata molto valida nel 57% delle risposte e l'attività di ascolto assistito nel 49%.

### Valutazione dell'attività con gli audio-libri da parte degli operatori delle strutture per anziani coinvolte (ospiti con gravi disturbi del comportamento)

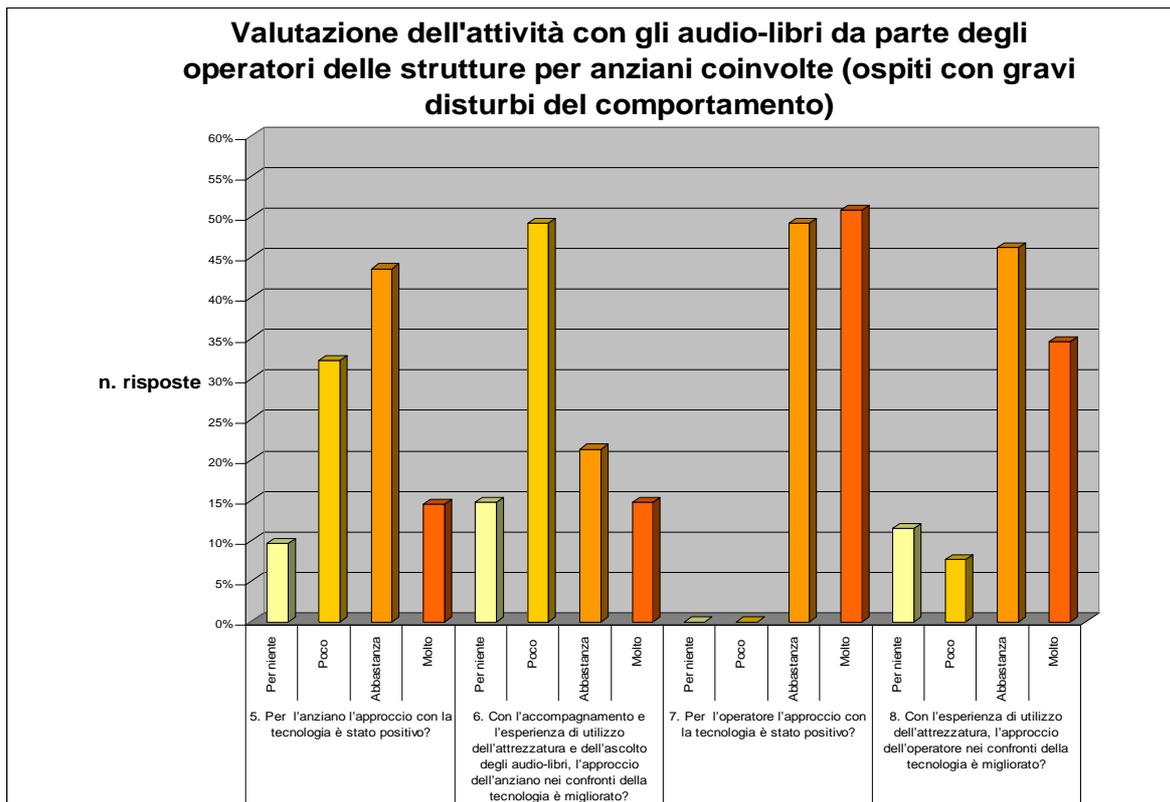


Per quanto riguarda l'approccio con la tecnologia, gli operatori ritengono in prevalenza che sia stato positivo (59%) e che può migliorare con l'accompagnamento e l'esperienza di utilizzo (36%).

Per gli operatori, invece, non c'è stato alcun problema nell'avvalersi dell'apparecchiatura e nell'organizzare una nuova attività, in quanto tutti hanno un approccio positivo con la tecnologia.

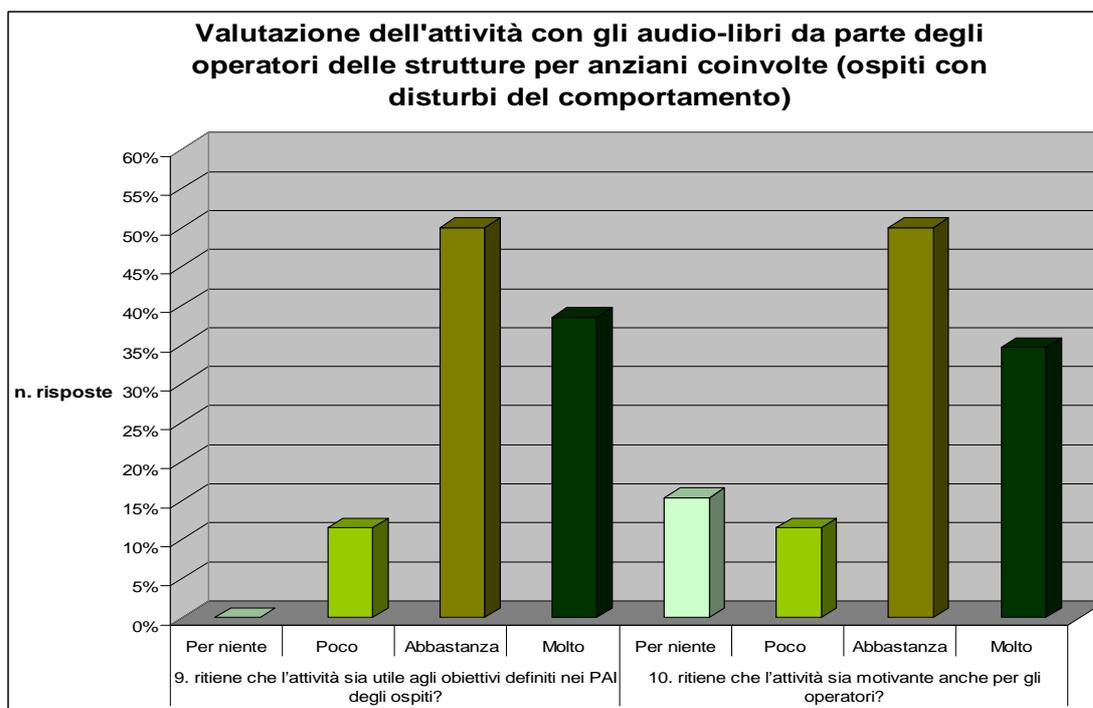
Tale predisposizione può ulteriormente migliorare con l'esperienza di utilizzo dell'attrezzature (81%).

C'è da considerare che le attività sono state organizzate quasi sempre dagli animatori che hanno una formazione specifica e già utilizzano diverse strumentazioni informatiche, video, ecc. per le proprie attività...



Per quanto riguarda gli effetti osservati sugli ospiti, l'88% degli operatori riscontra l'utilità dell'attività realizzata con gli audio-libri in relazione agli obiettivi definiti nei Pai degli ospiti.

Anche per quanto attiene al loro gradimento, l'85% degli operatori ritiene l'attività in oggetto molto o abbastanza motivante.



## Le caratteristiche delle attività realizzate: obiettivi, modalità e partecipazione

### *Obiettivi*

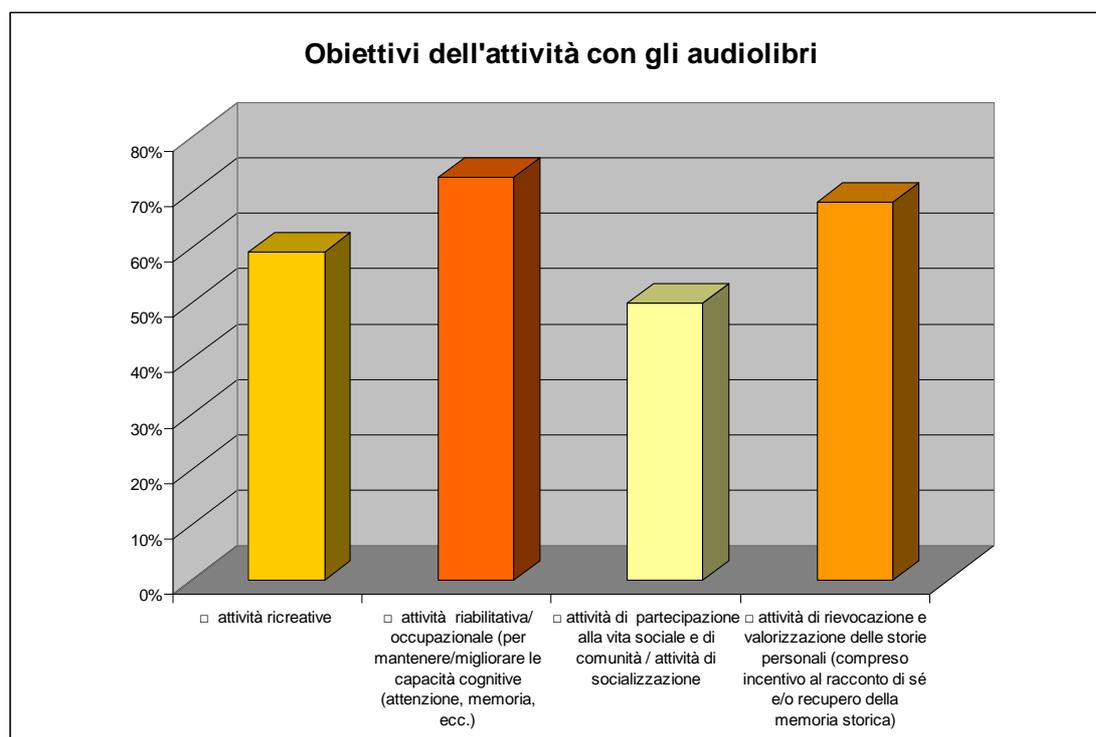
Sono 22 i servizi che hanno rilevato separatamente i dati di monitoraggio delle attività per gli ospiti con demenza e disturbi del comportamento.

Anche per questo gruppo di utenti, nella maggior parte delle strutture (79%) l'ascolto degli audio-libri è stato finalizzato prevalentemente ad attività riabilitative/occupazionali per mantenere/migliorare le capacità cognitive (attenzione, memoria, ecc.), spesso in associazione con gli obiettivi di partecipazione, rievocazione e ricreativi.

Ferma restando la prevalenza, la maggior parte dei servizi coinvolti, infatti, (16 su 22), ha segnalato 2 o più obiettivi.

Sono state valutate rilevanti le potenzialità di questa attività per promuovere la rievocazione e la valorizzazione delle storie personali, compreso l'incentivo al racconto di sé e/o il recupero della memoria storica (68% dei casi).

Il 59% degli operatori coinvolti concepisce l'opportunità dell'ascoltalibri nell'ambito delle attività ricreative e il 50% le finalizza alla promozione della partecipazione alla vita sociale e di comunità e di socializzazione



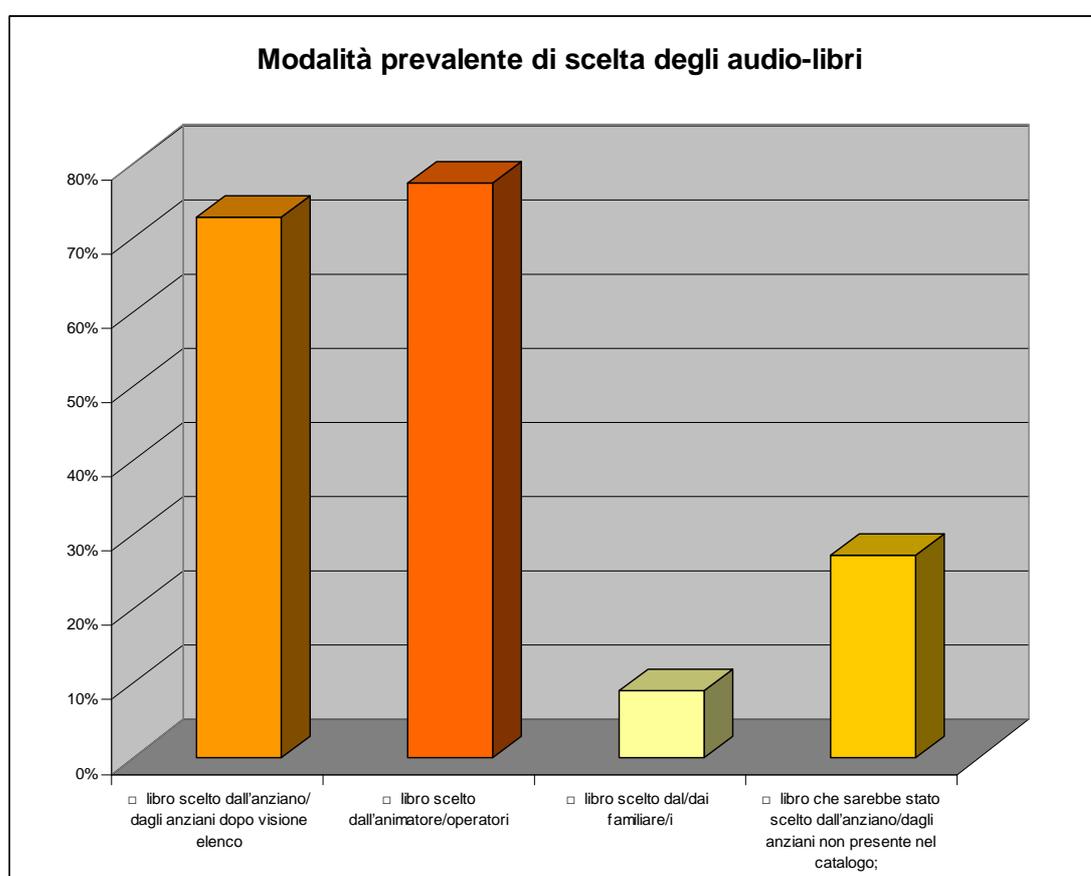
### *Modalità di scelta dei libri*

Nel 77% dei casi il libro è stato scelto dall'animatore/operatore, prevalentemente di concerto con la persona anziana (59% dei casi) dopo aver preso visione di quelli disponibili, assicurando così una funzione di supporto alla scelta.

Significativo è il numero dei casi in cui il libro è scelto dall'anziano (73% delle risposte), dopo aver preso visione dell'elenco di quelli che si possono ascoltare. Solamente in 4 servizi, la scelta è effettuata esclusivamente dall'anziano.

Anche in questo gruppo di anziani, in 6 casi, si è riscontrato che il libro che sarebbe stato scelto dall'anziano non era presente in catalogo e si sono avanzati suggerimenti di integrazione.

Raramente (2 casi) anche il familiare ha partecipato con l'anziano e/o l'operatore alla scelta del libro da ascoltare.

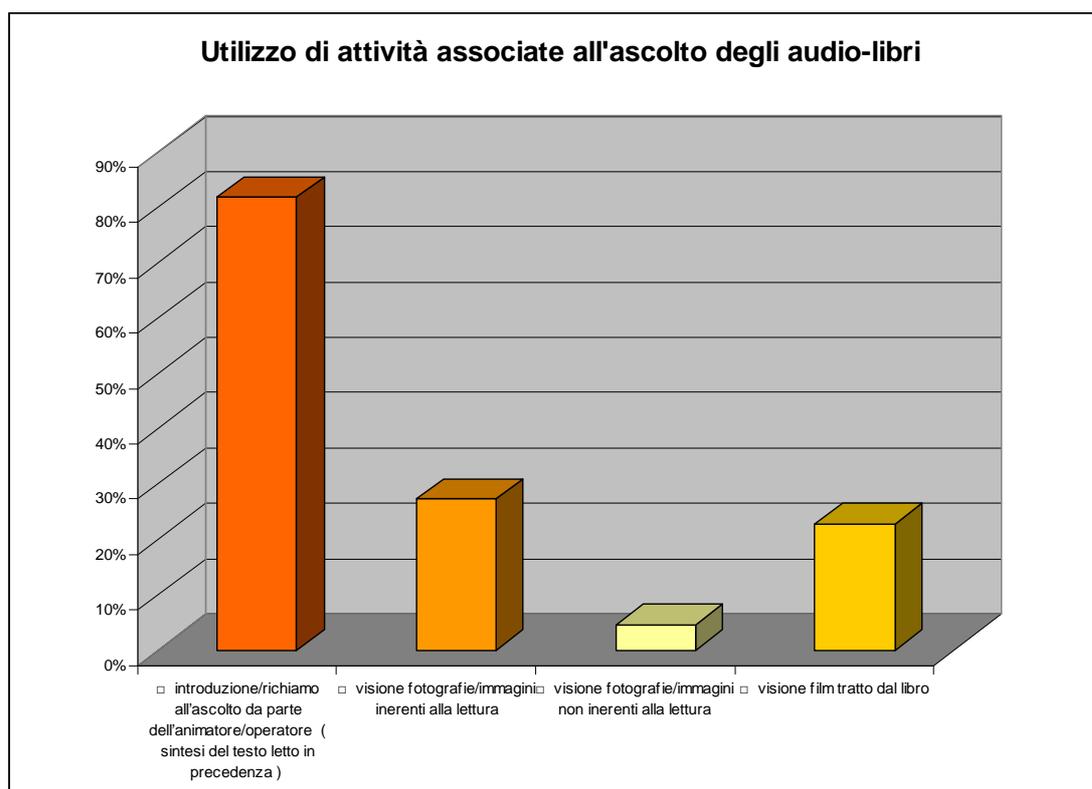


### *Utilizzo di attività/supporti associati all'ascolto*

Analogamente all'altro gruppo di anziani coinvolti nelle attività, praticamente in tutti i servizi interessati sono state utilizzate delle attività associate all'ascolto degli audio-libri. In particolare, nell'82% dei casi, l'operatore fa un'introduzione all'attività e al libro scelto, e richiama l'ascolto precedente facendo una sintesi del testo letto.

Nel 27% dei servizi viene proposta contestualmente all'ascolto dei libri, la visione di fotografie e/o immagini inerenti alla lettura, e in 1 caso si utilizzano anche fotografie o immagini non attinenti.

Il 23% dei servizi si è avvalso della proiezione dei film tratti dai libri utilizzati.



### *La partecipazione dei famigliari/parenti e dei volontari*

Per quanto riguarda la partecipazione dei famigliari e dei volontari, gli operatori referenti per l'attività hanno promosso il coinvolgimento dei famigliari e/o parenti nell'attività nel 18% dei servizi) e in 3 strutture c'è stato anche il coinvolgimento di volontari.

Nella stragrande maggioranza dei servizi (68%) non c'è stato alcun coinvolgimento di persone diverse dagli operatori.



## I libri ascoltati

### *I 9 audio-libri pre-caricati*

I libri maggiormente ascoltati sono risultati quelli già pre-caricati nel lettore consegnato. Fra i 9 libri disponibili, quelli maggiormente preferiti sono stati; Cuore (71%), Don Camillo (61%), I Promessi Sposi (46%) e Le avventure di Carampan (43%).

### *Gli altri libri scaricati e ascoltati*

Sono stati scaricati dal catalogo del Cilp e utilizzati per le attività di ascolto in struttura altri 13 libri . Tra questi, quelli scelti da più strutture sono: Pinocchio, I tre moschettieri e La moglie del colonnello.

<b>I LIBRI ASCOLTATI</b>	<b>N. servizi che li hanno utilizzati</b>
<i>Cuore</i>	21
<i>Don Camillo</i>	18
<i>I Promessi Sposi</i>	14
<i>Le Avventure di Carampan (in dialetto bolognese)</i>	13
<i>Il Piccolo Principe</i>	11
<i>Assassinio sull'Orient Express</i>	10
<i>Il Cacciatore di Aquiloni</i>	8
<i>Il Sergente sulla Neve</i>	7
<i>Festival Letteratura Mantova</i>	4
Pinocchio	3
I tre moschettieri	3
La moglie del colonnello	3
Filastrocche lunghe e corte	2
I viaggi straordinari, racconti di ieri e di domani	2
Don Chisciotte	2
Decamerone	2
La vita è bella	2
Piccole donne crescono	2
La capanna dello zio Tom	2
Marcovaldo	2
La Sacra Bibbia	2
<b>Tot. 21</b>	<b>28</b>

Anche a seguito dei suggerimenti provenienti dagli operatori delle strutture coinvolte nel progetto, nell'intento del Cilp di riuscire sempre meglio a rispondere alle esigenze degli utenti:

- E' stato registrato un secondo libro in dialetto;
- Sono stati aggiunti degli audio-libri per i cristiani credenti come "La recita del santo Rosario" e "Leggende cristiane";
- E' stato realizzato un libro contenente 11 grandi romanzi in versione "concentrata" da circa 45 minuti ciascuno;
- E' stata offerta la possibilità di registrare su richiesta libri di interesse locale.
- Si stanno mettendo a punto opere liriche "condensate", una voce narrante legge la trama, con l'inserimento nei punti più opportuni delle romanze più celebri, per un totale di circa 35 minuti.

---

## I RISCONTRI DIRETTI DEGLI ANIMATORI

---

### L'andamento in generale

Il Progetto ha avuto fin dal suo avvio un riscontro positivo da parte degli operatori di tutti i servizi per anziani coinvolti, confermando l'auspicio della Regione e degli Enti locali che questa prima esperienza sperimentale sia funzionale alla successiva estensione ad altri servizi accreditati.

Dalle interviste telefoniche proposte agli animatori e dall'incontro di follow up con gli operatori, è emerso che tutti i servizi aderenti hanno avviato l'attività e, nella maggior parte dei casi, con risposte positive.

### La modalità di utilizzo

La modalità prevalente sembra essere quella a piccolo gruppo, con due scelte diverse però: privilegiando una composizione omogenea con persone per esempio cognitivamente più integre, background culturale simile o gruppo misto, con persone più lucide e persone con demenza anche grave.

Anche l'ascolto individuale è stato molto utilizzato.

L'ascolto assistito, invece, ha riguardato meno casi.

### I libri scelti

Il libro maggiormente scelto è stato "Don Camillo", lettura popolare che ha spesso avuto la capacità di riportare le persone alla vita di allora, rivivendo delle emozioni, addirittura piangendo.

Anche "Cuore" è stato utilizzato in quanto composto di capitoli a sé stanti, seppure in alcuni casi è stato valutato essere troppo triste, suscitando commozione e pianti.

Molto apprezzato è stato il racconto in dialetto: "Le avventure di Carampan" che ha stimolato la socializzazione, la discussione sull'uso del dialetto e l'allegria.

In relazione alle specifiche storie di vita e credenze, sono stati apprezzati anche i "Vangeli".

Altri libri citati: "Il Piccolo Principe", "Pinocchio", "l'Assassinio sull'Orient Express".

### Gli ospiti coinvolti

Inizialmente, la scelta degli operatori si è rivolta soprattutto a quegli ospiti che non partecipavano ad altre iniziative e che tendevano ad isolarsi, riuscendo a migliorarne la partecipazione.

Per esempio, una signora ospite di una residenza *"che non partecipava ad alcun tipo di attività, apatica, che tendeva a stare con gli occhi chiusi, senza relazioni, che non aveva alcun tipo di stimolo nemmeno nei confronti della musica, con l'ascolto di una lettura dialettale, ha iniziato ad aprire gli occhi, a sorridere... e a cercare l'ascolto. Da allora, scende in animazione e, anche se in silenzio, partecipa alle attività."*

Sono stati riportati diversi casi di persone ipovedenti che si sono appassionate all'attività *"Una persona cieca pensava di essere al cinema"; "Un anziano non vedente in un primo momento non voleva essere coinvolto, poi si è appassionato e non vedeva l'ora che arrivasse il giorno della lettura"*.

### Persone con demenza

Praticamente tutte le strutture aderenti hanno numerosi ospiti con demenza e/o con disturbi del comportamento e diversi operatori hanno sperimentato l'attività con esiti interessanti.

In generale, nei confronti delle persone agitate, con disturbi del comportamento, si è osservato un effetto calmante, rilassante *"Una persona che si strappava la flebo ha cambiato comportamento..., come sedata, è diventata più tranquilla, sorridente"* *"Una persona con morbo Corea di Huntington, con movimenti di scosse senza controllo, ha avuto un effetto di rilassamento straordinario"*.

Anche l'insonnia notturna può trovare soluzione in alcuni casi *"Una persona con demenza che urlava di notte, vocante, nonostante avessero tolti tutti gli stimoli, ascoltando con le cuffie il libro, ascoltava la voce e è stata risolta l'insonnia notturna"*.

Gli anziani con vagabondaggio hanno avuto generalmente un calo delle tensioni, sono riusciti a stare seduti al tavolo, “attenti”, senza interrompere la lettura; talvolta si addormentavano. L’ascolto degli audio-libri è stato sperimentato anche in un nucleo speciale demenze e in un centro diurno dedicato con esito positivo.

---

## ALCUNE REALTA' SI RACCONTANO

---

### **VILLA RANUZZI DI BOLOGNA**

*A cura di Federica Taddia, Responsabile dell'attività di animazione*

#### **La nostra struttura**

Villa Ranuzzi è una struttura di tipo residenziale che accoglie più di 180 anziani, prevalentemente non autosufficienti, molti dei quali con problematiche di demenza. Il servizio offerto prevede un alloggio di tipo definitivo, nella maggior parte dei casi, inclusi alcuni utenti in situazioni di emergenza sociale, salvo alcune eccezioni per ricoveri temporanei che portino sollievo al carico familiare. Durante la permanenza in struttura si offrono servizi di animazione socio-educativa e altri riguardanti l'area fisioterapico-riabilitativa.

#### **Come abbiamo organizzato l'attività**

Il progetto Ascolta-libri è stato costantemente monitorato in continuazione.

Si è iniziato individuando alcuni ospiti che tendono ad isolarsi, e quindi con difficoltà di socializzazione, al fine di migliorare il tono dell'umore e favorire in loro il recupero della memoria storica (le loro capacità cognitive sono poco compromesse). Si è inoltre proposto l'ascolto ad altri tipi di utenza con problematiche più gravi, caratterizzate da importanti disturbi comportamentali, quali forti stati di agitazione verbale e psico-motoria, con l'obiettivo di lenire tali situazioni.

In questi ultimi casi si è inizialmente previsto un ascolto partecipato, favorendo un'attività di tipo guidato, e lasciando comunque all'utente finale la possibilità di scegliere il titolo del libro. Durante la prosecuzione degli interventi si è notato quanto fosse più efficace l'ascolto individuale, che ha oltremodo potuto favorire un'autonomia di movimento e di gestione parziale dell'ausilio (l'ospite si toglieva le cuffie nel momento in cui desiderava interrompere l'ascolto, a volte spingendo il tasto pausa). A seconda del grado di demenza la capacità di mantenere nel tempo alta la soglia di attenzione è stata variabile, passando da qualche minuto a più di mezz'ora.

Si è notato quanto le donne abbiano preferito ascoltare romanzi, mentre gli uomini i generi dialettale e comico.

Questo stimolo è stato proposto quotidianamente, anche più volte al giorno, a seconda dell'esigenza dell'utente, e si è proseguito per diversi mesi. Complessivamente l'intera durata dell'attività includendo tutti i destinatari supera l'anno solare.

Si è utilizzata la gamma di libri già in dotazione nell'Mp3 al momento della consegna degli ausili tecnologici.

#### **Quali risultati abbiamo ottenuto**

Come già sopra specificato i migliori risultati si sono ottenuti attraverso l'ascolto individuale, che ha favorito un'attenuazione dei disturbi comportamentali. Agli utenti è stato spiegato con termini semplici il modo in cui poter usare lo strumento proposto, coinvolgendoli nella scelta della tipologia di testo, iniziando con un ascolto di breve durata, alimentando in tal modo la curiosità di proseguire fino alla conclusione del libro.

Pertanto le difficoltà maggiori si sono riscontrate durante l'ascolto a due, in quanto alcuni ospiti si sentivano infastiditi dalle interruzioni dell'operatore, nonostante fossero finalizzate a riassumere e

enfaticamente i contenuti ascoltati insieme. Nell'eventualità, infatti, sarebbe stato l'ospite a richiedere chiarimenti.

Le maggiori soddisfazioni si sono ottenute con:

- ospiti wandering. È stato possibile per loro tenere appeso al collo l'audiolibro, e contemporaneamente, camminare liberamente sia all'interno del reparto che nello spazio attiguo esterno;
- ospiti dal carattere solitario e culturalmente di un livello superiore alla media, i quali si sono sentiti valorizzati nell'opportunità offerta loro di utilizzare uno strumento tecnologico;
- ospiti che, richiedendo la presenza costante dell'interlocutore, hanno potuto trovare nell'audiolibro un valido sostituto che favorisse la concentrazione e l'interruzione della continua richiesta verbale di dialogo, favorendo rilassamento.

In tutti questi casi le risposte sono state molto positive in quanto, da un lato, era consentito lavorare con altri utenti (presenti contemporaneamente agli ospiti che stavano ascoltando l'audiolibro) in un clima più sereno e disteso, dall'altro, le persone fruendo l'ausilio si rasserenavano, potenziando le loro capacità di attenzione e di recupero della memoria episodica.

Complessivamente il progetto Ascoltalibri ha ottenuto buoni risultati. Infatti, il feedback dato dall'utente è stato spontaneo e autentico, e quindi lo stimolo proposto si è rivelato utile, gradevole e innovativo. Si sceglierà di continuare a utilizzare gli Audiolibri anche con altri ospiti che presentino le medesime o similari problematiche.

## **VILLA SERENA DI BOLOGNA**

*A cura di Federica Taddia, Responsabile dell'attività di animazione*

### **La nostra struttura**

La nostra struttura, Villa Serena, è una Casa protetta, RSA e comunità alloggio rivolta ad anziani autosufficienti e non. Conta cento ospiti di cui alcuni temporanei da dimissione diretta ospedaliera che permangono nella struttura per un massimo di 30gg. Gli anziani residenti nella struttura, hanno diverse patologie tra cui diverse tipologie di demenza senile.

### **Come abbiamo organizzato l'attività**

Inizialmente si è pensato di coinvolgere nel progetto gli ospiti che tendevano ad isolarsi e alcuni che avrebbero potuto utilizzare l'audio-libro con i parenti, al fine di creare tra loro un momento di condivisione che fosse piacevole per entrambe. Nel primo caso si è convenuto di utilizzare la modalità di ascolto assistito (con animatore), in modo tale da poter monitorare ogni incontro e fare da mediatori tra lo strumento e l'ospite, il quale, in autonomia, non avrebbe saputo utilizzarlo o gestirlo con continuità. In un caso solo, l'utilizzo del lettore facilitato MP4 è avvenuto in maniera autonoma.

La scelta del libro da ascoltare è avvenuta con modalità differenti a seconda dei casi. Alcuni ospiti hanno deciso in autonomia quale libro ascoltare, scegliendolo dalla lista dei testi disponibili; per altri la scelta è stata fatta da noi animatori valutando il livello cognitivo dell'ospite e le sue caratteristiche. Altri invece hanno preferito ascoltare un libro non in lista che è stato prontamente scaricato dal sito disponibile.

Le tipologie di ascolto sperimentate in struttura sono state quella assistita con animatore o parente e quella individuale.

In riferimento all'ascolto assistito (con animatore), per ogni ospite coinvolto, sono stati stabiliti due incontri a settimana, solitamente nel primo pomeriggio con durata di circa 20 minuti; per l'ascolto assistito (con i parenti) invece la gestione del lettore MP4, la frequenza e la durata di ogni ascolto, sono state decise dal parente, il quale veniva istruito nell'utilizzo del lettore e nel monitoraggio dell'andamento degli incontri. Per l'ascolto individuale, il lettore è stato dato in dotazione direttamente all'ospite rendendoci disponibili per eventuali problemi nel suo utilizzo.

### **I risultati raggiunti**

In generale i risultati ottenuti attraverso le varie tipologie di ascolto sperimentate, sono state tutte positive in termini di continuità, attenzione, miglioramento del tono dell'umore. Nessun ospite è stato infastidito dalla strumentazione che anzi è risultata oggetto di domande e curiosità. Anche nel caso dell'ospite che ha utilizzato in autonomia il lettore MP4, si sono riscontrate le medesime risposte positive. Inoltre l'ospite in questione, ha riferito che questa modalità di ascolto è stata molto utile, in quanto il suo deficit visivo di solito impedisce di dare continuità alla lettura dei libri cartacei. Riferisce inoltre di non avere trovato alcuna difficoltà nell'utilizzo di questa nuova tecnologia e anzi, ne ha utilizzato anche altre funzioni (es. l'ascolto delle stazioni Radio FM).

Un altro risultato molto soddisfacente, che riteniamo opportuno segnalare, è stato ottenuto attraverso la modalità di ascolto assistito (con animatore) con una particolare ospite della quale ne descriviamo brevemente la storia.

B.F. è una sig.ra che risiede da qualche anno nella nostra struttura. Tra le patologie principali segnalate, vi è una forte depressione e la tendenza all'isolamento. La sig.ra infatti non esce mai dalla sua camera e non partecipa a nessuna delle attività animative di gruppo. Inserita già da tempo in un ciclo di interventi individuali, le si è proposto l'ascolto di un libro con modalità assistita, in questo caso con l'animatore. Lei ha accettato molto volentieri decidendo di voler ascoltare un libro che le era piaciuto molto e che era stato oggetto di lettura da parte dell'animatore negli incontri precedenti (Marcovaldo di Italo Calvino). Ogni incontro si concludeva con il commento di ciò che si era ascoltato, riprendendo alcuni passi del testo

stimolando, in questo modo, la memoria a breve termine. Concluso l'ascolto dell'intero testo, B.F. ha richiesto di poter riascoltare alcuni capitoli che le erano particolarmente piaciuti. Per tutto il periodo dell'ascolto assistito si è notato un costante aumento del livello del tono dell'umore facendo diventare gli incontri motivo di piacevole attesa.

Anche nel caso dell'ascolto assistito con i parenti, sono state riportate risposte positive, soprattutto in un caso di un ospite temporaneo che ha condiviso l'esperienza dell'ascoltalibri con la nipote. La nipote riporta un miglioramento del tono dell'umore della nonna e riferisce che, l'aver avuto la possibilità di impiegare in modo produttivo il tempo trascorso in struttura, ha alleggerito l'impatto con la stessa, riattivando le risorse residue.

Successivamente, abbiamo provato ad utilizzare l'audio-libro come alternativa agli stimoli dati durante le attività di gruppo, rivolgendo la nostra attenzione agli ospiti che presentavano demenza di grado severo con disturbi del comportamento. L'impatto con l'audio-libro è stato positivo: si è avuto in tutti i casi un'attenuazione degli stati di agitazione (es. attenuazione delle ecolalie), un netto miglioramento del tono dell'umore espresso attraverso espressioni facciali che indicavano rasserenamento e rilassamento. In alcuni casi inoltre gli ospiti interagivano con la voce narrante.

In altri casi abbiamo fatto ascoltare il medesimo libro a due ospiti contemporaneamente e questo è stato motivo di socializzazione e condivisione dei commenti sul testo ascoltato. Alcuni hanno utilizzato l'audio-libro durante le attività di pittura, affermando che ascoltare la voce narrante gli procurava concentrazione e rilassamento.

Attualmente possiamo affermare che l'audio-libro è diventato uno tra gli strumenti che vengono utilizzati all'interno delle attività animative, pertanto, riteniamo che i risultati positivi che si continuano ad ottenere quotidianamente ne fanno uno strumento valido. Inoltre, uno dei vantaggi di poter ascoltare un libro con le cuffie, è l'eliminazione dei rumori esterni, che facilita l'attenzione selettiva dell'ospite, rispetto al contenuto del libro e alle emozioni suscitate da esso. Se dovessimo elencare delle difficoltà, queste sono riconducibili, secondo noi, solo all'utilizzo stesso del lettore, in quanto tecnologicamente troppo avanzato per la maggior parte degli anziani residenti nella struttura. Invece, per quanto riguarda la tipologia di ascolto, riteniamo molto validi tutti quelli sperimentati, utilizzabili a seconda della tipologia di utente e dell'obiettivo da raggiungere.

Complessivamente, a nostro giudizio, il progetto ascoltalibri, ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, aprendo la strada ad una nuova visione rispetto all'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno delle strutture per anziani.

## **CASA DI ACCOGLIENZA “A. FRACASSI” DELLA PARROCCHIA DI SANT’ANGELO IN SALUTE RAMO ONLUS DI GATTEO (FC)**

*A cura di Monica Ricci, Responsabile dell’attività di animazione*

### **La nostra struttura**

La nostra struttura è una Casa Residenza Anziani non autosufficienti che accoglie n. 18 Anziani con vari livelli di parziale autonomia provenienti dal territorio dell’Az. USL di Cesena

La struttura ha un carattere molto familiare in quanto collabora con numerosi volontari che aggiungono valore e calore alle giornate.

### **Come abbiamo organizzato l’attività e quali risultati abbiamo ottenuto**

Nel calendario delle attività di animazione si contemplava già quotidianamente la lettura del giornale e di qualche libro legato alle tradizioni romagnole. Quando ci è stato proposto il progetto si è pensato che potesse interessare tutti coloro che già dimostravano di gradire delle letture.

Inizialmente, per trovare il gruppo adatto, si sono fatti diversi tentativi, ma a causa del limitato udito, l’ascolto a piccolo gruppo si è dimostrato un po’ difficoltoso. Con gli ospiti si è deciso di ascoltare una lettura che appartiene al patrimonio popolare come “Pinocchio”. E’ risultata molto gradevole e con sorpresa ha rievocato quella parte sommersa di ognuno di noi che risiede nel nostro passato di bambini. La lettura ha sollecitato in mille modi l’attenzione, la fantasia, l’impegno e la riflessione.

Gli incontri hanno avuto cadenza settimanale e hanno coinvolto un gruppo omogeneo di 5-6 anziani. Il gruppo è cresciuto nella consapevolezza dei propri gusti e ora ha l’esigenza di letture nuove, del patrimonio nazionale e internazionale, dei classici, poeti e narratori di ogni tempo.

Un’altra esperienza significativa, che ha poi anche condizionato l’attività di gruppo, è stata con un ospite nell’ascolto individuale. Sarebbe stato utile in questo contesto un lettore personale, per soddisfare l’esigenza di questo signore di averlo sempre a sua disposizione.

Si tratta di un uomo che ha sempre amato la lettura e che possiede una discreta cultura letteraria, ma già da qualche anno ha dovuto abbandonare questo hobby a causa di invalidanti deficit degli arti superiori.

Ha inizialmente “divorato” tutte le letture inserite nel kit, alcune come “Cuore” le ha volute ascoltare più di una volta, successivamente si è allargato l’orizzonte davanti a lui e abbiamo scaricato mensilmente dal sito molte altre letture.

L’ascolto individuale ha coinvolto pienamente l’ospite, che giornalmente richiedeva il lettore e ci stupiva riportando nei suoi dialoghi espressioni tratte dalle letture; le giornate sembravano per lui ricche e stimolanti e gli operatori si stupivano e scoprivano aspetti nuovi del suo carattere.

L’esperienza è stata per lui talmente interessante e coinvolgente che ha chiesto di poter continuare con un percorso individuale.

Complessivamente, a mio giudizio, il progetto ascoltalibri è una soluzione molto utile per gli amanti della lettura mentre per l’utente anziano la proposta è un po’ limitata se ci sono forti disabilità, ma preziosa per chi ha qualche autonomia in più.

L'utilizzo a piccolo gruppo favorisce un buon clima e interessanti dinamiche relazionali e di vissuto. In qualche caso di demenza, del tipo alzheimer in stadio avanzato, può essere un valido aiuto nel contenimento del wandering e dei disturbi comportamentali e nel nostro contesto non si sono mai verificati casi di paura e crisi d'agitazione in presenza dello strumento lettore o per le casse.

La qualità delle voci registrate è eccellente e molto coinvolgente, l'utilizzo individuale con l'uso delle cuffie è sicuramente un privilegio.

## RESIDENZA "I PLATANI" DI BOLOGNA

*A cura dell'animatrice Graziella Cappelletti*

### **Le nostre considerazioni**

La prospettiva di uno strumento utile a migliorare la qualità di vita ad un numero allargato di anziani all'interno della Residenza Protetta "I Platani", ha reso il Progetto "Il libro parlato" una eccezionale risorsa, ed è stato inserito nella programmazione degli incontri individuali.

L'anziano con demenza ha desideri e bisogni molto spesso inespressi, come pure l'anziano che si isola perchè il suo udito "non funziona",

\* la sua vista non gli consente più l'autonomia del fare,

\* l'inattività lo fa diventare malinconico, triste, arrabbiato, desideroso di rimanere solo nella sua solitudine.

Occorreva davvero qualcosa di speciale che ci consentisse di entrare in una nuova relazione con quella persona, catturando uno sguardo, un sorriso, un gesto.

Ospite e animatrice insieme quindi in un percorso individuale guidato alla scoperta di sogni, emozioni, piacere o disturbo derivati dalla narrazione.

Diversi gli ospiti che hanno beneficiato dell'audio libro. Di seguito, le esperienze più significative.

### **Le esperienze piu' significative**

Maria G.

Una signora quasi centenaria, allettata e sola, che conserva ancora negli anni il ricordo delle tante letture fatte. Ha espressamente richiesto il libro "Cuore" il cui ascolto veniva interrotto per lasciarle esprimere il piacere di ricordare e recitare ad alta voce parti del libro .

In questo modo la sua solitudine diventava un peso più accettabile e i suoi ricordi qualcosa da condividere.

Mary B.

La signora Mary ascolta "Il piccolo principe". Il volto si illumina, ogni volta che vede le cuffie, sorride, e mi fa capire che le piacciono questi momenti tutti per lei. L'ascolto in questo caso si trasforma in un dialogo tra lei e i personaggi che diventano vecchie amicizie, allora ride, ascolta e commenta i fatti che accadono, con l'amica immaginaria!

Maria S.

A lei (e a diverse altre signore), propongo l'ascolto dialettale. Non vorrebbe mai interrompere perchè la diverte; partecipa a tutte le attività quotidiane proposte ma il libro parlato la entusiasma in modo particolare. *.. "Non ho mai potuto leggere, non c'era tempo e così non ho mai preso in mano un libro. Adesso che ho tutto il tempo che voglio, mi piace imparare cose nuove".*

Lina B.

Una signora dal volto sempre molto triste. Nessuna attività riesce a farla neppure sorridere. Tendenzialmente si addormenta. Funzionerà il libro parlato? La lettura scelta è "Al carampan" in dialetto bolognese. Incredibile la trasformazione....

Per la prima volta il volto di Lina assume una espressione rilassata e molto divertita. Ripete con il lettore alcune battute in dialetto e ride...e ride..

Lucia N.

Persa nella sua quotidiana solitudine, riesce piano piano quasi a dare un senso alla lunga giornata, il dormire poco alla volta si sostituisce all'attesa.. Man mano che l'esperienza procede in Lucia si notano i cambiamenti. Rimane più sveglia, il volto è più aperto, il sorriso si rinnova, le illumina il volto.

Lei leggeva un tempo, era una delle sue passioni, ora non può più farlo, ma quella voce nell'orecchio la distoglie dal sonno, diventa terapeutica. Prima non partecipava a nessuno degli incontri di animazione, poi il cambiamento.

Il libro parlato si è rivelato una esperienza straordinaria, non soltanto per l'anziano, ma anche per chi ha condotto il progetto, grazie ai sorprendenti risultati ottenuti.

Tuttora il Libro che parla è presente nelle attività individuali, sottoposto a chi è più compromesso e a quanti desiderano quella meravigliosa emozione che l'ascolto di un buon libro riesce a dare.

## **L'ESPERIENZA DEL PROGETTO ALI – ASCOLTALIBRI NEL CENTRO DIURNO PER ANZIANI “LA MODIGLIANA” DI FORLÌ (FC)**

*A cura del coordinatore di struttura Catia Colombi e dell'animatrice Anna Perini*

### **La nostra struttura**

La nostra struttura è casa protetta e casa di riposo privata per anziani. Ha anche il servizio di centro diurno per anziani convenzionato per 11 posti.

### **Come abbiamo organizzato l'attività**

La residenza ha aderito con entusiasmo al progetto Ascoltalibri perché riteniamo che questo genere di iniziative migliori la qualità della vita dell'anziano .

Modalità organizzative :

abbiamo programmato l'esperienza facendo due tipologie d'incontri:

1. incontri di gruppo due volte alla settimana per la durata di un'ora ciascuno.  
Il gruppo di anziani era composto da 10 a 15 persone ed era condotto dall'animatrice.  
L'incontro si svolgeva in una saletta ricreativa che veniva predisposta per l'occasione ad uso esclusivo dei partecipanti al progetto in modo tale che ci fossero adeguate condizioni per un ascolto tranquillo.
2. incontri individuali due volte la settimana per la durata di un ora ciascuno ( sempre condotti dall'animatrice) .

Gli anziani coinvolti per l'ascolto individuale sono stati in tutto 5.

I libri ascoltati che hanno avuto un maggiore interesse sono stati il libro Cuore, Don Camillo e Peppone e I Promessi sposi.

Tutti i partecipanti erano molto coinvolti, si sono divertiti nell'ascoltare i racconti.

Prima di iniziare ogni incontro si faceva un breve riassunto dell'ascolto precedente per ravvivare la memoria.

### **Quali risultati abbiamo ottenuto**

Il progetto ha avuto molto successo, ha suscitato emozioni ed interessi ed i nonni che hanno partecipato chiedevano durante la settimana quand'era il giorno dell'incontro.

L'ascolto dei libri stimolava la conversazione ed i ricordi personali.

Da riportare il caso di una signora non vedente che era sempre la prima a voler entrare in sala per l'ascolto dei libri, amava molto il Libro Cuore e in certi momenti durante l'ascolto sorrideva non solo con le labbra ma anche con gli occhi , esprimendo una forte emozione a tutto il gruppo. Era come se l'ascolto del libro avesse in qualche modo regalato un abbraccio ai nostri nonni.

Un altro episodio da ricordare: mentre si ascoltava il libro Don Camillo e Peppone un signore di solito molto chiuso, timido e riservato aveva chiuso gli occhi, ad un certo punto in un momento del racconto ha fatto una grande risata di gusto e alla domanda dell'animatrice : allora non stavi dormendo?

Lui ha risposto dicendo:<< *no chiudevo gli occhi per immaginare meglio!*>>. Da quella volta ha sempre partecipato con interesse chiedendo anche l'ascolto individuale. Quel signore ha partecipato sia agli incontri collettivi che individuali perché diceva che i momenti in cui ascoltava i libri erano momenti per lui sereni in quanto dimentica per un pò i suoi problemi di salute.

L'animatrice nello svolgimento di questa esperienza non ha riscontrato difficoltà ed ha raccolto molte adesioni ed interessi per l'iniziativa. Ci si auspica che il progetto possa continuare.

Grazie mille per questa preziosa opportunità.

## **L'ESPERIENZA DEL PROGETTO ALI – ASCOLTALIBRI NELLA STRUTTURA NEVIO FABBRI DI MOLINELLA (BO)**

*A cura degli animatori della struttura*

### **La nostra struttura**

La nostra struttura Casa Residenza Anziani “ Nevio Fabbri” è una struttura residenziale che accoglie n° 100 anziani

All'interno della struttura stessa è presente anche un Centro Diurno che ospita n° 7 anziani

### **Come abbiamo organizzato l'attività**

Il sabato mattina è prevista l'attività di audiolibri a piccoli gruppi (fino a un massimo di 13 utenti, il numero medio è di 6/7 per gruppo); vi accedono spontaneamente gli interessati.

La sala del nucleo A è la sala più idonea a questo tipo di attività in quanto è la più silenziosa, ci si raccoglie attorno a un tavolo e si ascoltano alcuni capitoli, si commentano poi lasciando libera la discussione che spesso riguarda la riscoperta di ricordi e vicende familiari del passato ricollegate al racconto appena ascoltato. Spesso integriamo la lettura con qualche canto popolare che ravviva un po' l'atmosfera e aiuta a rilassare anche chi è più reticente a parlare. Ad alcuni ospiti è stata proposta la lettura individuale: quando occasionalmente rimangono a letto, richiedono di poter ascoltare qualche brano di loro scelta o proposto dall'animatrice. Si controlla poi la consegna e si verificano giornalmente quali ospiti con problemi cognitivi rimangono a letto: si propone l'ascolto di racconti brevi e se ne osserva il comportamento. I libri scelti sono stati: 1) AL DISAVENTUR AD CARAMPAN 2) CUORE 3) DON CAMILLO MONDO PICCOLO 4) PROMESSI SPOSI. Sicuramente i libri più richiesti sono stati DON CAMILLO MONDO PICCOLO e AL DISAVENTUR AD CARAMPAN. Il primo che ha aiutato il ricordo della vita personale, il secondo ha divertito.

### **Quali risultati abbiamo ottenuto**

In particolare, i risultati più positivi li abbiamo raggiunti convincendo gli utenti a raccontarsi in seguito allo stimolo dato dalla narrazione. Il ricordo, soprattutto quello dell'infanzia, stimola sentimenti piacevoli; inoltre il ricordo del passato attraverso anche il collegamento fra il libro parlato e qualche proiezione ad esso riferito, hanno dato lo spunto per ricordare vicende del lavoro, politiche ed economiche del nostro territorio molto sentite dai nostri ospiti.

Il risultato più eclatante è stato ottenuto quando una ospite, che ritenevamo avesse problemi cognitivi molto più gravi, ci ha chiesto di poter riascoltare, piangendo, un capitolo del libro Cuore. Nelle persone anziane la riduzione della intensità delle emozioni è molto accentuata e ricorrente. In questo caso noi pensavamo di avere di fronte una persona apatica, che viveva solo nel suo mondo di fantasia. Ci ha detto: “fatemelo riascoltare!!!” piangendo; mi ha fatto stare bene!!!!!! Potete immaginare quale sia stata la sorpresa e come sia cambiato il nostro atteggiamento nei suoi confronti.

Nel nostro programma settimanale è compresa l'attività di "ascoltalibri" quindi attesa dagli ospiti. Tutti gli ospiti che entrano nella struttura vengono messi a conoscenza di tale attività ed è nostra premura provare di inserirli. Vengono inoltre inseriti nel piccolo gruppo ospiti con gravi problemi cognitivi e ne vengono osservati i comportamenti e monitorati i gradi di gratificazione per inserirli poi nell'ascolto individuale.

Un utente non vedente e con buone facoltà cognitive al quale era stato proposto l'ascolto individuale, preferisce partecipare all'attività di piccolo gruppo per poter intervenire alla discussione. (nell'ascolto individuale dice di sentirsi troppo solo).

L'approccio con la tecnologia degli ospiti non è stato molto soddisfacente in quanto preferiscono la presenza dell'operatore durante l'ascolto e solo due utenti hanno accettato di accendere e spegnere l' MP4 da soli.

Complessivamente, a mio giudizio, il progetto ascoltalibri è stato utilissimo ad inserire una attività nuova nel nostro programma settimanale e quindi ad incentivare gli stimoli per ottenere una maggiore qualità della vita dei nostri utenti che peraltro con il passare del tempo hanno sempre più bisogno di tecnologie per poter riacquistare la maggiore autonomia possibile.

**L'ESPERIENZA DEL PROGETTO ALI – ASCOLTALIBRI NELLA STRUTTURA**  
**ASP GIOVANNI XXIII DI VIALE ROMA**

**La nostra struttura**

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Giovanni XXIII è stata costituita con delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1952 del 29/12/2006. n. L'Azienda persegue finalità sociali e socio-sanitarie salvaguardando l'ispirazione fondativa delle Istituzioni da cui deriva con particolare riferimento al settore dell'assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, in special modo a coloro che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza. L'Azienda trae origine dalla fusione fra le IPAB bolognesi Istituto Giovanni XXIII, Opera Mendicanti detta Orfanotrofio S. Leonardo e Istituto Antirabico.

Attualmente l'ASP Giovanni XXIII offre ai cittadini del Comune di Bologna diverse tipologie di servizio:

- Accoglienza di anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti
- Accoglienza di Anziani non autosufficienti
- Accoglienza di Anziani non autosufficienti con patologie che richiedono particolari prestazioni sanitarie
- Ricoveri temporanei
- Centro diurno per anziani
- Servizio di Assistenza Domiciliare

I servizi alberghieri erogati dall'Asp sono: Ristorazione, Lavanderia, Guardaroba, Pulizia e sanificazione degli ambienti, Altri aspetti di comfort alberghiero

Ci sono anche: Alloggi protetti di Viale Roma, Casa di Riposo di Viale Roma, Casa Protetta di Viale Roma, 21; Casa Protetta di Viale Pepoli, 3/5, Casa Protetta di Via Saliceto, 71; Casa Protetta di Via Albertoni, 11; RSA di Via Saliceto, RSA di Via Albertoni, e RSA di Viale Roma.

**Come abbiamo organizzato l'attività'**

E' iniziata in fase sperimentale, Il percorso dell'audiolibro presso l'ASP Giovanni 23°, è iniziato in data 3 agosto 2011, un'occasione insolita per gli anziani abituati alla lettura del giornale o di un libro da parte di un operatore.

Gli anziani coinvolti sono stati due, in comune accordo hanno scelto il titolo (Don Camillo), insieme a loro si è intrattenuta un'animatrice, per valutare l'andamento del progetto. L'ascolto è avvenuto tramite cassette, entrambi hanno manifestato soddisfazione e gradimento, richiedendo per la settimana successiva di poter ritornare a riprendere la lettura del libro dal capitolo interrotto.

Si è valutato di proseguire il percorso delegando l'attività ad una unica animatrice per il centro servizi viale Roma.

Valutando l'esito positivo della sperimentazione, si è proposto e progettato di ampliare il percorso con un numero maggiore di anziani (4 o 5) in accordo con i medici di reparto e RAA, valutando anche il tipo di patologie e abitudini degli ospiti, visto l'esito di gradimento positivo nel 2012 il percorso si è valutato di proporlo in verticale, coinvolgendo ospiti di tutti i reparti con

tipologie diverse. Ad oggi l'audiolibro è stato ampliato anche agli altri centro servizi dell'ASP, con esito positivo.

Valutando la positività della richiesta di ascolto, l'ASP ha acquistato degli Mp3, dove le animatrici hanno scaricato racconti che richiedevano gli utenti tra cui: Gian Burrasca, Il Compagno Segreto, Il Milione, L'Isola Del Tesoro ecc..., inoltre diversi racconti brevi della durata massima di 40 minuti, per ospiti del centro diurno Alzheimer, dove il tempo di concentrazione/attenzione è minore.

### **Quali risultati abbiamo ottenuto**

In particolare, i risultati più positivi li abbiamo raggiunti: attraverso due ospiti non vedenti, di cui uno ex insegnante ed una lettrice molto assidua, i quali per il loro handicap si sentivano isolati, per loro l'audiolibro è stato un vero toccasana, riprendendosi dal loro isolamento, in quanto potevano ritornare ad una attività importante e gradita.

In merito al coinvolgimento non abbiamo riscontrato delle difficoltà, anche perché conoscendo attraverso la scheda ingresso e PAI, le loro preferenze, eravamo a conoscenza chi amava la lettura in modo particolare, questo alla fine ci ha portato ad elaborare un gruppo in verticale, per poter dare spazio contemporaneamente ad utenti di diversi reparti.

Ho avuto grande soddisfazione con un ospite del reparto 2°B, la quale non aveva accettato l'istituzionalizzazione, rifiutando continuamente tutte le proposte inerenti le varie attività, inizialmente restia anche all'audiolibro. Dopo aver partecipato con un po' di resistenza al primo incontro, ad oggi non vede l'ora che arrivi la giornata dell'ascolto audiolibro.

Non abbiamo riscontrato nessuna difficoltà significativa da poter segnalare.

Complessivamente, a mio giudizio, il progetto ascoltalibri ha dato e sta comunque dando risultati più che positivi, giudizio finale ottimo.

**L'ESPERIENZA DEL PROGETTO ALI - ASCOLTALIBRI**  
**NELLA STRUTTURA OPERA PIA CASTIGLIONI DI FORMIGINE.**

**La nostra struttura**

La nostra struttura OPERA PIA CASTIGLIONI è un servizio per anziani non autosufficienti che accoglie n. 60 ospiti di Casa Residenza per Anziani e un Centro Diurno di N° 20 posti per anziani non autosufficienti.

**Come abbiamo organizzato l'attività**

Il progetto "libro parlato" è stato accolto dalla struttura come un'esperienza alternativa e di crescita da affiancare alle attività già svolte, per creare nuovi momenti di socializzazione che contribuiscono ad una migliore qualità di vita di ogni singolo ospite della residenza.

In particolare questa attività è stata indirizzata su ospiti con difficoltà cognitive e disturbi del comportamento.

Il progetto è stato presentato a tutte le figure professionali che operano nella struttura e condiviso con gli operatori la modalità del passaggio di informazioni dopo l'esecuzione dell'attività, in questo modo è stato semplice raccogliere tutte le notizie necessarie per un monitoraggio continuo sull'iniziativa.

Valutando la cartella assistenziale e sanitaria di ogni anziano, sono stati individuati due gruppi omogenei composti da sette ospiti ciascuno e una persona per l'ascolto individuale.

Nella scelta dell'ambiente si è data importanza al silenzioso, all'accoglienza e all'atmosfera "raccolta" e non dispersiva. Inizialmente è stato stabilito un giorno alla settimana per gruppo, successivamente l'attività è stata proposta per due giorni la settimana, con cadenza fissa, con una durata di un'ora circa.

Prima dell'ascolto, si inizia con un saluto da parte di tutti i partecipanti, successivamente insieme facciamo il riassunto delle pagine precedenti, ricordando la storia per collegarla al brano nuovo che si va ad ascoltare.

I libri scelti e proposti fino ad oggi sono il "Carampan" e il "Don Camillo e Peppone".

**Quali risultati abbiamo ottenuto**

Gli obiettivi che sono stati raggiunti sono diversi per gruppo:

- nel gruppo composto da persone con disturbi cognitivi è stato raggiunto l'obiettivo del recupero della memoria remota. Infatti attraverso l'ascolto e la stimolazione sono riaffiorati ricordi personali.
- Il secondo gruppo con disturbi del comportamento ha raggiunto l'obiettivo della socializzazione. Infatti il gruppo riusciva a seguire insieme, senza disturbarsi a vicenda, sui racconti proposti.

- Il lavoro fatto individualmente ha riportato maggiori soddisfazioni, la persona coinvolta attraverso l'ascolto è riuscito a relazionarsi con me riportando volta per volta quanto letto nell'incontro precedente. Inoltre è stata superata la sua difficoltà nel restare sveglio durante l'attività.

Gli obiettivi raggiunti per noi sono stati importanti, quindi anche se per qualche mese abbiamo dovuto sospendere l'attività per l'arrivo di 20 ospiti terremotati, confidiamo al più presto di poter riprendere il progetto.

---

## CONCLUSIONI

---

Alla luce del monitoraggio effettuato e dai riscontri avuti dalle strutture aderenti, si può certamente affermare, in conclusione, che il progetto Ascoltalibri ha avuto complessivamente risultati positivi.

Chiaramente, in rapporto all'insieme delle attività garantite dai servizi socio-sanitari interessati, si tratta di un piccolo contributo, che semplicemente si aggiunge e si integra nell'ambito dei programmi di animazione di gruppo e/o individuali ordinariamente attuati nelle strutture.

E' uno strumento in più a disposizione degli operatori delle strutture che può essere funzionale alle esigenze e al benessere della persona grazie ad un utilizzo programmato con modalità specifiche sulla base della conoscenza personale degli ospiti, delle loro preferenze, attitudini, patologie e delle loro storie personali.

Per concludere, si è dell'opinione che se l'attività realizzata con gli audio-libri ha incontrato il gradimento, o ha dato nuovi stimoli, o ha suscitato emozioni positive, o ha consentito di passare momenti piacevoli, o ha alleviato l'agitazione o l'isolamento o altri disturbi di anche solo una persona ospite del servizio, abbia raggiunto il suo obiettivo.

DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI  
Servizio Integrazione socio-sanitaria e Politiche  
per la non autosufficienza



**IL PROGETTO ALI**  
**ASCOLTALIBRI**

---

SPERIMENTARE ATTIVITA' INNOVATIVE  
PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA  
VITA IN STRUTTURA

Ottobre 2012

## SOMMARIO

<i>Il gruppo di pilotaggio:</i> .....	3
<i>Le strutture aderenti</i> .....	4
PREMESSA .....	5
COME NASCE IL PROGETTO .....	5
IL GRUPPO DI REGIA .....	6
I PARTNERS .....	6
<i>Asphi: la tecnologia al servizio delle persone non autosufficienti e/o disabili</i> .....	6
<i>Cilp: le voci che leggono i libri per chi non può farlo da solo</i> .....	6
LA SPERIMENTAZIONE NELLE STRUTTURE PER ANZIANI .....	6
L'INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE.....	8
LA FORMAZIONE .....	9
IL FEED-BACK.....	9
GLI OBIETTIVI .....	9
L'ATTIVITA' .....	10
IL MONITORAGGIO.....	11
GLI STRUMENTI .....	11
LA PARTECIPAZIONE.....	11
I RISULTATI.....	11
<i>Sintesi del gradimento per l'attività da parte degli ospiti</i> .....	11
<i>Sintesi della valutazione dell'attività da parte degli operatori</i> .....	13
<i>Le caratteristiche delle attività realizzate: obiettivi, modalità e partecipazione</i> .....	16
FOCUS SUGLI OSPITI CON DEMENZA E GRAVI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO.....	20
<i>Sintesi del gradimento per l'attività da parte degli ospiti</i> .....	20
<i>Sintesi della valutazione dell'attività da parte degli operatori relativamente agli ospiti con demenza e disturbi del comportamento</i> .....	21
<i>Le caratteristiche delle attività realizzate: obiettivi, modalità e partecipazione</i> .....	24
<i>I libri ascoltati</i> .....	27
I RISCONTRI DIRETTI DEGLI ANIMATORI.....	28
ALCUNE REALTA' SI RACCONTANO.....	29
VILLA RANUZZI DI BOLOGNA.....	29
VILLA SERENA DI BOLOGNA.....	31
CASA DI ACCOGLIENZA "A. FRACASSI" DI GATTEO (FC) .....	33
RESIDENZA "I PLATANI" DI BOLOGNA.....	35
CENTRO DIURNO PER ANZIANI "LA MODIGLIANA" DI FORLI' (FC).....	37
RESIDENZA NEVIO FABBRI DI MOLINELLA (BO).....	38
CASA-RESIDENZA GIOVANNI XXIII DI VIALE ROMA A BOLOGNA.....	40
CONCLUSIONI.....	44

**Il gruppo di pilotaggio:**

Angelo Amedei, Coordinatore responsabile della casa-residenza per anziani non autosufficienti di Crespellano (BO) ;

Bianca Brasa, Educatrice, Servizio Integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza, Direzione generale sanità e politiche sociali, Regione Emilia-romagna;

Marzio Bossi, Coordinatore per l' Emilia-Romagna del "Centro Internazionale del Libro Parlato "Adriano Sernagiotto" (CILP) – ONLUS con sede a Feltre (BL) – e "donatore di voce".

Antonella Carafelli, Psicologa, Responsabile del Progetto regionale demenze – Servizio Integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza, Direzione generale sanità e politiche sociali, Regione Emilia-romagna;

Andrea Fabbo, Geriatra, Responsabile del progetto aziendale demenze per l'Ausl di Modena; responsabile del Consultorio demenze di Mirandola (MO);

Gabriele Gamberi, Direttore ASPHI Onlus;

Simona Genovese, Educatrice, Servizio Integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza, Direzione generale sanità e politiche sociali, Regione Emilia-romagna;

Cristina Manfredini, Area Integrazione sociale ASPHI Onlus ;

Luigi Mazza, Servizio Integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza, Direzione generale sanità e politiche sociali, Regione Emilia-romagna;

Patrizia Pasini, Ccoordinatrice infermieristica, Servizio Integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza, Direzione generale sanità e politiche sociali, Regione Emilia-romagna;

Simonetta Puglioli, Funzionario, Servizio Integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza, Direzione generale sanità e politiche sociali, Regione Emilia-romagna;

Federica Taddia, Animatrice presso Villa Ranuzzi e Villa Serena di Bologna.

## **Le strutture aderenti**

Ausl di Piacenza:

- Casa-residenza per anziani non autosufficienti (CRA) "Residenza Al Parco" di Monticelli Terme (PR), Distretto di Levante;
- CRA e Centro Diurno (CD) "Fondazione Verani - Lucca" di Fiorenzuola D'Arda, Distretto Levante;

Ausl di Parma:

- CRA "Casa Protetta Città di Fidenza" di Fidenza (PR), Distretto di Fidenza;
- CRA e CD "Don Prandocchi Cavalli" di Sissa (PR), Distretto di Fidenza;
- CRA "Casa protetta Città di Salsomaggiore" di Salsomaggiore, Distretto di Fidenza.

Ausl di Reggio Emilia:

- CRA "Casa protetta Don Cavaletti" di Carpineti (RE), Distretto di Castelnovo Monti;
- CRA "Casa protetta Baccarini" di Campagnola Emilia (RE), Distretto di Correggio;
- CD "Centro Diurno Bagnolo" di Bagnolo in Piano (RE), Distretto di Reggio Emilia;
- CD "Centro Diurno Montecavolo" di Quattro Castella (RE), Distretto di Reggio Emilia;

Ausl di Modena:

- CRA e CD "ASP CISA" di Mirandola (MO), Distretto di Mirandola;
- CRA e CD "Villa Rosati" di Cavezzo (MO), Distretto di Mirandola;
- CRA e CD "Roberto Rossi" di Carpi (MO), Distretto di Carpi;
- CRA "Opera Pia Castiglioni" di Formigine (MO), Distretto di Sassuolo;

Ausl di Bologna:

- CRA e CD "Residenza i Platani" di Bologna, Distretto Bologna Città;
- CRA "Villa Serena s.r.l." di Bologna, Distretto Bologna Città;
- CRA "Villa Ranuzzi S.p.A." di Bologna, Distretto Bologna Città;
- CRA e CD "Virgo Fidelis" di Bologna, Distretto Bologna Città;
- CD "Villa Calvi" di Bologna, Distretto Bologna Città;
- CRA "Casa Sacra Famiglia" di Pianoro, Distretto di San Lazzaro di Savena;
- CRA e CD "Centro Servizi Viale Roma" di Bologna, Distretto Bologna Città;
- CRA "CRA di Crespellano", Crespellano (BO), Distretto di Casalecchio di Reno;
- CD "Villa Magri" di Casalecchio di Reno (BO), Distretto di Casalecchio di Reno;
- CRA "Francesco Ramponi" di San Giorgio di Piano (BO), Distretto di Pianura Est;
- CRA "San Domenico" di Budrio (BO), Distretto di Pianura Est;
- CRA "Il Corniolo" di Baricella (BO), Distretto di Pianura Est;
- CRA "Nevio Fabbri" di Molinella (BO), Distretto di Pianura Est;

Ausl di Imola:

- CRA "RSA F. Baroncini" di Imola (BO), Distretto di Imola;
- CD "Casa Cassiano Tozzioli" di Imola, Distretto di Imola;

Ausl di Ferrara:

- CRA "Asp Centro Servizi alla Persona" di Ferrara, Distretto Centro Nord;

Ausl di Ravenna:

- CRA "Sassoli" di Lugo (RA), Distretto di Lugo;

Ausl di Forlì:

- CD "La Modigliana" di Forlì, Distretto di Forlì;

Ausl di Cesena

- CRA "Casa Fracassi" di Gatteo (FC), Distretto Rubicone Costa;
- CRA e CD "Nuovo Roverella" di Cesena (FC), Distretto Cesena Valle Savio.

Ausl di Rimini

- CRA "Asp Casa Valloni" di Rimini, Distretto di Rimini;
- CRA "Suor Angela Molari" di Santarcangelo (RN), Distretto di Rimini;
- CRA "Villa Salus" di Viserbella (RN), Distretto di Rimini;
- CRA "Residenza sanitaria Sole" di Misano (RN), Distretto di Riccione;
- CRA/ e CD "Felice Pullè" di Riccione (RN), Distretto di Riccione;
- CRA "Vici Giovannini" di Cattolica (RN), Distretto di Riccione.

---

## PREMESSA

---

Nell'ambito del proprio quadro normativo e regolamentare e compatibilmente con la programmazione sociale e sanitaria ed economico-finanziaria, la Regione sostiene e promuove la sperimentazione di attività innovative che possono contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, non autosufficienti e/o fragili.

Questo progetto si rivolge in particolare agli ospiti delle strutture socio-sanitarie per anziani e disabili accreditate e prevede la diffusione, di percorsi di ascolto di libri audio registrati.

...

---

## COME NASCE IL PROGETTO

---

Nasce grazie alle idee e allo spirito di iniziativa del mondo dell'associazionismo no-profit e alla risposta positiva della Regione, degli Enti locali e della rete dei servizi.

Concretamente, il progetto ha preso avvio nel corso del 2011 ed è proseguito nel 2012; con l'obiettivo di dare supporto a chi è in condizione di non autosufficienza e rischia di trovarsi in situazione di isolamento. Dalle esperienze realizzate in altri contesti, si è visto che poter ascoltare un libro registrato, da solo o in un piccolo gruppo coordinato da personale appositamente formato, può rappresentare per una persona ospite di una struttura, un'esperienza molto gradevole ed un'occasione di socializzazione, con effetti positivi anche dal punto di vista del mantenimento o acquisizione delle abilità personali.

All'iniziativa è stato dato un nome "Ascoltalibri" da ALI che ne rappresenta un acronimo. E' anche stato raffigurato il senso del nome, con un logo che rappresenta una farfalla in volo, rappresentando così la lettura come un'azione che dà benessere e leggerezza, che permette di librarsi ed elevarsi in un viaggio libero della mente.

*Focus su: **INNOVAZIONE e ANIMAZIONE***

*C'è spazio per l'innovazione nelle strutture accreditate?*

Nell'accreditamento transitorio (DGR 514/09 e DGR 2110/09) per le strutture valgono i requisiti di cui alla DGR 1378/99 e s.m.i. che prevedono:

*"Predisposizione ed attuazione di un programma di animazione di struttura, sia per gruppi di interesse che per attività individuali".*

E nella DGR sul sistema di remunerazione, fra gli elementi di flessibilità in diminuzione, è inclusa l'eventuale presenza ridotta dell'animatore richiamando quindi l'attenzione sulla valorizzazione di questa funzione

Nei requisiti specifici per l'accreditamento definitivo (DGR 514/09) delle residenze e dei centri diurni, si articola meglio l'attività.

*"... viene elaborato e attuato uno specifico programma di animazione di struttura, sia per gruppi di interesse che per attività individuali, con attività ricreative e occupazionali, socio-riabilitative e di partecipazione alla vita sociale e di comunità, rispettando e valorizzando ove possibile le storie personali, le preferenze e gli orientamenti culturali."*

## **IL GRUPPO DI REGIA**

Per orientare e seguire ogni fase progetto, la Regione, coi soggetti partners, ha costituito un Gruppo di pilotaggio, allargato a professionisti delle Ausl, esperti della rete dei servizi, animatori/coordinatori di struttura.

## **I PARTNERS**

Il progetto è realizzato in collaborazione con la Fondazione ASPHI Onlus (*Avviamento e sviluppo di progetti per ridurre l'handicap tramite l'informatica*) di Bologna e l'Associazione CILP (*“Centro Internazionale del Libro Parlato “Adriano Sernagiotto”*) con sede a Feltre, Belluno, che ha sviluppato una specifica metodologia di intervento già utilizzata in alcune strutture di altre Regioni.

### **Asphi: la tecnologia al servizio delle persone non autosufficienti e/o disabili**

I collaboratori che operano nella Fondazione Asphi onlus hanno esperienza e competenze in attività di ricerca e sperimentazione di tecnologie informatiche e assistive per facilitare l'inclusione sociale, e l'autonomia di persone non autosufficienti e/o disabili.

L'obiettivo della Fondazione è quello, da una parte di fare innovazione, dall'altra quello di diffondere le competenze, con attività di informazione e formazione rivolte agli operatori.

All'interno del progetto Asphi si è impegnata nelle seguenti attività: supporto tecnico-operativo, raccolta ed elaborazione della documentazione dell'esperienza (anche attraverso interviste e riprese video), promozione e sostegno di una rete di scambio tra le strutture aderenti alla sperimentazione, con la progettazione, realizzazione e gestione di un portale dedicato al progetto, monitoraggio tecnico e follow-up.

### **Cilp: le voci che leggono i libri per chi non può farlo da solo**

Gli operatori del Centro Internazionale del Libro Parlato, hanno maturato competenze specifiche e attraverso le esperienze realizzate, a partire dall'ideazione del “libro parlato” a cui sono seguite applicazioni per fruizioni diverse (non vedenti, dislessici, anziani, persone con demenza, ecc.).

Il CILP nel progetto si occupa di dare un supporto all'utilizzo del libro parlato (scarico dal server e utilizzo della banca dati CILP), partecipazione alle attività del gruppo di pilotaggio, partecipazione attiva all'intero progetto con una particolare attenzione all'individuazione di possibili miglioramenti del servizio del Centro, nonché per sperimentare contenuti e percorsi inesplorati dal libro parlato (libro parlato in racconti dialettali, abbinamento lettura e ascolto di opere, ecc.).

---

## **LA SPERIMENTAZIONE NELLE STRUTTURE PER ANZIANI**

---

Le strutture per anziani in Emilia-romagna, sono presenti e distribuite su tutto il territorio regionale.

Le case-residenza e i centri diurni accolgono persone con diversi gradi di non autosufficienza, persone anziane con storie, esigenze e preferenze differenti e pertanto sensibili e interessate a attività di diverso tipo.

Inoltre, queste strutture prevedono la presenza costante di personale socio-sanitario e una presenza programmata di animatori che operano, nell'ambito dei requisiti definiti dalle normative e degli obiettivi dati dal soggetto gestore, con ampia autonomia.

Si è ritenuto quindi che, con la disponibilità di un certo numero di strutture ed operatori, questa attività potesse essere agevolmente sperimentata e realizzata andando ad osservare e registrare il gradimento degli ospiti e i risultati conseguiti.

#### GLI AUDIO-LIBRI E LE PERSONE CON DISABILITA' IN STRUTTURA

*La seconda fase del progetto prevede l'allargamento della sperimentazione alle strutture per disabili. Nel corso del 2012 sono state infatti avviate le attività in un piccolo gruppo di servizi accreditati per disabili con l'obiettivo di sperimentare l'utilizzo degli audiolibri valutando l'applicabilità e la validità di questo strumento con l'utenza dei centri socio-riabilitativi residenziali e diurni (CSRR e CSRD) per disabili . Nei prossimi mesi sarà possibile iniziare a raccogliere i primi riscontri.*

## L'INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE

Gli obiettivi del progetto sono stati condivisi nell'ambito della Cabina di regia per le politiche sanitarie e sociali ed è stata presa la decisione, da parte del Comitato tecnico -scientifico della cabina di Regia di promuovere il coinvolgimento di tutte le Province della Regione tramite gli Uffici di supporto delle CTSS (Conferenze territoriali sociali e sanitarie).

Tramite questi referenti territoriali, con la collaborazione delle Ausl e degli Uffici di Piano, si è provveduto all'individuazione delle "Case residenza per anziani non autosufficienti" e "Centri Diurni" per anziani accreditati da convocare e si è riusciti a coprire tutte le Province.

<b>Servizi individuati per il Progetto Ascoltalibri</b>				
<b>AUSL</b>	<b>Distretto</b>	<b>N. Servizi</b>	<b>di cui CRA</b>	<b>di cui CD</b>
<b>PC</b>	Levante	2	1	1
	Ponente	1	1	
	Città Piacenza	1	1	
<b>PR</b>	Fidenza	5	3	2
<b>RE</b>	Correggio	1	1	
	Castelnovo m.	1	1	
<b>MO</b>	Mirandola	4	2	2
	Modena	2	1	1
	Sassuolo	2	1	1
<b>BO</b>	Città Bologna	9	6	3
	Casalecchio	2	1	1
	Pianura Est	4	4	
<b>IM</b>	Imola	2	2	
<b>FE</b>	Centro Nord	1	1	
<b>RA</b>	Ravenna	1	1	
<b>FO</b>		1		1
<b>CE</b>	Rubicone	1	1	
	Cesena	2	1	1
<b>RN</b>	Rimini	3	3	
	Riccione	3	3	
<b>RER</b>		<b>19</b>	<b>48</b>	<b>35</b>
			<b>35</b>	<b>13</b>

## SINTESI STRUTTURE ARENTI

Area vasta Emilia	19
Area vasta Centro	18
Area vasta Romagna	11
	<b>48</b>
Strutture multiservizi*	8
<b>tot. Strutture</b>	<b>40</b>

8 strutture multi servizi (che hanno sia CRA che CD)

■ Tabella: I servizi aderenti nelle tre aree vaste

## **LA FORMAZIONE**

Sono stati realizzati 3 incontri formativi rivolti agli operatori delle strutture coinvolte uno per ogni Area Vasta, della durata di un giorno a cui hanno partecipato i referenti di progetto di ogni singola struttura coinvolta nell'iniziativa.

La formazione degli operatori si è incentrata su due aspetti principali; la parte tecnica di uso degli strumenti e la parte dei contenuti e della metodologia relativi all'uso degli audio-libri con gli ospiti delle strutture socio-sanitarie beneficiarie dell'iniziativa.

Gli operatori sono inoltre stati formati per partecipare alle attività di monitoraggio e valutazione del progetto.

Nell'ambito degli incontri, è stato condiviso il senso dell'azione promozionale regionale (avvio, promozione e accompagnamento del progetto ascoltaLibri), sono stati evidenziati gli obiettivi del progetto, descritte le possibili attività da realizzare ed evidenziato il valore aggiunto di questa iniziativa come opportunità aggiuntiva da proporre agli ospiti dei servizi.

L'incontro con gli operatori è stato funzionale a descrivere, mostrare e consegnare le attrezzature messe a disposizione di ogni struttura, ossia un kit audio, contenente: un lettore MP3 semplificato, completo di cavo per alimentazione via personal computer, di auricolari e di cuffie ad archetto per l'ascolto singolo e di casse acustiche per l'ascolto di gruppo.

È stato illustrato, inoltre, come utilizzare le licenze fornite per lo "scarico" degli audio-libri dal portale del CILP.

In un anno è stato abilitato lo scaricamento fino a 24 libri parlati, di cui 9 su un pacchetto concordato preventivamente comune a tutte le strutture e altri 16 a scelta della singola struttura.

A circa 6 mesi dall'avvio del progetto col primo incontro formativo, è stato organizzato un incontro di scambio e condivisione sui risultati conseguiti, sulle difficoltà incontrate e sulle esperienze realizzate dagli operatori nelle strutture, di tutta la Regione, raccogliendo spunti di riflessione e promuovendo un proficuo confronto tra realtà anche molto diverse.

## **IL FEED-BACK**

Al termine del periodo preventivato, la Regione, con la collaborazione del gruppo di pilotaggio, ha raccolto ed elaborato i dati del monitoraggio illustrandoli nel presente report per dare un ritorno ai servizi coinvolti nel progetto, valutare complessivamente l'iniziativa e divulgare i risultati.

L'auspicio è che questo report, unitamente agli altri materiali di documentazione dell'esperienza messi a disposizione, consenta di focalizzare le positività, evidenziare e correggere gli aspetti critici e di implementare un modello di intervento più efficace e in grado di coniugare il gradimento da parte degli operatori, degli utenti e dei loro familiari.

## **GLI OBIETTIVI**

Il progetto "ALI" può rappresentare una nuova attività da aggiungere a quelle che vengono svolte all'interno dei servizi con l'obiettivo di migliorare il benessere e la qualità della vita degli ospiti.

Alcune delle persone anziane ospiti delle strutture, nonostante abbiano ancora il desiderio e/o l'interesse di leggere ed apprendere, non sono in grado di svolgere autonomamente tale attività.

Attraverso l'ascolto degli audiolibri digitali, singolarmente o in gruppo, hanno la possibilità di trovare nuovi stimoli mantenendosi mentalmente e cognitivamente attivi, sviluppare e/o mantenere interessi, imparare cose nuove, uscire dall'isolamento, semplicemente dedicarsi a un passatempo piacevole.

Gli audio-libri si prestano alla sperimentazione di attività che possono incidere sul comportamento, sull'umore, sullo stato d'animo e consentono la "personalizzazione" nell'utilizzo.

### **L'ATTIVITA'**

Gli audio-libri prevedono diverse modalità di utilizzo:

- ascolto individuale,
- ascolto assistito/partecipato,
- ascolto in piccolo gruppo.

Per quanto concerne l'ascolto individuale, si presta come passatempo rilassante per l'anziano, oltre che come stimolo per la memoria. Nel caso in cui l'anziano non sia autonomo nell'ascolto, si attivano operatori o i volontari o i familiari per aiutarlo negli aspetti tecnici di utilizzo del lettore, supportarlo nell'ascolto e nel ricordo, commentare insieme i brani ascoltati e aiutarlo nella scelta del nuovo libro.

I libri possono essere lo spunto per approfondire e fare leva sugli interessi della persona.

La modalità dell'ascolto assistito/partecipato prevede una condivisione a due con l'ascolto in coppia di un audio-libro e si presta a forme di aiuto tra pari.

L'ascolto assistito richiede l'individuazione della coppia di ascolto: l'anziano con un familiare, un volontario, un compagno/a con più autonomia, in grado di guidare e motivare l'attività. Chiaramente, anche in questo caso, può essere utile il coinvolgimento dell'operatore, per le attività di supporto, stimolo e monitoraggio.

L'ascolto di gruppo è un momento di condivisione fra più ospiti (piccolo gruppo) che contempla anche il possibile aiuto tra pari. L'attività richiede che sia costituito un gruppo di ascolto, nell'ambito del quale scegliere una persona con più autonomia per guidare/motivare l'attività oppure attraverso il ruolo di facilitatore dell'operatore.

---

## IL MONITORAGGIO

---

### GLI STRUMENTI

Al fine di rilevare il gradimento degli ospiti delle strutture coinvolte, l'impatto e i riscontri rispetto all'attività con gli audio-libri, sono stati elaborati 4 schede di monitoraggio, due schede individuali e 2 schede riepilogative:

- Scheda individuale gradimento ospite;
- Scheda individuale gradimento operatori;
- Scheda A riepilogativa valutazione gradimento ospiti – Anziani con disturbi cognitivi;
- Scheda B riepilogativa valutazione gradimento ospiti

### LA PARTECIPAZIONE

Su 41 servizi inizialmente coinvolti, solo uno ha ritirato successivamente l'adesione.

Le schede di monitoraggio sintetiche sono state restituite da 29 servizi su 40 (73%), confermando una buona rispondenza e un elevato impegno nel portare avanti le attività programmate.

Complessivamente sono stati coinvolti nelle attività e inclusi nel monitoraggio 323 ospiti, in media circa 11 per servizio.

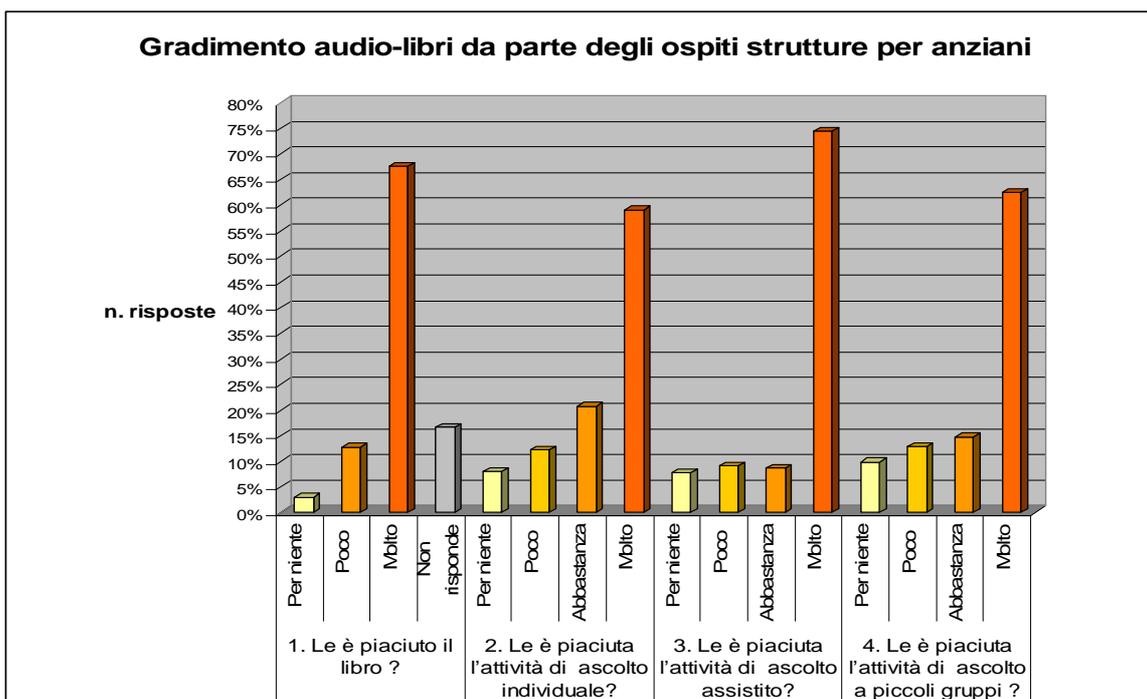
### I RISULTATI

#### Sintesi del gradimento per l'attività da parte degli ospiti

In generale, si riscontra un elevato livello di gradimento da parte degli ospiti coinvolti nelle attività.

Nel 69% delle risposte, infatti, le persone anziane interpellate indicano che l'ascolto degli audiolibri è piaciuto loro molto e un 16% ha gradito abbastanza l'attività (86% di risposte positive o molto positive).

Il gradimento manifestato è analogo per le tre tipologie di ascolto con una lieve preferenza per l'attività di ascolto assistita (74%), seguita dall'attività di ascolto a piccoli gruppi (63%) e dall'attività di ascolto individuale (59%).



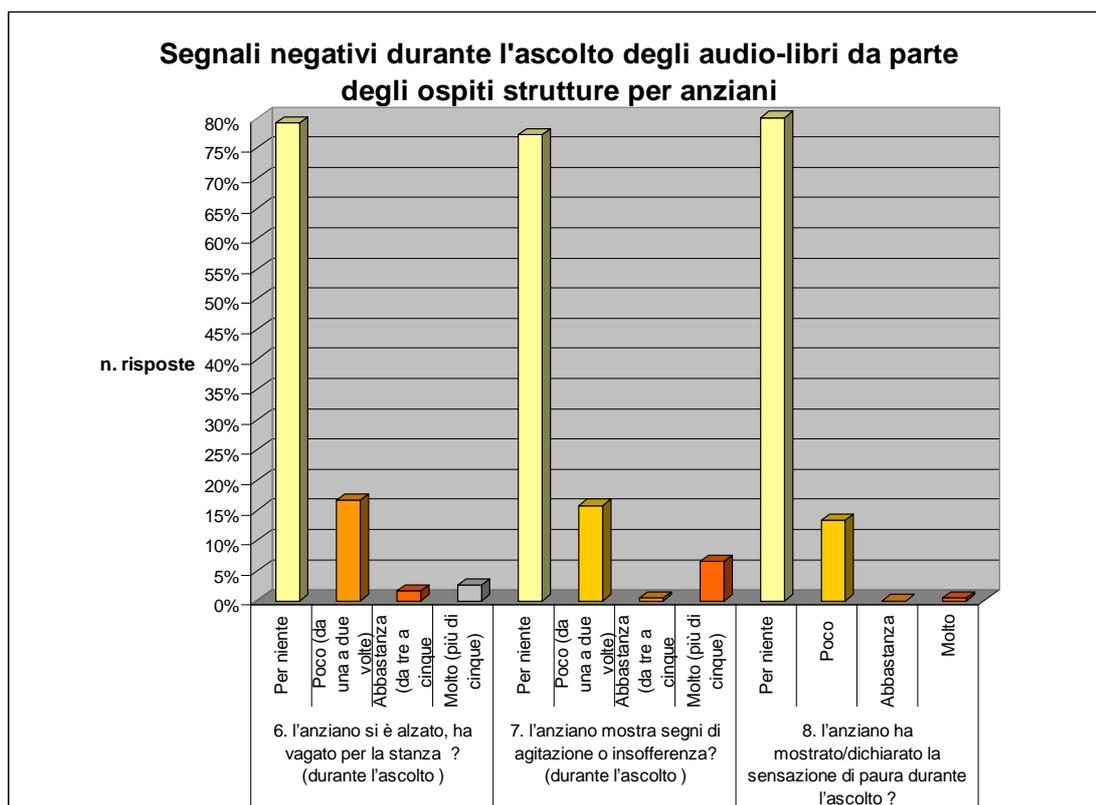
Forse l'ascolto assistito è quello che favorisce al massimo la relazione interpersonale con l'operatore o il familiare, il massimo dell'attenzione e dell'aiuto personalizzato, dando quindi valore aggiunto all'attività.

Circa il 70% degli ospiti coinvolti nelle attività ha gradito molto sia gli audio-libri scelti che l'attività organizzata (ha risposto che gli è piaciuto molto il libro ascoltato) e il 55% ha dichiarato di essere molto disponibile ad proseguire l'ascolto del libro il giorno successivo.

Un impatto molto negativo, cioè gli ospiti hanno dichiarato sgradita o dimostrato di trovare sgradita l'attività nel 5% dei casi.

Si è anche cercato di rilevare l'interesse per l'attività di ascolto degli audiolibri, osservando la tendenza dei partecipanti a distrarsi, muoversi ed andarsene.

Si è osservato che molto raramente gli anziani si sono alzati e hanno vagato per la stanza (5% delle risposte), in pochi casi i partecipanti hanno mostrato frequenti segni di agitazione e insofferenza (7%) e quasi nessuno ha mostrato/dichiarato la sensazione di paura durante l'ascolto.



Da questo punto di vista, occorre comunque fare due precisazioni:

- Per quanto riguarda le persone anziane con demenza e gravi disturbi del comportamento è stata compilata una scheda a parte;
- I gruppi di anziani coinvolti nelle attività sono stati selezionati dagli operatori delle strutture scegliendoli fra le persone in grado di prendervi parte.

#### Sintesi della valutazione dell'attività da parte degli operatori

Nelle 29 strutture rispondenti, hanno partecipato alla progettazione e realizzazione delle attività del progetto complessivamente 81 operatori, in media 3 per servizio.

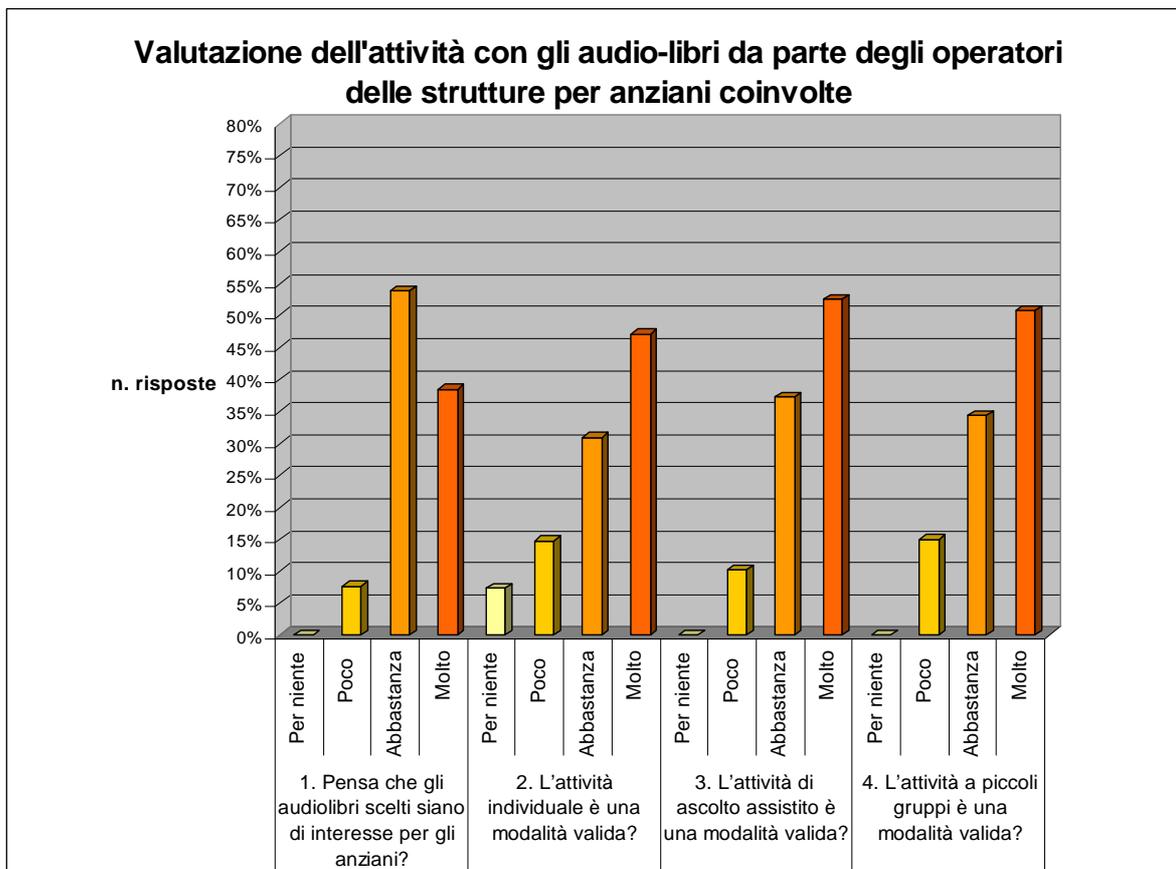
In questa sezione del questionario, si è cercato di capire come gli operatori hanno vissuto l'esperienza e la loro valutazione circa l'efficacia dell'attività nei confronti delle persone anziane, nonché l'impatto con la strumentazione tecnologica.

In generale, gli operatori hanno giudicato positivamente l'attività con gli audiolibri (77% degli intervistati), in particolare il 35% ha ritenuto questa modalità molto valida e il 43% abbastanza valida. Gli operatori sono risultati più cauti nei giudizi, concentrandosi su valutazioni medie.

Si rileva comunque che il 23% invece, non la ritiene particolarmente utile soprattutto per le difficoltà segnalate con l'utilizzo dell'apparecchiatura.

La stragrande maggioranza delle risposte esprime la convinzione che gli audiolibri scelti siano abbastanza di interesse per gli anziani.

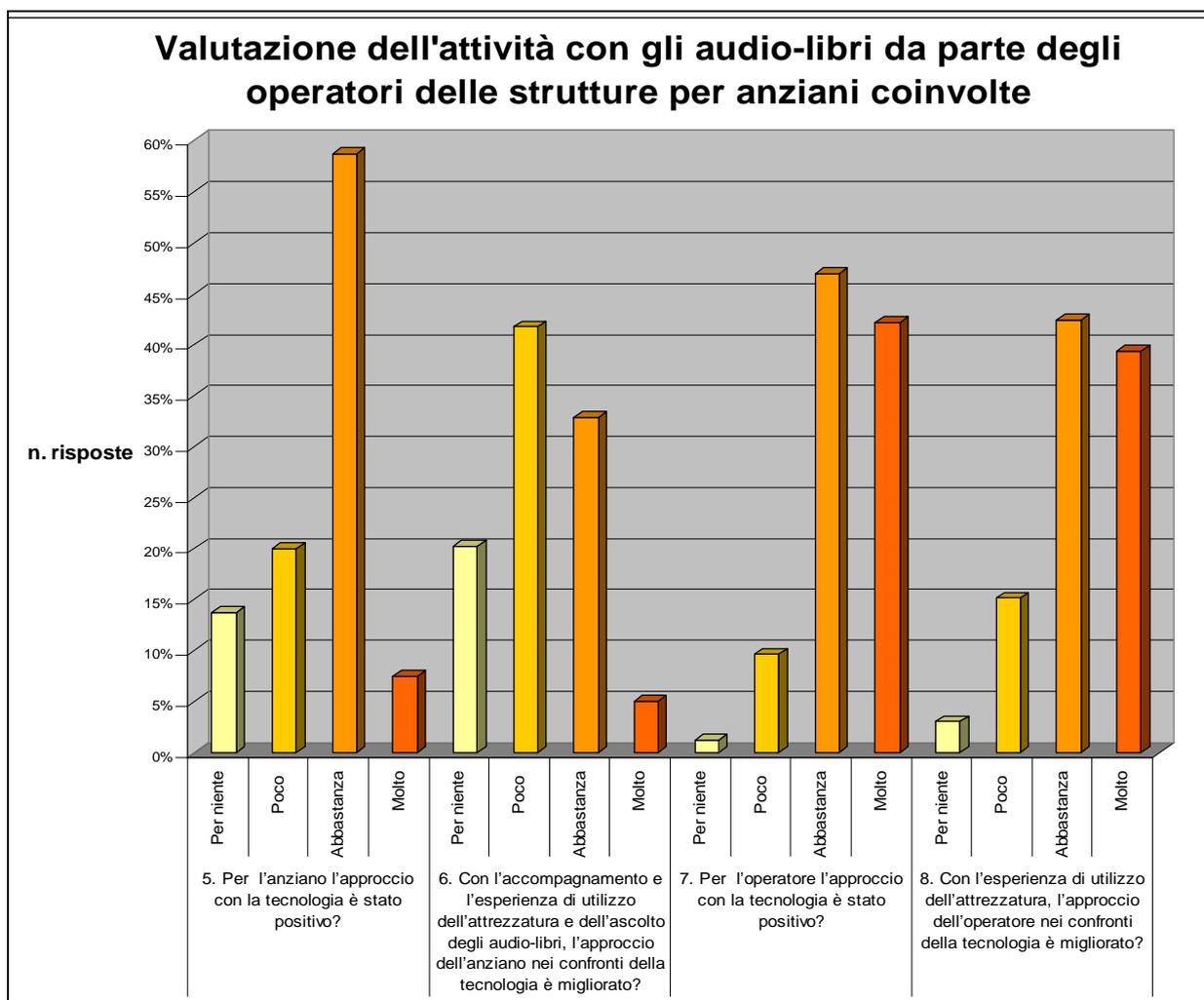
Circa le modalità di utilizzo, quella considerata più valida è la modalità di ascolto assistito (per il 53% degli operatori è una modalità molto valida), seguita dall'attività a piccoli gruppi (51%) e dall'ascolto individuale (47%).



L'approccio con la tecnologia da parte degli anziani ospiti delle strutture è stato valutato mediamente abbastanza positivo (67%), e, con l'accompagnamento e l'esperienza di utilizzo dell'attrezzatura e dell'ascolto degli audiolibri, in diversi casi, è migliorato (34%).

Si rileva comunque a giudizio degli operatori, il riscontro di difficoltà con la tecnologia da parte degli anziani, (34% dei casi, poco o per niente positivo, non migliorato con l'accompagnamento e l'esperienza di utilizzo nel 62% dei casi).

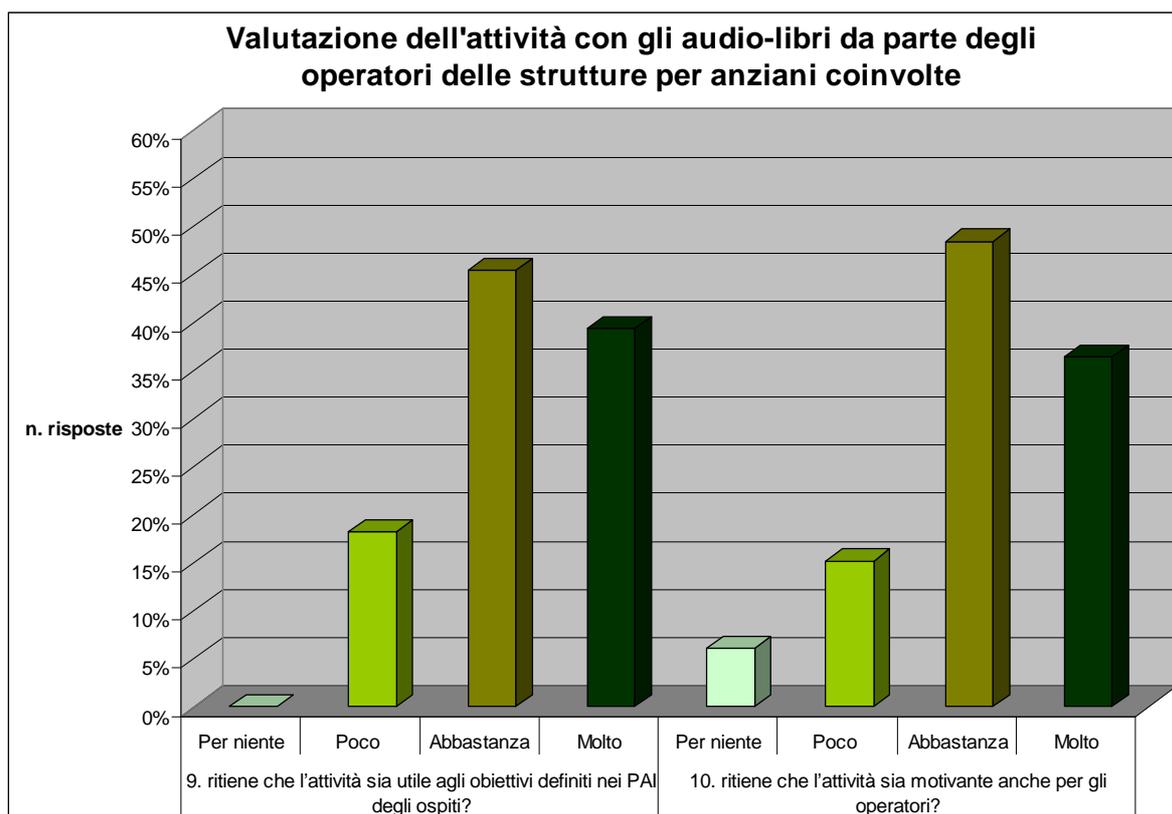
Per quanto riguarda gli operatori stessi, hanno avuto generalmente un approccio positivo (89%) con la tecnologia, ulteriormente migliorato (81%) con la concreta esperienza di utilizzo dell'attrezzatura e degli audio-libri.



Essendo l'obiettivo del progetto la valorizzazione dell'attività di animazione attraverso iniziative promozionali in grado di fornire nuovi stimoli e migliorare il benessere degli utenti, è di estremo interesse capire i risultati conseguiti sui singoli ospiti.

A questo proposito, relativamente all'utilità di questa nuova attività, tutti gli operatori la valutano utile al raggiungimento degli obiettivi definiti nei Progetti assistenziali individualizzati (Pai) degli ospiti. In particolare, il 39% la giudica molto utile e il 45% abbastanza utile.

Anche gli animatori ritengono che l'attività possa essere motivante per gli operatori stessi (84%). Di questi, un 36% la trova molto motivante.



### Le caratteristiche delle attività realizzate: obiettivi, modalità e partecipazione

#### *Obiettivi*

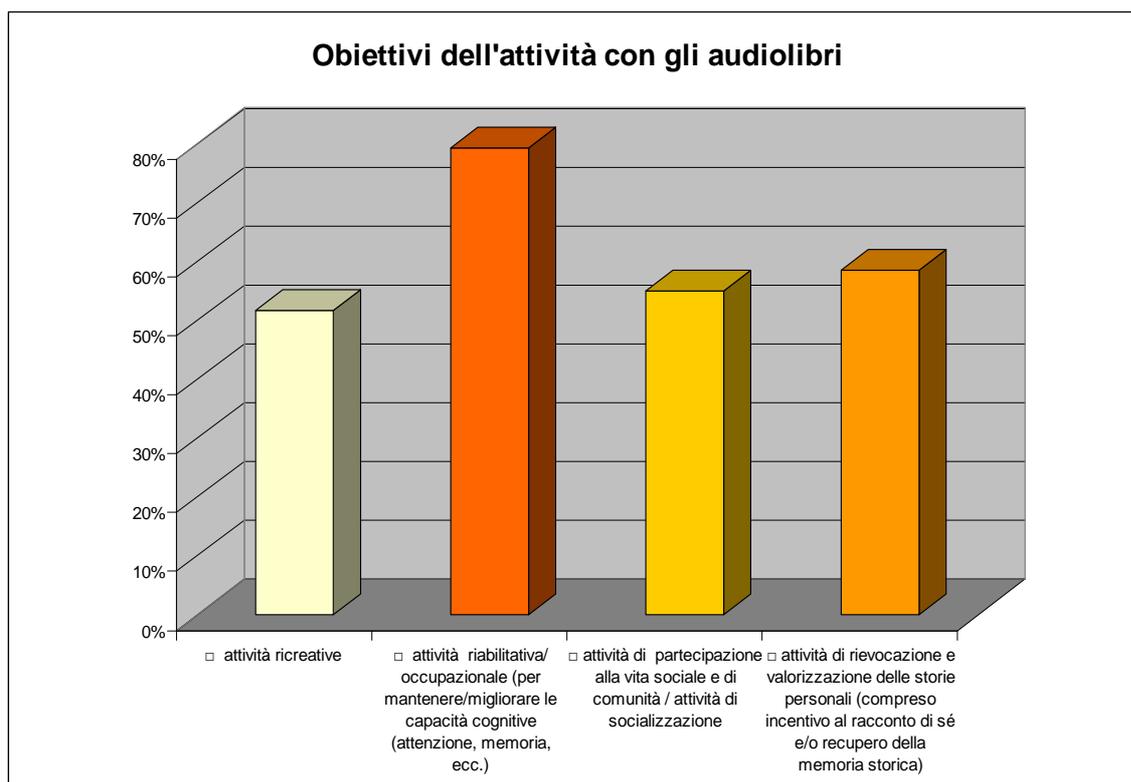
Le attività di ascolto con gli audio-libri possono essere rivolte al perseguimento di diversi obiettivi.

Nella maggior parte delle strutture (79%) sono state programmate attività riabilitative/occupazionali per mantenere/migliorare le capacità cognitive (attenzione, memoria, ecc.), spesso in associazione con gli obiettivi di partecipazione, rievocazione e ricreativi.

Ferma restando la prevalenza, la maggior parte dei servizi coinvolti, infatti, (20 su 29), ha segnalato 2 o più obiettivi.

Il 59% dei servizi aderenti ha cercato di utilizzare l'opportunità dell'ascoltalibri per promuovere la rievocazione e la valorizzazione delle storie personali, compreso l'incentivo al racconto di sé e/o il recupero della memoria storica.

Le attività realizzate sono state anche finalizzate a promuovere la partecipazione alla vita sociale e di comunità e la socializzazione (55%) e alle attività ricreative (52%).



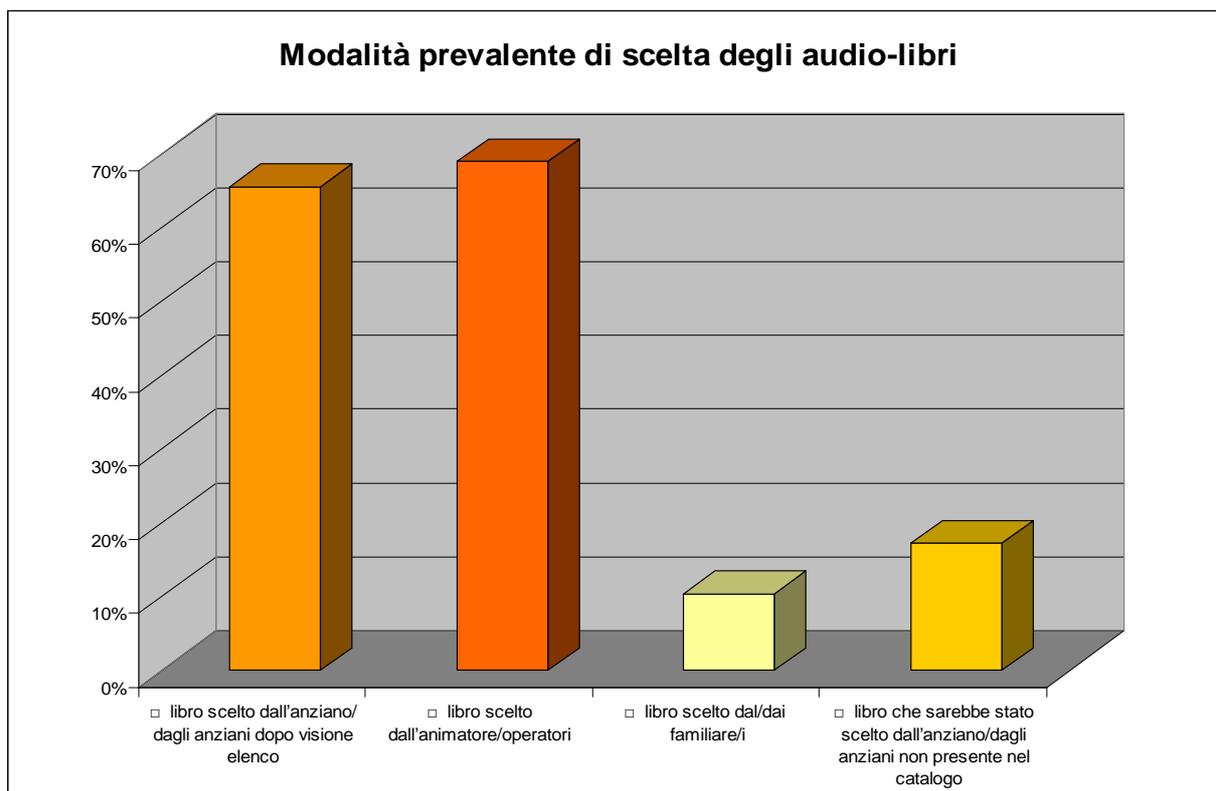
### *Modalità di scelta dei libri*

Nel 69% dei casi il libro è stato scelto dall'animatore/operatore, prevalentemente di concerto con la persona anziana (55% dei casi) dopo aver preso visione di quelli disponibili, assicurando così una funzione di supporto alla scelta.

In molti casi (66% delle risposte), il libro è scelto dall'anziano, dopo aver preso visione dell'elenco di quelli che si possono ascoltare. Nel 32% dei servizi, la scelta è effettuata solo dall'anziano (no operatori, no famigliari).

In 5 casi, si è riscontrato che il libro che sarebbe stato scelto dall'anziano non era presente in catalogo e si sono avanzati suggerimenti di integrazione.

Raramente (10% dei casi) anche il famigliare ha partecipato con l'anziano e/o l'operatore alla scelta del libro da ascoltare.

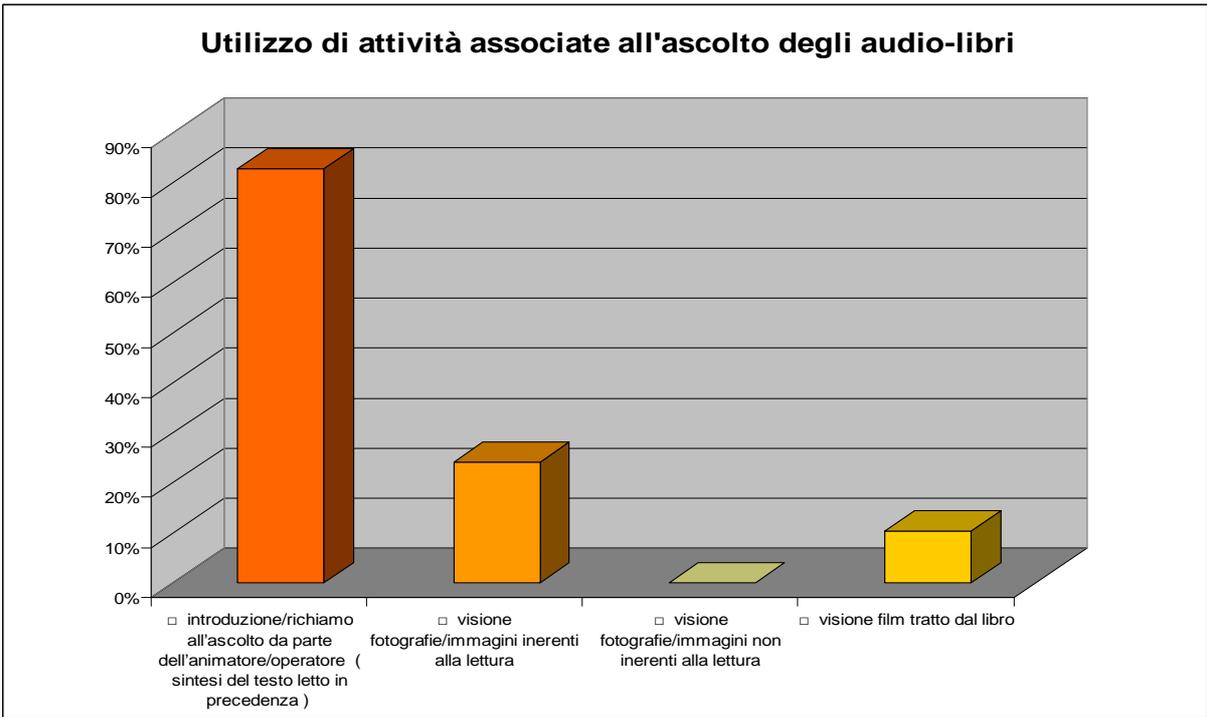


#### *Utilizzo di attività/supporti associati all'ascolto*

Praticamente in tutti i servizi interessati sono state utilizzate delle attività associate all'ascolto degli audio-libri. In particolare, nell'83% dei casi, l'operatore fa un'introduzione all'attività e al libro scelto, e richiama l'ascolto precedente facendo una sintesi della parte di testo già letta.

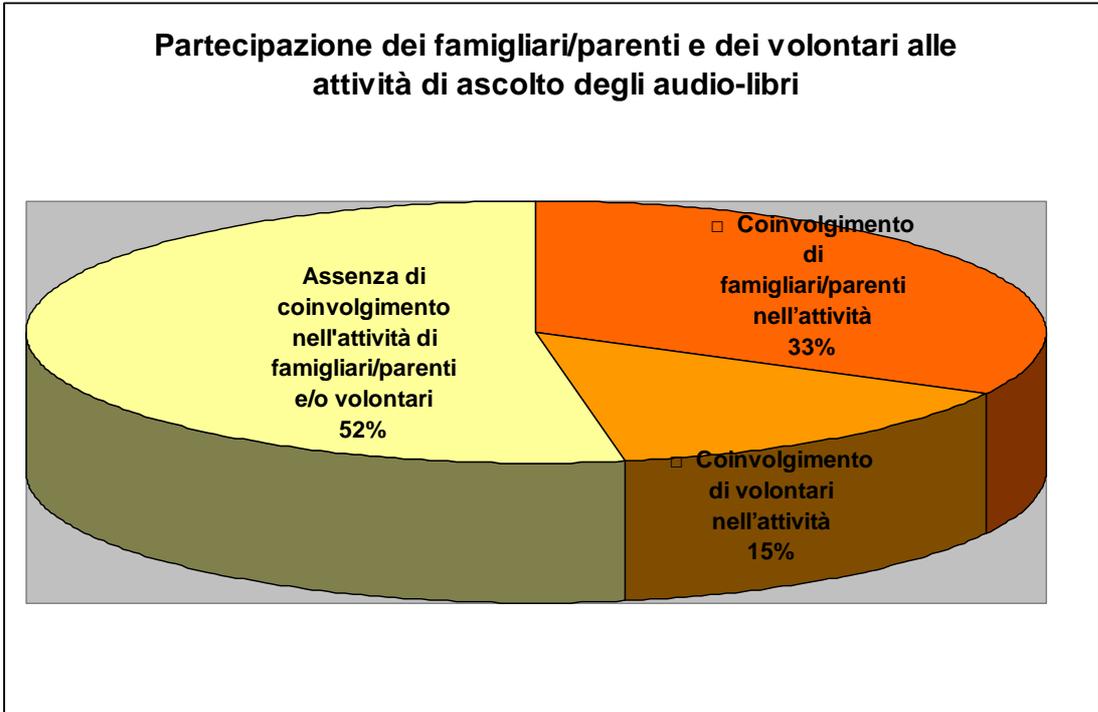
Nel 24% dei servizi viene proposta contestualmente all'ascolto dei libri, la visione di fotografie e/o immagini inerenti alla lettura, mentre nessuno utilizza fotografie o immagini non attinenti.

Un numero significativo di servizi (31%) si è avvalso della proiezione dei film tratti dai libri utilizzati.



*La partecipazione dei famigliari/parenti e dei volontari*

Durante il periodo preso in esame nel monitoraggio, gli operatori referenti per l'attività hanno promosso il coinvolgimento dei famigliari e/o parenti nell'attività (31% dei servizi) e in 4 strutture c'è stato anche il coinvolgimento di volontari.



## FOCUS SUGLI OSPITI CON DEMENZA E GRAVI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO

### Sintesi del gradimento per l'attività da parte degli ospiti

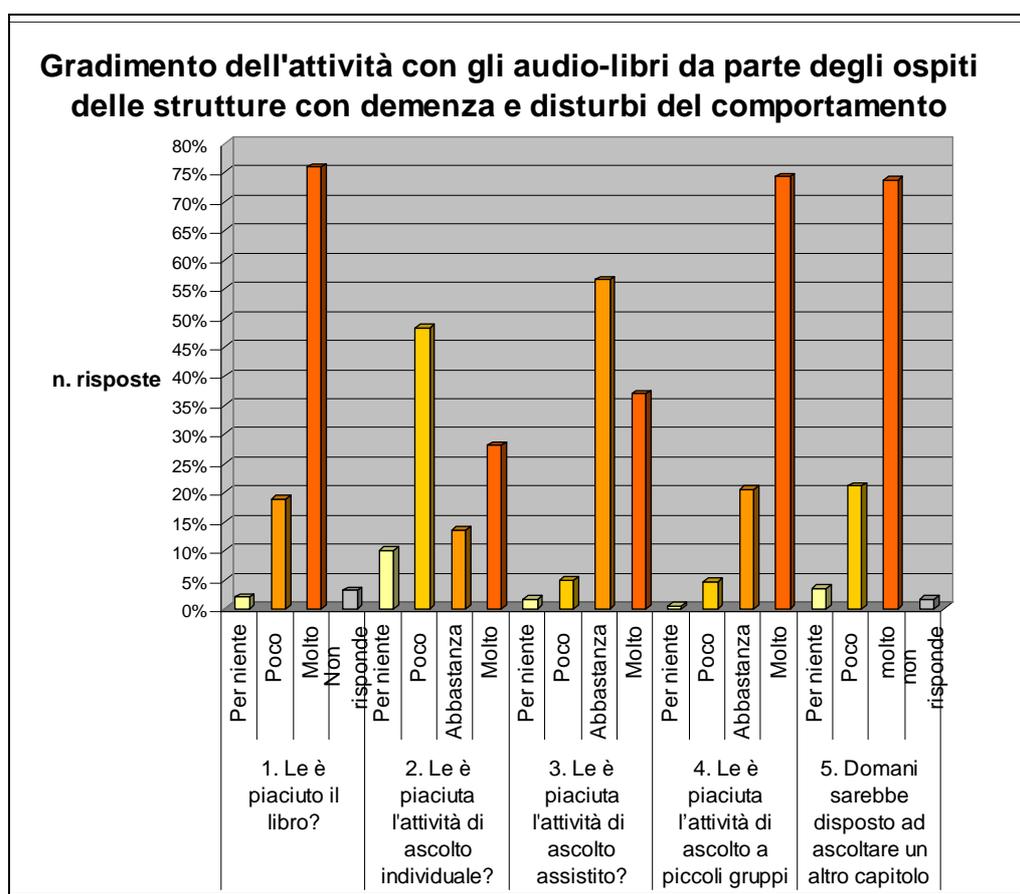
Sono 22 i servizi che hanno rilevato separatamente le attività promosse con gli ospiti con demenza e gravi disturbi del comportamento (270 persone).

Il gradimento per l'attività con gli audio-libri è molto elevato, superiore anche all'altro gruppo di anziani, analizzato nei paragrafi precedenti. Infatti, bel il 91% delle risposte esprime un riscontro positivo, di cui il 74% molto positivo.

In generale, gli anziani coinvolti hanno gradito molto il libro proposto per l'ascolto (76%).

Circa le modalità di ascolto, la preferenza è ricaduta sull'attività di ascolto a piccoli gruppi (al 74% delle persone è piaciuta molto e al 21% abbastanza), a seguire l'attività di ascolto assistito (37%) e l'attività di ascolto individuale (28%).

Il gradimento emerge anche dalla disponibilità a proseguire l'attività di ascolto di un altro capitolo del libro ascoltato il giorno seguente, espresso dal 74% delle risposte registrate.

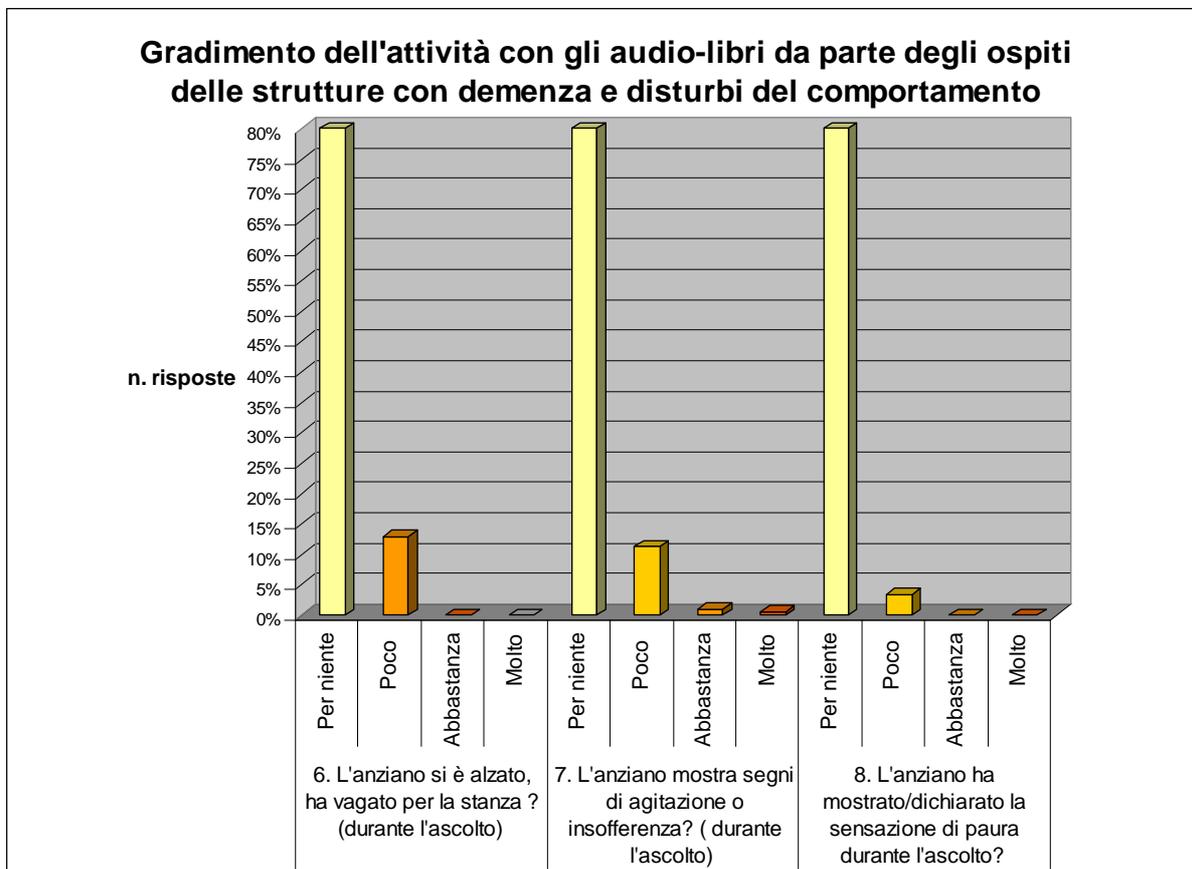


Per questa tipologia di utenza, è particolarmente importante osservare se il comportamento disturbato viene accentuato o ridotto.

Sembra di poter riscontrare un generale effetto “tranquillizzante” dell'attività e la capacità di sostenere comunque l'ascolto.

Infatti, l'87% delle persone coinvolte nell'attività, non si sono alzate né hanno vagato per la stanza e neanche hanno mostrato segni di agitazione o insofferenza.

Inoltre, quasi nessun utente (96% mai) ha mostrato/dichiarato la sensazione di paura durante l'ascolto.



#### Sintesi della valutazione dell'attività da parte degli operatori relativamente agli ospiti con demenza e disturbi del comportamento

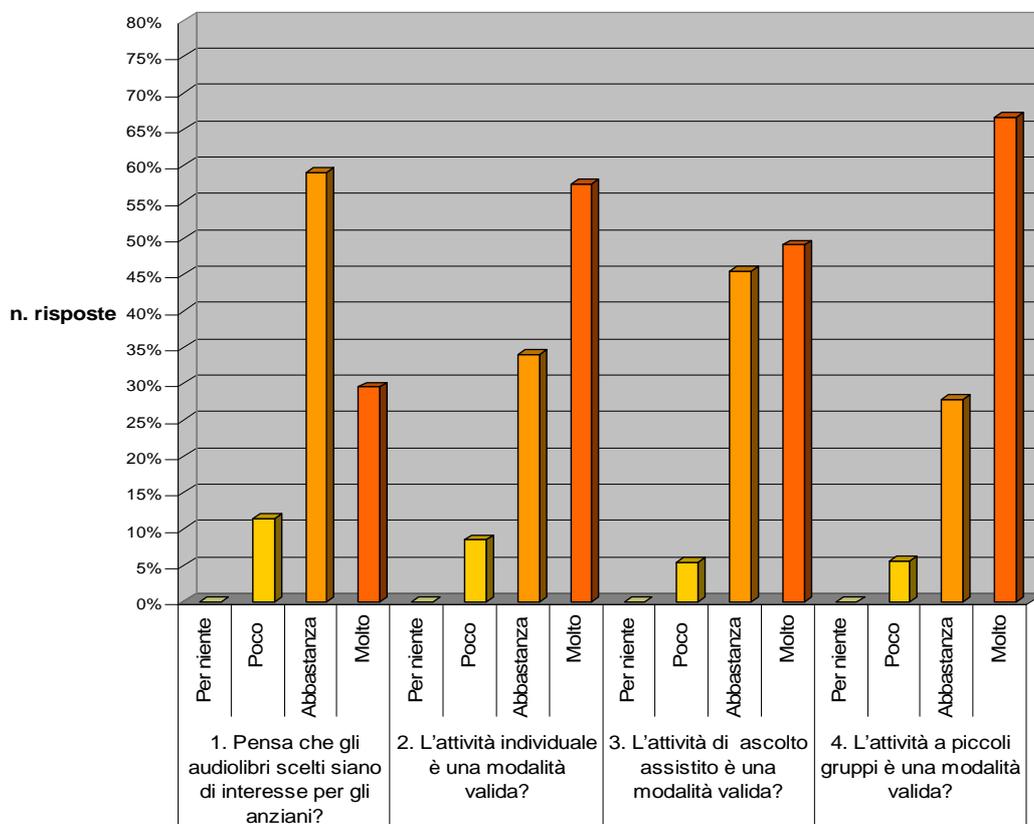
Nelle 22 strutture che hanno inviato le schede di monitoraggio, hanno partecipato alla progettazione e realizzazione delle attività del progetto complessivamente 71 operatori, in media 3 per servizio.

La valutazione complessiva risulta abbastanza positiva (80%). In particolare, il riscontro è molto positivo nel 38% delle risposte e abbastanza positivo nel 42% dei casi.

La maggior parte degli operatori ritiene che gli audio-libri scelti siano di interesse per gli anziani (89%) di cui il 20% si sono dimostrati molto interessati.

Per quanto riguarda la modalità valutata più efficace, risulta quella a piccoli gruppi di ascolto (molto valida per il 67% degli operatori, abbastanza per il 28%), ma anche l'attività di ascolto individuale è giudicata molto valida nel 57% delle risposte e l'attività di ascolto assistito nel 49%.

### Valutazione dell'attività con gli audio-libri da parte degli operatori delle strutture per anziani coinvolte (ospiti con gravi disturbi del comportamento)

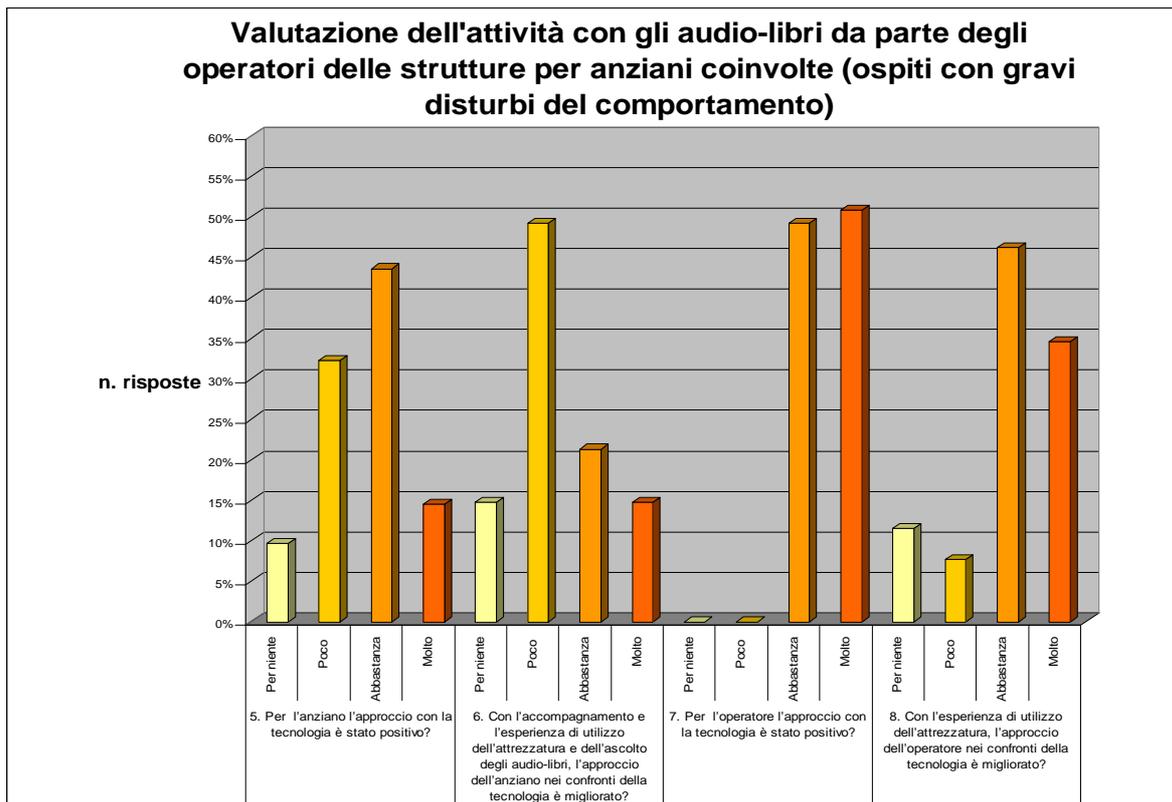


Per quanto riguarda l'approccio con la tecnologia, gli operatori ritengono in prevalenza che sia stato positivo (59%) e che può migliorare con l'accompagnamento e l'esperienza di utilizzo (36%).

Per gli operatori, invece, non c'è stato alcun problema nell'avvalersi dell'apparecchiatura e nell'organizzare una nuova attività, in quanto tutti hanno un approccio positivo con la tecnologia.

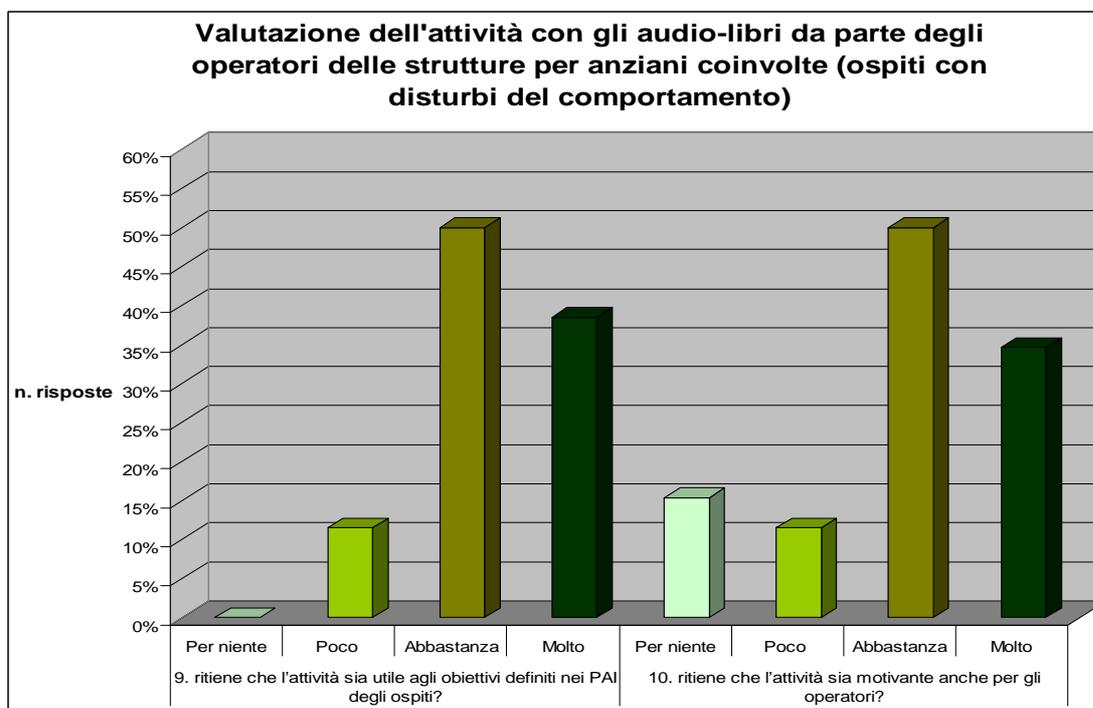
Tale predisposizione può ulteriormente migliorare con l'esperienza di utilizzo dell'attrezzature (81%).

C'è da considerare che le attività sono state organizzate quasi sempre dagli animatori che hanno una formazione specifica e già utilizzano diverse strumentazioni informatiche, video, ecc. per le proprie attività...



Per quanto riguarda gli effetti osservati sugli ospiti, l'88% degli operatori riscontra l'utilità dell'attività realizzata con gli audio-libri in relazione agli obiettivi definiti nei Pai degli ospiti.

Anche per quanto attiene al loro gradimento, l'85% degli operatori ritiene l'attività in oggetto molto o abbastanza motivante.



## Le caratteristiche delle attività realizzate: obiettivi, modalità e partecipazione

### *Obiettivi*

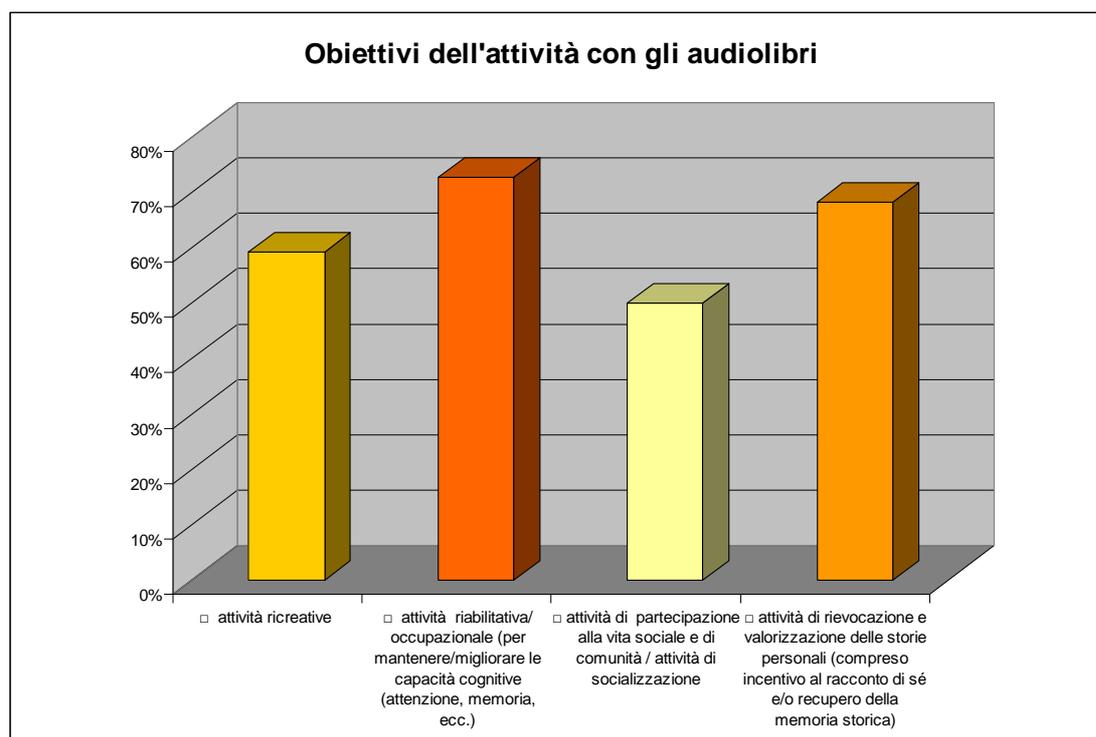
Sono 22 i servizi che hanno rilevato separatamente i dati di monitoraggio delle attività per gli ospiti con demenza e disturbi del comportamento.

Anche per questo gruppo di utenti, nella maggior parte delle strutture (79%) l'ascolto degli audio-libri è stato finalizzato prevalentemente ad attività riabilitative/occupazionali per mantenere/migliorare le capacità cognitive (attenzione, memoria, ecc.), spesso in associazione con gli obiettivi di partecipazione, rievocazione e ricreativi.

Ferma restando la prevalenza, la maggior parte dei servizi coinvolti, infatti, (16 su 22), ha segnalato 2 o più obiettivi.

Sono state valutate rilevanti le potenzialità di questa attività per promuovere la rievocazione e la valorizzazione delle storie personali, compreso l'incentivo al racconto di sé e/o il recupero della memoria storica (68% dei casi).

Il 59% degli operatori coinvolti concepisce l'opportunità dell'ascoltalibri nell'ambito delle attività ricreative e il 50% le finalizza alla promozione della partecipazione alla vita sociale e di comunità e di socializzazione



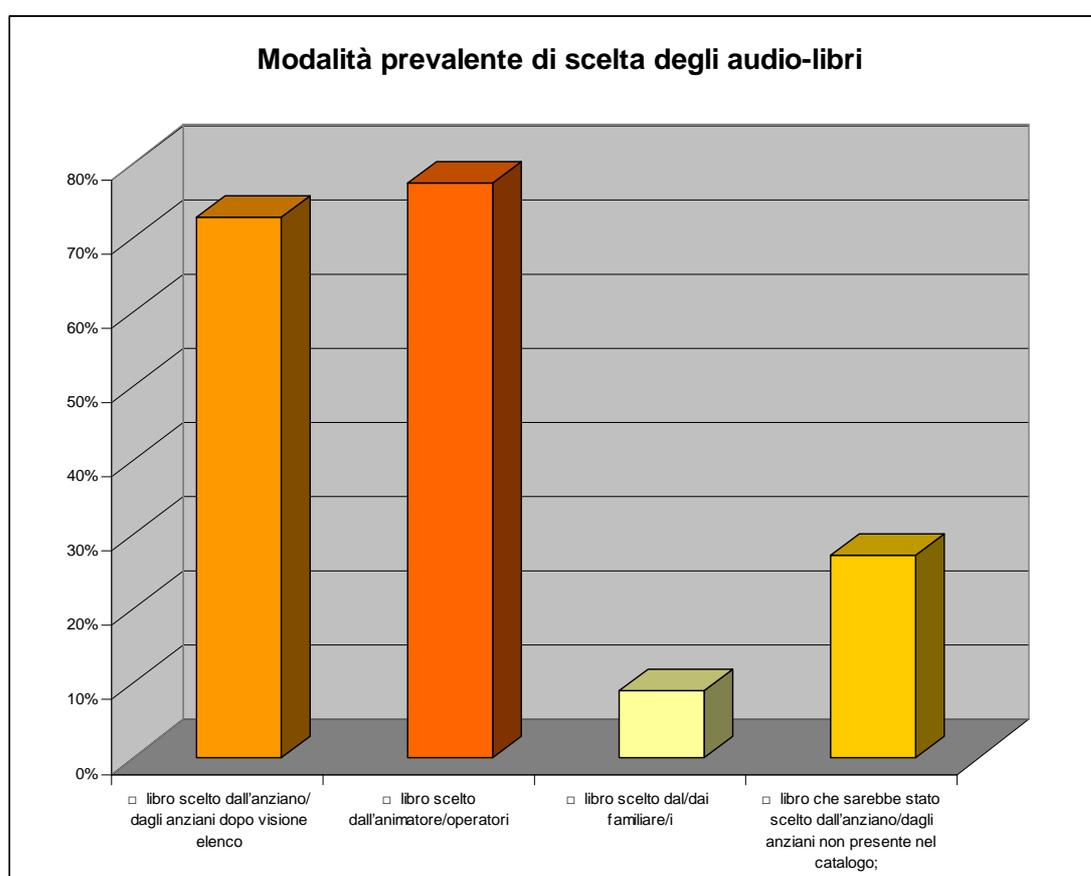
### *Modalità di scelta dei libri*

Nel 77% dei casi il libro è stato scelto dall'animatore/operatore, prevalentemente di concerto con la persona anziana (59% dei casi) dopo aver preso visione di quelli disponibili, assicurando così una funzione di supporto alla scelta.

Significativo è il numero dei casi in cui il libro è scelto dall'anziano (73% delle risposte), dopo aver preso visione dell'elenco di quelli che si possono ascoltare. Solamente in 4 servizi, la scelta è effettuata esclusivamente dall'anziano.

Anche in questo gruppo di anziani, in 6 casi, si è riscontrato che il libro che sarebbe stato scelto dall'anziano non era presente in catalogo e si sono avanzati suggerimenti di integrazione.

Raramente (2 casi) anche il familiare ha partecipato con l'anziano e/o l'operatore alla scelta del libro da ascoltare.

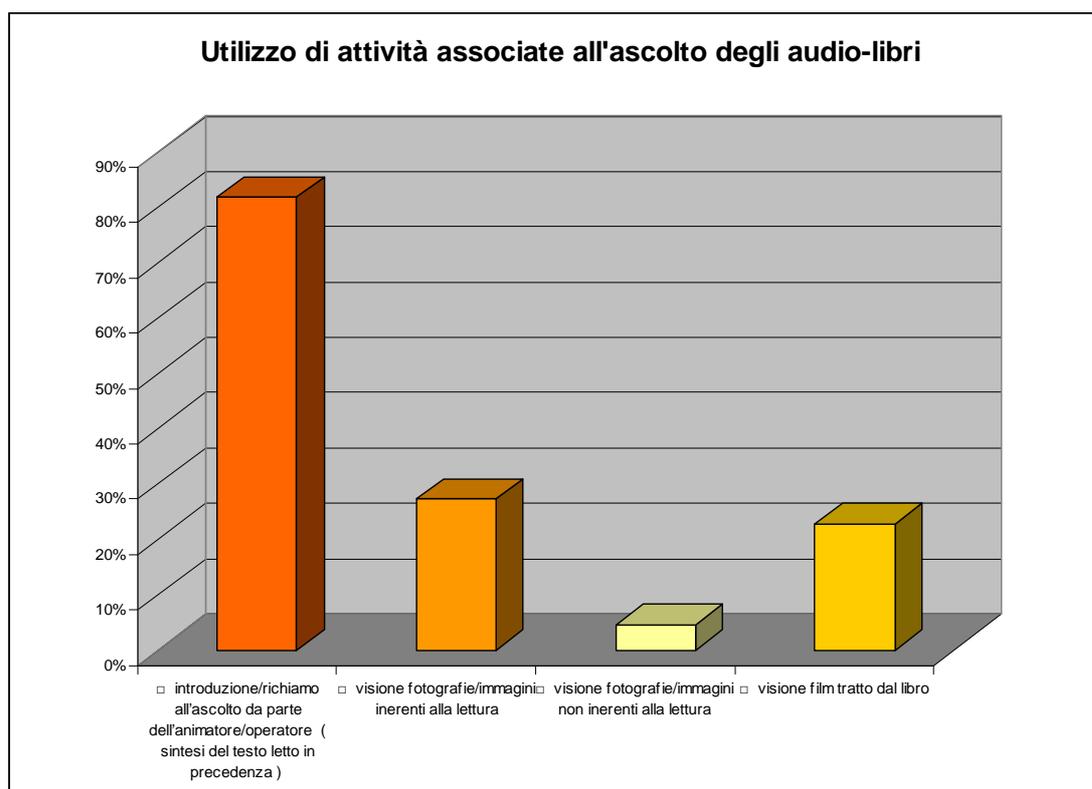


### *Utilizzo di attività/supporti associati all'ascolto*

Analogamente all'altro gruppo di anziani coinvolti nelle attività, praticamente in tutti i servizi interessati sono state utilizzate delle attività associate all'ascolto degli audio-libri. In particolare, nell'82% dei casi, l'operatore fa un'introduzione all'attività e al libro scelto, e richiama l'ascolto precedente facendo una sintesi del testo letto.

Nel 27% dei servizi viene proposta contestualmente all'ascolto dei libri, la visione di fotografie e/o immagini inerenti alla lettura, e in 1 caso si utilizzano anche fotografie o immagini non attinenti.

Il 23% dei servizi si è avvalso della proiezione dei film tratti dai libri utilizzati.



### *La partecipazione dei famigliari/parenti e dei volontari*

Per quanto riguarda la partecipazione dei famigliari e dei volontari, gli operatori referenti per l'attività hanno promosso il coinvolgimento dei famigliari e/o parenti nell'attività nel 18% dei servizi) e in 3 strutture c'è stato anche il coinvolgimento di volontari.

Nella stragrande maggioranza dei servizi (68%) non c'è stato alcun coinvolgimento di persone diverse dagli operatori.



## I libri ascoltati

### *I 9 audio-libri pre-caricati*

I libri maggiormente ascoltati sono risultati quelli già pre-caricati nel lettore consegnato. Fra i 9 libri disponibili, quelli maggiormente preferiti sono stati; Cuore (71%), Don Camillo (61%), I Promessi Sposi (46%) e Le avventure di Carampan (43%).

### *Gli altri libri scaricati e ascoltati*

Sono stati scaricati dal catalogo del Cilp e utilizzati per le attività di ascolto in struttura altri 13 libri . Tra questi, quelli scelti da più strutture sono: Pinocchio, I tre moschettieri e La moglie del colonnello.

<b>I LIBRI ASCOLTATI</b>	<b>N. servizi che li hanno utilizzati</b>
<i>Cuore</i>	21
<i>Don Camillo</i>	18
<i>I Promessi Sposi</i>	14
<i>Le Avventure di Carampan (in dialetto bolognese)</i>	13
<i>Il Piccolo Principe</i>	11
<i>Assassinio sull'Orient Express</i>	10
<i>Il Cacciatore di Aquiloni</i>	8
<i>Il Sergente sulla Neve</i>	7
<i>Festival Letteratura Mantova</i>	4
Pinocchio	3
I tre moschettieri	3
La moglie del colonnello	3
Filastrocche lunghe e corte	2
I viaggi straordinari, racconti di ieri e di domani	2
Don Chisciotte	2
Decamerone	2
La vita è bella	2
Piccole donne crescono	2
La capanna dello zio Tom	2
Marcovaldo	2
La Sacra Bibbia	2
<b>Tot. 21</b>	<b>28</b>

Anche a seguito dei suggerimenti provenienti dagli operatori delle strutture coinvolte nel progetto, nell'intento del Cilp di riuscire sempre meglio a rispondere alle esigenze degli utenti:

- E' stato registrato un secondo libro in dialetto;
- Sono stati aggiunti degli audio-libri per i cristiani credenti come "La recita del santo Rosario" e "Leggende cristiane";
- E' stato realizzato un libro contenente 11 grandi romanzi in versione "concentrata" da circa 45 minuti ciascuno;
- E' stata offerta la possibilità di registrare su richiesta libri di interesse locale.
- Si stanno mettendo a punto opere liriche "condensate", una voce narrante legge la trama, con l'inserimento nei punti più opportuni delle romanze più celebri, per un totale di circa 35 minuti.

---

## I RISCONTRI DIRETTI DEGLI ANIMATORI

---

### L'andamento in generale

Il Progetto ha avuto fin dal suo avvio un riscontro positivo da parte degli operatori di tutti i servizi per anziani coinvolti, confermando l'auspicio della Regione e degli Enti locali che questa prima esperienza sperimentale sia funzionale alla successiva estensione ad altri servizi accreditati.

Dalle interviste telefoniche proposte agli animatori e dall'incontro di follow up con gli operatori, è emerso che tutti i servizi aderenti hanno avviato l'attività e, nella maggior parte dei casi, con risposte positive.

### La modalità di utilizzo

La modalità prevalente sembra essere quella a piccolo gruppo, con due scelte diverse però: privilegiando una composizione omogenea con persone per esempio cognitivamente più integre, background culturale simile o gruppo misto, con persone più lucide e persone con demenza anche grave.

Anche l'ascolto individuale è stato molto utilizzato.

L'ascolto assistito, invece, ha riguardato meno casi.

### I libri scelti

Il libro maggiormente scelto è stato "Don Camillo", lettura popolare che ha spesso avuto la capacità di riportare le persone alla vita di allora, rivivendo delle emozioni, addirittura piangendo.

Anche "Cuore" è stato utilizzato in quanto composto di capitoli a sé stanti, seppure in alcuni casi è stato valutato essere troppo triste, suscitando commozione e pianti.

Molto apprezzato è stato il racconto in dialetto: "Le avventure di Carampan" che ha stimolato la socializzazione, la discussione sull'uso del dialetto e l'allegria.

In relazione alle specifiche storie di vita e credenze, sono stati apprezzati anche i "Vangeli".

Altri libri citati: "Il Piccolo Principe", "Pinocchio", "l'Assassinio sull'Orient Express".

### Gli ospiti coinvolti

Inizialmente, la scelta degli operatori si è rivolta soprattutto a quegli ospiti che non partecipavano ad altre iniziative e che tendevano ad isolarsi, riuscendo a migliorarne la partecipazione.

Per esempio, una signora ospite di una residenza *"che non partecipava ad alcun tipo di attività, apatica, che tendeva a stare con gli occhi chiusi, senza relazioni, che non aveva alcun tipo di stimolo nemmeno nei confronti della musica, con l'ascolto di una lettura dialettale, ha iniziato ad aprire gli occhi, a sorridere... e a cercare l'ascolto. Da allora, scende in animazione e, anche se in silenzio, partecipa alle attività."*

Sono stati riportati diversi casi di persone ipovedenti che si sono appassionate all'attività *"Una persona cieca pensava di essere al cinema"; "Un anziano non vedente in un primo momento non voleva essere coinvolto, poi si è appassionato e non vedeva l'ora che arrivasse il giorno della lettura"*.

### Persone con demenza

Praticamente tutte le strutture aderenti hanno numerosi ospiti con demenza e/o con disturbi del comportamento e diversi operatori hanno sperimentato l'attività con esiti interessanti.

In generale, nei confronti delle persone agitate, con disturbi del comportamento, si è osservato un effetto calmante, rilassante *"Una persona che si strappava la flebo ha cambiato comportamento..., come sedata, è diventata più tranquilla, sorridente"* *"Una persona con morbo Corea di Huntington, con movimenti di scosse senza controllo, ha avuto un effetto di rilassamento straordinario"*.

Anche l'insonnia notturna può trovare soluzione in alcuni casi *"Una persona con demenza che urlava di notte, vocante, nonostante avessero tolti tutti gli stimoli, ascoltando con le cuffie il libro, ascoltava la voce e è stata risolta l'insonnia notturna"*.

Gli anziani con vagabondaggio hanno avuto generalmente un calo delle tensione, sono riusciti a stare seduti al tavolo, “attenti”, senza interrompere la lettura; talvolta si addormentavano. L’ascolto degli audio-libri è stato sperimentato anche in un nucleo speciale demenze e in un centro diurno dedicato con esito positivo.

---

## ALCUNE REALTA' SI RACCONTANO

---

### **VILLA RANUZZI DI BOLOGNA**

*A cura di Federica Taddia, Responsabile dell'attività di animazione*

#### **La nostra struttura**

Villa Ranuzzi è una struttura di tipo residenziale che accoglie più di 180 anziani, prevalentemente non autosufficienti, molti dei quali con problematiche di demenza. Il servizio offerto prevede un alloggio di tipo definitivo, nella maggior parte dei casi, inclusi alcuni utenti in situazioni di emergenza sociale, salvo alcune eccezioni per ricoveri temporanei che portino sollievo al carico familiare. Durante la permanenza in struttura si offrono servizi di animazione socio-educativa e altri riguardanti l'area fisioterapico-riabilitativa.

#### **Come abbiamo organizzato l'attività**

Il progetto Ascolta-libri è stato costantemente monitorato in continuazione.

Si è iniziato individuando alcuni ospiti che tendono ad isolarsi, e quindi con difficoltà di socializzazione, al fine di migliorare il tono dell'umore e favorire in loro il recupero della memoria storica (le loro capacità cognitive sono poco compromesse). Si è inoltre proposto l'ascolto ad altri tipi di utenza con problematiche più gravi, caratterizzate da importanti disturbi comportamentali, quali forti stati di agitazione verbale e psico-motoria, con l'obiettivo di lenire tali situazioni.

In questi ultimi casi si è inizialmente previsto un ascolto partecipato, favorendo un'attività di tipo guidato, e lasciando comunque all'utente finale la possibilità di scegliere il titolo del libro. Durante la prosecuzione degli interventi si è notato quanto fosse più efficace l'ascolto individuale, che ha oltremodo potuto favorire un'autonomia di movimento e di gestione parziale dell'ausilio (l'ospite si toglieva le cuffie nel momento in cui desiderava interrompere l'ascolto, a volte spingendo il tasto pausa). A seconda del grado di demenza la capacità di mantenere nel tempo alta la soglia di attenzione è stata variabile, passando da qualche minuto a più di mezz'ora.

Si è notato quanto le donne abbiano preferito ascoltare romanzi, mentre gli uomini i generi dialettale e comico.

Questo stimolo è stato proposto quotidianamente, anche più volte al giorno, a seconda dell'esigenza dell'utente, e si è proseguito per diversi mesi. Complessivamente l'intera durata dell'attività includendo tutti i destinatari supera l'anno solare.

Si è utilizzata la gamma di libri già in dotazione nell'Mp3 al momento della consegna degli ausili tecnologici.

#### **Quali risultati abbiamo ottenuto**

Come già sopra specificato i migliori risultati si sono ottenuti attraverso l'ascolto individuale, che ha favorito un'attenuazione dei disturbi comportamentali. Agli utenti è stato spiegato con termini semplici il modo in cui poter usare lo strumento proposto, coinvolgendoli nella scelta della tipologia di testo, iniziando con un ascolto di breve durata, alimentando in tal modo la curiosità di proseguire fino alla conclusione del libro.

Pertanto le difficoltà maggiori si sono riscontrate durante l'ascolto a due, in quanto alcuni ospiti si sentivano infastiditi dalle interruzioni dell'operatore, nonostante fossero finalizzate a riassumere e

enfaticamente i contenuti ascoltati insieme. Nell'eventualità, infatti, sarebbe stato l'ospite a richiedere chiarimenti.

Le maggiori soddisfazioni si sono ottenute con:

- ospiti wandering. È stato possibile per loro tenere appeso al collo l'audiolibro, e contemporaneamente, camminare liberamente sia all'interno del reparto che nello spazio attiguo esterno;
- ospiti dal carattere solitario e culturalmente di un livello superiore alla media, i quali si sono sentiti valorizzati nell'opportunità offerta loro di utilizzare uno strumento tecnologico;
- ospiti che, richiedendo la presenza costante dell'interlocutore, hanno potuto trovare nell'audiolibro un valido sostituto che favorisse la concentrazione e l'interruzione della continua richiesta verbale di dialogo, favorendo rilassamento.

In tutti questi casi le risposte sono state molto positive in quanto, da un lato, era consentito lavorare con altri utenti (presenti contemporaneamente agli ospiti che stavano ascoltando l'audiolibro) in un clima più sereno e disteso, dall'altro, le persone fruendo l'ausilio si rasserenavano, potenziando le loro capacità di attenzione e di recupero della memoria episodica.

Complessivamente il progetto Ascoltalibri ha ottenuto buoni risultati. Infatti, il feedback dato dall'utente è stato spontaneo e autentico, e quindi lo stimolo proposto si è rivelato utile, gradevole e innovativo. Si sceglierà di continuare a utilizzare gli Audiolibri anche con altri ospiti che presentino le medesime o similari problematiche.

## **VILLA SERENA DI BOLOGNA**

*A cura di Federica Taddia, Responsabile dell'attività di animazione*

### **La nostra struttura**

La nostra struttura, Villa Serena, è una Casa protetta, RSA e comunità alloggio rivolta ad anziani autosufficienti e non. Conta cento ospiti di cui alcuni temporanei da dimissione diretta ospedaliera che permangono nella struttura per un massimo di 30gg. Gli anziani residenti nella struttura, hanno diverse patologie tra cui diverse tipologie di demenza senile.

### **Come abbiamo organizzato l'attività**

Inizialmente si è pensato di coinvolgere nel progetto gli ospiti che tendevano ad isolarsi e alcuni che avrebbero potuto utilizzare l'audio-libro con i parenti, al fine di creare tra loro un momento di condivisione che fosse piacevole per entrambe. Nel primo caso si è convenuto di utilizzare la modalità di ascolto assistito (con animatore), in modo tale da poter monitorare ogni incontro e fare da mediatori tra lo strumento e l'ospite, il quale, in autonomia, non avrebbe saputo utilizzarlo o gestirlo con continuità. In un caso solo, l'utilizzo del lettore facilitato MP4 è avvenuto in maniera autonoma.

La scelta del libro da ascoltare è avvenuta con modalità differenti a seconda dei casi. Alcuni ospiti hanno deciso in autonomia quale libro ascoltare, scegliendolo dalla lista dei testi disponibili; per altri la scelta è stata fatta da noi animatori valutando il livello cognitivo dell'ospite e le sue caratteristiche. Altri invece hanno preferito ascoltare un libro non in lista che è stato prontamente scaricato dal sito disponibile.

Le tipologie di ascolto sperimentate in struttura sono state quella assistita con animatore o parente e quella individuale.

In riferimento all'ascolto assistito (con animatore), per ogni ospite coinvolto, sono stati stabiliti due incontri a settimana, solitamente nel primo pomeriggio con durata di circa 20 minuti; per l'ascolto assistito (con i parenti) invece la gestione del lettore MP4, la frequenza e la durata di ogni ascolto, sono state decise dal parente, il quale veniva istruito nell'utilizzo del lettore e nel monitoraggio dell'andamento degli incontri. Per l'ascolto individuale, il lettore è stato dato in dotazione direttamente all'ospite rendendoci disponibili per eventuali problemi nel suo utilizzo.

### **I risultati raggiunti**

In generale i risultati ottenuti attraverso le varie tipologie di ascolto sperimentate, sono state tutte positive in termini di continuità, attenzione, miglioramento del tono dell'umore. Nessun ospite è stato infastidito dalla strumentazione che anzi è risultata oggetto di domande e curiosità. Anche nel caso dell'ospite che ha utilizzato in autonomia il lettore MP4, si sono riscontrate le medesime risposte positive. Inoltre l'ospite in questione, ha riferito che questa modalità di ascolto è stata molto utile, in quanto il suo deficit visivo di solito impedisce di dare continuità alla lettura dei libri cartacei. Riferisce inoltre di non avere trovato alcuna difficoltà nell'utilizzo di questa nuova tecnologia e anzi, ne ha utilizzato anche altre funzioni (es. l'ascolto delle stazioni Radio FM).

Un altro risultato molto soddisfacente, che riteniamo opportuno segnalare, è stato ottenuto attraverso la modalità di ascolto assistito (con animatore) con una particolare ospite della quale ne descriviamo brevemente la storia.

B.F. è una sig.ra che risiede da qualche anno nella nostra struttura. Tra le patologie principali segnalate, vi è una forte depressione e la tendenza all'isolamento. La sig.ra infatti non esce mai dalla sua camera e non partecipa a nessuna delle attività animative di gruppo. Inserita già da tempo in un ciclo di interventi individuali, le si è proposto l'ascolto di un libro con modalità assistita, in questo caso con l'animatore. Lei ha accettato molto volentieri decidendo di voler ascoltare un libro che le era piaciuto molto e che era stato oggetto di lettura da parte dell'animatore negli incontri precedenti (Marcovaldo di Italo Calvino). Ogni incontro si concludeva con il commento di ciò che si era ascoltato, riprendendo alcuni passi del testo

stimolando, in questo modo, la memoria a breve termine. Concluso l'ascolto dell'intero testo, B.F. ha richiesto di poter riascoltare alcuni capitoli che le erano particolarmente piaciuti. Per tutto il periodo dell'ascolto assistito si è notato un costante aumento del livello del tono dell'umore facendo diventare gli incontri motivo di piacevole attesa.

Anche nel caso dell'ascolto assistito con i parenti, sono state riportate risposte positive, soprattutto in un caso di un ospite temporaneo che ha condiviso l'esperienza dell'ascoltalibri con la nipote. La nipote riporta un miglioramento del tono dell'umore della nonna e riferisce che, l'aver avuto la possibilità di impiegare in modo produttivo il tempo trascorso in struttura, ha alleggerito l'impatto con la stessa, riattivando le risorse residue.

Successivamente, abbiamo provato ad utilizzare l'audio-libro come alternativa agli stimoli dati durante le attività di gruppo, rivolgendo la nostra attenzione agli ospiti che presentavano demenza di grado severo con disturbi del comportamento. L'impatto con l'audio-libro è stato positivo: si è avuto in tutti i casi un'attenuazione degli stati di agitazione (es. attenuazione delle ecolalie), un netto miglioramento del tono dell'umore espresso attraverso espressioni facciali che indicavano rasserenamento e rilassamento. In alcuni casi inoltre gli ospiti interagivano con la voce narrante.

In altri casi abbiamo fatto ascoltare il medesimo libro a due ospiti contemporaneamente e questo è stato motivo di socializzazione e condivisione dei commenti sul testo ascoltato. Alcuni hanno utilizzato l'audio-libro durante le attività di pittura, affermando che ascoltare la voce narrante gli procurava concentrazione e rilassamento.

Attualmente possiamo affermare che l'audio-libro è diventato uno tra gli strumenti che vengono utilizzati all'interno delle attività animative, pertanto, riteniamo che i risultati positivi che si continuano ad ottenere quotidianamente ne fanno uno strumento valido. Inoltre, uno dei vantaggi di poter ascoltare un libro con le cuffie, è l'eliminazione dei rumori esterni, che facilita l'attenzione selettiva dell'ospite, rispetto al contenuto del libro e alle emozioni suscitate da esso. Se dovessimo elencare delle difficoltà, queste sono riconducibili, secondo noi, solo all'utilizzo stesso del lettore, in quanto tecnologicamente troppo avanzato per la maggior parte degli anziani residenti nella struttura. Invece, per quanto riguarda la tipologia di ascolto, riteniamo molto validi tutti quelli sperimentati, utilizzabili a seconda della tipologia di utente e dell'obiettivo da raggiungere.

Complessivamente, a nostro giudizio, il progetto ascoltalibri, ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, aprendo la strada ad una nuova visione rispetto all'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno delle strutture per anziani.

## **CASA DI ACCOGLIENZA “A. FRACASSI” DELLA PARROCCHIA DI SANT’ANGELO IN SALUTE RAMO ONLUS DI GATTEO (FC)**

*A cura di Monica Ricci, Responsabile dell’attività di animazione*

### **La nostra struttura**

La nostra struttura è una Casa Residenza Anziani non autosufficienti che accoglie n. 18 Anziani con vari livelli di parziale autonomia provenienti dal territorio dell’Az. USL di Cesena

La struttura ha un carattere molto familiare in quanto collabora con numerosi volontari che aggiungono valore e calore alle giornate.

### **Come abbiamo organizzato l’attività e quali risultati abbiamo ottenuto**

Nel calendario delle attività di animazione si contemplava già quotidianamente la lettura del giornale e di qualche libro legato alle tradizioni romagnole. Quando ci è stato proposto il progetto si è pensato che potesse interessare tutti coloro che già dimostravano di gradire delle letture.

Inizialmente, per trovare il gruppo adatto, si sono fatti diversi tentativi, ma a causa del limitato udito, l’ascolto a piccolo gruppo si è dimostrato un po’ difficoltoso. Con gli ospiti si è deciso di ascoltare una lettura che appartiene al patrimonio popolare come “Pinocchio”. E’ risultata molto gradevole e con sorpresa ha rievocato quella parte sommersa di ognuno di noi che risiede nel nostro passato di bambini. La lettura ha sollecitato in mille modi l’attenzione, la fantasia, l’impegno e la riflessione.

Gli incontri hanno avuto cadenza settimanale e hanno coinvolto un gruppo omogeneo di 5-6 anziani. Il gruppo è cresciuto nella consapevolezza dei propri gusti e ora ha l’esigenza di letture nuove, del patrimonio nazionale e internazionale, dei classici, poeti e narratori di ogni tempo.

Un’altra esperienza significativa, che ha poi anche condizionato l’attività di gruppo, è stata con un ospite nell’ascolto individuale. Sarebbe stato utile in questo contesto un lettore personale, per soddisfare l’esigenza di questo signore di averlo sempre a sua disposizione.

Si tratta di un uomo che ha sempre amato la lettura e che possiede una discreta cultura letteraria, ma già da qualche anno ha dovuto abbandonare questo hobby a causa di invalidanti deficit degli arti superiori.

Ha inizialmente “divorato” tutte le letture inserite nel kit, alcune come “Cuore” le ha volute ascoltare più di una volta, successivamente si è allargato l’orizzonte davanti a lui e abbiamo scaricato mensilmente dal sito molte altre letture.

L’ascolto individuale ha coinvolto pienamente l’ospite, che giornalmente richiedeva il lettore e ci stupiva riportando nei suoi dialoghi espressioni tratte dalle letture; le giornate sembravano per lui ricche e stimolanti e gli operatori si stupivano e scoprivano aspetti nuovi del suo carattere.

L’esperienza è stata per lui talmente interessante e coinvolgente che ha chiesto di poter continuare con un percorso individuale.

Complessivamente, a mio giudizio, il progetto ascoltalibri è una soluzione molto utile per gli amanti della lettura mentre per l’utente anziano la proposta è un po’ limitata se ci sono forti disabilità, ma preziosa per chi ha qualche autonomia in più.

L'utilizzo a piccolo gruppo favorisce un buon clima e interessanti dinamiche relazionali e di vissuto. In qualche caso di demenza, del tipo alzheimer in stadio avanzato, può essere un valido aiuto nel contenimento del wandering e dei disturbi comportamentali e nel nostro contesto non si sono mai verificati casi di paura e crisi d'agitazione in presenza dello strumento lettore o per le casse.

La qualità delle voci registrate è eccellente e molto coinvolgente, l'utilizzo individuale con l'uso delle cuffie è sicuramente un privilegio.

## RESIDENZA "I PLATANI" DI BOLOGNA

*A cura dell'animatrice Graziella Cappelletti*

### **Le nostre considerazioni**

La prospettiva di uno strumento utile a migliorare la qualità di vita ad un numero allargato di anziani all'interno della Residenza Protetta "I Platani", ha reso il Progetto "Il libro parlato" una eccezionale risorsa, ed è stato inserito nella programmazione degli incontri individuali.

L'anziano con demenza ha desideri e bisogni molto spesso inespressi, come pure l'anziano che si isola perchè il suo udito "non funziona",

\* la sua vista non gli consente più l'autonomia del fare,

\* l'inattività lo fa diventare malinconico, triste, arrabbiato, desideroso di rimanere solo nella sua solitudine.

Occorreva davvero qualcosa di speciale che ci consentisse di entrare in una nuova relazione con quella persona, catturando uno sguardo, un sorriso, un gesto.

Ospite e animatrice insieme quindi in un percorso individuale guidato alla scoperta di sogni, emozioni, piacere o disturbo derivati dalla narrazione.

Diversi gli ospiti che hanno beneficiato dell'audio libro. Di seguito, le esperienze più significative.

### **Le esperienze piu' significative**

Maria G.

Una signora quasi centenaria, allettata e sola, che conserva ancora negli anni il ricordo delle tante letture fatte. Ha espressamente richiesto il libro "Cuore" il cui ascolto veniva interrotto per lasciarle esprimere il piacere di ricordare e recitare ad alta voce parti del libro .

In questo modo la sua solitudine diventava un peso più accettabile e i suoi ricordi qualcosa da condividere.

Mary B.

La signora Mary ascolta "Il piccolo principe". Il volto si illumina, ogni volta che vede le cuffie, sorride, e mi fa capire che le piacciono questi momenti tutti per lei. L'ascolto in questo caso si trasforma in un dialogo tra lei e i personaggi che diventano vecchie amicizie, allora ride, ascolta e commenta i fatti che accadono, con l'amica immaginaria!

Maria S.

A lei (e a diverse altre signore), propongo l'ascolto dialettale. Non vorrebbe mai interrompere perchè la diverte; partecipa a tutte le attività quotidiane proposte ma il libro parlato la entusiasma in modo particolare. *.. "Non ho mai potuto leggere, non c'era tempo e così non ho mai preso in mano un libro. Adesso che ho tutto il tempo che voglio, mi piace imparare cose nuove".*

Lina B.

Una signora dal volto sempre molto triste. Nessuna attività riesce a farla neppure sorridere. Tendenzialmente si addormenta. Funzionerà il libro parlato? La lettura scelta è "Al carampan" in dialetto bolognese. Incredibile la trasformazione....

Per la prima volta il volto di Lina assume una espressione rilassata e molto divertita. Ripete con il lettore alcune battute in dialetto e ride...e ride..

Lucia N.

Persa nella sua quotidiana solitudine, riesce piano piano quasi a dare un senso alla lunga giornata, il dormire poco alla volta si sostituisce all'attesa.. Man mano che l'esperienza procede in Lucia si notano i cambiamenti. Rimane più sveglia, il volto è più aperto, il sorriso si rinnova, le illumina il volto.

Lei leggeva un tempo, era una delle sue passioni, ora non può più farlo, ma quella voce nell'orecchio la distoglie dal sonno, diventa terapeutica. Prima non partecipava a nessuno degli incontri di animazione, poi il cambiamento.

Il libro parlato si è rivelato una esperienza straordinaria, non soltanto per l'anziano, ma anche per chi ha condotto il progetto, grazie ai sorprendenti risultati ottenuti.

Tuttora il Libro che parla è presente nelle attività individuali, sottoposto a chi è più compromesso e a quanti desiderano quella meravigliosa emozione che l'ascolto di un buon libro riesce a dare.

## **L'ESPERIENZA DEL PROGETTO ALI – ASCOLTALIBRI NEL CENTRO DIURNO PER ANZIANI “LA MODIGLIANA” DI FORLÌ (FC)**

*A cura del coordinatore di struttura Catia Colombi e dell'animatrice Anna Perini*

### **La nostra struttura**

La nostra struttura è casa protetta e casa di riposo privata per anziani. Ha anche il servizio di centro diurno per anziani convenzionato per 11 posti.

### **Come abbiamo organizzato l'attività**

La residenza ha aderito con entusiasmo al progetto Ascoltalibri perché riteniamo che questo genere di iniziative migliori la qualità della vita dell'anziano .

Modalità organizzative :

abbiamo programmato l'esperienza facendo due tipologie d'incontri:

1. incontri di gruppo due volte alla settimana per la durata di un'ora ciascuno.  
Il gruppo di anziani era composto da 10 a 15 persone ed era condotto dall'animatrice.  
L'incontro si svolgeva in una saletta ricreativa che veniva predisposta per l'occasione ad uso esclusivo dei partecipanti al progetto in modo tale che ci fossero adeguate condizioni per un ascolto tranquillo.
2. incontri individuali due volte la settimana per la durata di un ora ciascuno ( sempre condotti dall'animatrice) .

Gli anziani coinvolti per l'ascolto individuale sono stati in tutto 5.

I libri ascoltati che hanno avuto un maggiore interesse sono stati il libro Cuore, Don Camillo e Peppone e I Promessi sposi.

Tutti i partecipanti erano molto coinvolti, si sono divertiti nell'ascoltare i racconti.

Prima di iniziare ogni incontro si faceva un breve riassunto dell'ascolto precedente per ravvivare la memoria.

### **Quali risultati abbiamo ottenuto**

Il progetto ha avuto molto successo, ha suscitato emozioni ed interessi ed i nonni che hanno partecipato chiedevano durante la settimana quand'era il giorno dell'incontro.

L'ascolto dei libri stimolava la conversazione ed i ricordi personali.

Da riportare il caso di una signora non vedente che era sempre la prima a voler entrare in sala per l'ascolto dei libri, amava molto il Libro Cuore e in certi momenti durante l'ascolto sorrideva non solo con le labbra ma anche con gli occhi , esprimendo una forte emozione a tutto il gruppo. Era come se l'ascolto del libro avesse in qualche modo regalato un abbraccio ai nostri nonni.

Un altro episodio da ricordare: mentre si ascoltava il libro Don Camillo e Peppone un signore di solito molto chiuso, timido e riservato aveva chiuso gli occhi, ad un certo punto in un momento del racconto ha fatto una grande risata di gusto e alla domanda dell'animatrice : allora non stavi dormendo?

Lui ha risposto dicendo:<< *no chiudevo gli occhi per immaginare meglio!*>>. Da quella volta ha sempre partecipato con interesse chiedendo anche l'ascolto individuale. Quel signore ha partecipato sia agli incontri collettivi che individuali perché diceva che i momenti in cui ascoltava i libri erano momenti per lui sereni in quanto dimentica per un pò i suoi problemi di salute.

L'animatrice nello svolgimento di questa esperienza non ha riscontrato difficoltà ed ha raccolto molte adesioni ed interessi per l'iniziativa. Ci si auspica che il progetto possa continuare.

Grazie mille per questa preziosa opportunità.

## **L'ESPERIENZA DEL PROGETTO ALI – ASCOLTALIBRI NELLA STRUTTURA NEVIO FABBRI DI MOLINELLA (BO)**

*A cura degli animatori della struttura*

### **La nostra struttura**

La nostra struttura Casa Residenza Anziani “ Nevio Fabbri” è una struttura residenziale che accoglie n° 100 anziani

All'interno della struttura stessa è presente anche un Centro Diurno che ospita n° 7 anziani

### **Come abbiamo organizzato l'attività**

Il sabato mattina è prevista l'attività di audiolibri a piccoli gruppi (fino a un massimo di 13 utenti, il numero medio è di 6/7 per gruppo); vi accedono spontaneamente gli interessati.

La sala del nucleo A è la sala più idonea a questo tipo di attività in quanto è la più silenziosa, ci si raccoglie attorno a un tavolo e si ascoltano alcuni capitoli, si commentano poi lasciando libera la discussione che spesso riguarda la riscoperta di ricordi e vicende familiari del passato ricollegate al racconto appena ascoltato. Spesso integriamo la lettura con qualche canto popolare che ravviva un po' l'atmosfera e aiuta a rilassare anche chi è più reticente a parlare. Ad alcuni ospiti è stata proposta la lettura individuale: quando occasionalmente rimangono a letto, richiedono di poter ascoltare qualche brano di loro scelta o proposto dall'animatrice. Si controlla poi la consegna e si verificano giornalmente quali ospiti con problemi cognitivi rimangono a letto: si propone l'ascolto di racconti brevi e se ne osserva il comportamento. I libri scelti sono stati: 1) AL DISAVENTUR AD CARAMPAN 2) CUORE 3) DON CAMILLO MONDO PICCOLO 4) PROMESSI SPOSI. Sicuramente i libri più richiesti sono stati DON CAMILLO MONDO PICCOLO e AL DISAVENTUR AD CARAMPAN. Il primo che ha aiutato il ricordo della vita personale, il secondo ha divertito.

### **Quali risultati abbiamo ottenuto**

In particolare, i risultati più positivi li abbiamo raggiunti convincendo gli utenti a raccontarsi in seguito allo stimolo dato dalla narrazione. Il ricordo, soprattutto quello dell'infanzia, stimola sentimenti piacevoli; inoltre il ricordo del passato attraverso anche il collegamento fra il libro parlato e qualche proiezione ad esso riferito, hanno dato lo spunto per ricordare vicende del lavoro, politiche ed economiche del nostro territorio molto sentite dai nostri ospiti.

Il risultato più eclatante è stato ottenuto quando una ospite, che ritenevamo avesse problemi cognitivi molto più gravi, ci ha chiesto di poter riascoltare, piangendo, un capitolo del libro Cuore. Nelle persone anziane la riduzione della intensità delle emozioni è molto accentuata e ricorrente. In questo caso noi pensavamo di avere di fronte una persona apatica, che viveva solo nel suo mondo di fantasia. Ci ha detto: “fatemelo riascoltare!!!” piangendo; mi ha fatto stare bene!!!!!! Potete immaginare quale sia stata la sorpresa e come sia cambiato il nostro atteggiamento nei suoi confronti.

Nel nostro programma settimanale è compresa l'attività di "ascoltalibri" quindi attesa dagli ospiti. Tutti gli ospiti che entrano nella struttura vengono messi a conoscenza di tale attività ed è nostra premura provare di inserirli. Vengono inoltre inseriti nel piccolo gruppo ospiti con gravi problemi cognitivi e ne vengono osservati i comportamenti e monitorati i gradi di gratificazione per inserirli poi nell'ascolto individuale.

Un utente non vedente e con buone facoltà cognitive al quale era stato proposto l'ascolto individuale, preferisce partecipare all'attività di piccolo gruppo per poter intervenire alla discussione. (nell'ascolto individuale dice di sentirsi troppo solo).

L'approccio con la tecnologia degli ospiti non è stato molto soddisfacente in quanto preferiscono la presenza dell'operatore durante l'ascolto e solo due utenti hanno accettato di accendere e spegnere l' MP4 da soli.

Complessivamente, a mio giudizio, il progetto ascoltalibri è stato utilissimo ad inserire una attività nuova nel nostro programma settimanale e quindi ad incentivare gli stimoli per ottenere una maggiore qualità della vita dei nostri utenti che peraltro con il passare del tempo hanno sempre più bisogno di tecnologie per poter riacquistare la maggiore autonomia possibile.

**L'ESPERIENZA DEL PROGETTO ALI – ASCOLTALIBRI NELLA STRUTTURA**  
**ASP GIOVANNI XXIII DI VIALE ROMA**

**La nostra struttura**

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Giovanni XXIII è stata costituita con delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1952 del 29/12/2006. n. L'Azienda persegue finalità sociali e socio-sanitarie salvaguardando l'ispirazione fondativa delle Istituzioni da cui deriva con particolare riferimento al settore dell'assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, in special modo a coloro che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza. L'Azienda trae origine dalla fusione fra le IPAB bolognesi Istituto Giovanni XXIII, Opera Mendicanti detta Orfanotrofio S. Leonardo e Istituto Antirabico.

Attualmente l'ASP Giovanni XXIII offre ai cittadini del Comune di Bologna diverse tipologie di servizio:

- Accoglienza di anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti
- Accoglienza di Anziani non autosufficienti
- Accoglienza di Anziani non autosufficienti con patologie che richiedono particolari prestazioni sanitarie
- Ricoveri temporanei
- Centro diurno per anziani
- Servizio di Assistenza Domiciliare

I servizi alberghieri erogati dall'Asp sono: Ristorazione, Lavanderia, Guardaroba, Pulizia e sanificazione degli ambienti, Altri aspetti di comfort alberghiero

Ci sono anche: Alloggi protetti di Viale Roma, Casa di Riposo di Viale Roma, Casa Protetta di Viale Roma, 21; Casa Protetta di Viale Pepoli, 3/5, Casa Protetta di Via Saliceto, 71; Casa Protetta di Via Albertoni, 11; RSA di Via Saliceto, RSA di Via Albertoni, e RSA di Viale Roma.

**Come abbiamo organizzato l'attività'**

E' iniziata in fase sperimentale, Il percorso dell'audiolibro presso l'ASP Giovanni 23°, è iniziato in data 3 agosto 2011, un'occasione insolita per gli anziani abituati alla lettura del giornale o di un libro da parte di un operatore.

Gli anziani coinvolti sono stati due, in comune accordo hanno scelto il titolo (Don Camillo), insieme a loro si è intrattenuta un'animatrice, per valutare l'andamento del progetto. L'ascolto è avvenuto tramite cassette, entrambi hanno manifestato soddisfazione e gradimento, richiedendo per la settimana successiva di poter ritornare a riprendere la lettura del libro dal capitolo interrotto.

Si è valutato di proseguire il percorso delegando l'attività ad una unica animatrice per il centro servizi viale Roma.

Valutando l'esito positivo della sperimentazione, si è proposto e progettato di ampliare il percorso con un numero maggiore di anziani (4 o 5) in accordo con i medici di reparto e RAA, valutando anche il tipo di patologie e abitudini degli ospiti, visto l'esito di gradimento positivo nel 2012 il percorso si è valutato di proporlo in verticale, coinvolgendo ospiti di tutti i reparti con

tipologie diverse. Ad oggi l'audiolibro è stato ampliato anche agli altri centro servizi dell'ASP, con esito positivo.

Valutando la positività della richiesta di ascolto, l'ASP ha acquistato degli Mp3, dove le animatrici hanno scaricato racconti che richiedevano gli utenti tra cui: Gian Burrasca, Il Compagno Segreto, Il Milione, L'Isola Del Tesoro ecc..., inoltre diversi racconti brevi della durata massima di 40 minuti, per ospiti del centro diurno Alzheimer, dove il tempo di concentrazione/attenzione è minore.

### **Quali risultati abbiamo ottenuto**

In particolare, i risultati più positivi li abbiamo raggiunti: attraverso due ospiti non vedenti, di cui uno ex insegnante ed una lettrice molto assidua, i quali per il loro handicap si sentivano isolati, per loro l'audiolibro è stato un vero toccasana, riprendendosi dal loro isolamento, in quanto potevano ritornare ad una attività importante e gradita.

In merito al coinvolgimento non abbiamo riscontrato delle difficoltà, anche perché conoscendo attraverso la scheda ingresso e PAI, le loro preferenze, eravamo a conoscenza chi amava la lettura in modo particolare, questo alla fine ci ha portato ad elaborare un gruppo in verticale, per poter dare spazio contemporaneamente ad utenti di diversi reparti.

Ho avuto grande soddisfazione con un ospite del reparto 2°B, la quale non aveva accettato l'istituzionalizzazione, rifiutando continuamente tutte le proposte inerenti le varie attività, inizialmente restia anche all'audiolibro. Dopo aver partecipato con un po' di resistenza al primo incontro, ad oggi non vede l'ora che arrivi la giornata dell'ascolto audiolibro.

Non abbiamo riscontrato nessuna difficoltà significativa da poter segnalare.

Complessivamente, a mio giudizio, il progetto ascoltalibri ha dato e sta comunque dando risultati più che positivi, giudizio finale ottimo.

**L'ESPERIENZA DEL PROGETTO ALI - ASCOLTALIBRI**  
**NELLA STRUTTURA OPERA PIA CASTIGLIONI DI FORMIGINE.**

**La nostra struttura**

La nostra struttura OPERA PIA CASTIGLIONI è un servizio per anziani non autosufficienti che accoglie n. 60 ospiti di Casa Residenza per Anziani e un Centro Diurno di N° 20 posti per anziani non autosufficienti.

**Come abbiamo organizzato l'attività**

Il progetto "libro parlato" è stato accolto dalla struttura come un'esperienza alternativa e di crescita da affiancare alle attività già svolte, per creare nuovi momenti di socializzazione che contribuiscono ad una migliore qualità di vita di ogni singolo ospite della residenza.

In particolare questa attività è stata indirizzata su ospiti con difficoltà cognitive e disturbi del comportamento.

Il progetto è stato presentato a tutte le figure professionali che operano nella struttura e condiviso con gli operatori la modalità del passaggio di informazioni dopo l'esecuzione dell'attività, in questo modo è stato semplice raccogliere tutte le notizie necessarie per un monitoraggio continuo sull'iniziativa.

Valutando la cartella assistenziale e sanitaria di ogni anziano, sono stati individuati due gruppi omogenei composti da sette ospiti ciascuno e una persona per l'ascolto individuale.

Nella scelta dell'ambiente si è data importanza al silenzioso, all'accoglienza e all'atmosfera "raccolta" e non dispersiva. Inizialmente è stato stabilito un giorno alla settimana per gruppo, successivamente l'attività è stata proposta per due giorni la settimana, con cadenza fissa, con una durata di un'ora circa.

Prima dell'ascolto, si inizia con un saluto da parte di tutti i partecipanti, successivamente insieme facciamo il riassunto delle pagine precedenti, ricordando la storia per collegarla al brano nuovo che si va ad ascoltare.

I libri scelti e proposti fino ad oggi sono il "Carampan" e il "Don Camillo e Peppone".

**Quali risultati abbiamo ottenuto**

Gli obiettivi che sono stati raggiunti sono diversi per gruppo:

- nel gruppo composto da persone con disturbi cognitivi è stato raggiunto l'obiettivo del recupero della memoria remota. Infatti attraverso l'ascolto e la stimolazione sono riaffiorati ricordi personali.
- Il secondo gruppo con disturbi del comportamento ha raggiunto l'obiettivo della socializzazione. Infatti il gruppo riusciva a seguire insieme, senza disturbarsi a vicenda, sui racconti proposti.

- Il lavoro fatto individualmente ha riportato maggiori soddisfazioni, la persona coinvolta attraverso l'ascolto è riuscito a relazionarsi con me riportando volta per volta quanto letto nell'incontro precedente. Inoltre è stata superata la sua difficoltà nel restare sveglio durante l'attività.

Gli obiettivi raggiunti per noi sono stati importanti, quindi anche se per qualche mese abbiamo dovuto sospendere l'attività per l'arrivo di 20 ospiti terremotati, confidiamo al più presto di poter riprendere il progetto.

---

## CONCLUSIONI

---

Alla luce del monitoraggio effettuato e dai riscontri avuti dalle strutture aderenti, si può certamente affermare, in conclusione, che il progetto Ascoltalibri ha avuto complessivamente risultati positivi.

Chiaramente, in rapporto all'insieme delle attività garantite dai servizi socio-sanitari interessati, si tratta di un piccolo contributo, che semplicemente si aggiunge e si integra nell'ambito dei programmi di animazione di gruppo e/o individuali ordinariamente attuati nelle strutture.

E' uno strumento in più a disposizione degli operatori delle strutture che può essere funzionale alle esigenze e al benessere della persona grazie ad un utilizzo programmato con modalità specifiche sulla base della conoscenza personale degli ospiti, delle loro preferenze, attitudini, patologie e delle loro storie personali.

Per concludere, si è dell'opinione che se l'attività realizzata con gli audio-libri ha incontrato il gradimento, o ha dato nuovi stimoli, o ha suscitato emozioni positive, o ha consentito di passare momenti piacevoli, o ha alleviato l'agitazione o l'isolamento o altri disturbi di anche solo una persona ospite del servizio, abbia raggiunto il suo obiettivo.

DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI  
Servizio Integrazione socio-sanitaria e Politiche  
per la non autosufficienza



**IL PROGETTO ALI**  
**ASCOLTALIBRI**

---

SPERIMENTARE ATTIVITA' INNOVATIVE  
PER MIGLIORARE LA QUALITA' DELLA  
VITA IN STRUTTURA

Ottobre 2012

## SOMMARIO

<i>Il gruppo di pilotaggio:</i> .....	3
<i>Le strutture aderenti</i> .....	4
PREMESSA .....	5
COME NASCE IL PROGETTO .....	5
IL GRUPPO DI REGIA .....	6
I PARTNERS .....	6
<i>Asphi: la tecnologia al servizio delle persone non autosufficienti e/o disabili</i> .....	6
<i>Cilp: le voci che leggono i libri per chi non può farlo da solo</i> .....	6
LA SPERIMENTAZIONE NELLE STRUTTURE PER ANZIANI .....	6
L'INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE.....	8
LA FORMAZIONE .....	9
IL FEED-BACK.....	9
GLI OBIETTIVI .....	9
L'ATTIVITA' .....	10
IL MONITORAGGIO.....	11
GLI STRUMENTI .....	11
LA PARTECIPAZIONE.....	11
I RISULTATI.....	11
<i>Sintesi del gradimento per l'attività da parte degli ospiti</i> .....	11
<i>Sintesi della valutazione dell'attività da parte degli operatori</i> .....	13
<i>Le caratteristiche delle attività realizzate: obiettivi, modalità e partecipazione</i> .....	16
FOCUS SUGLI OSPITI CON DEMENZA E GRAVI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO.....	20
<i>Sintesi del gradimento per l'attività da parte degli ospiti</i> .....	20
<i>Sintesi della valutazione dell'attività da parte degli operatori relativamente agli ospiti con demenza e disturbi del comportamento</i> .....	21
<i>Le caratteristiche delle attività realizzate: obiettivi, modalità e partecipazione</i> .....	24
<i>I libri ascoltati</i> .....	27
I RISCONTRI DIRETTI DEGLI ANIMATORI.....	28
ALCUNE REALTA' SI RACCONTANO.....	29
VILLA RANUZZI DI BOLOGNA.....	29
VILLA SERENA DI BOLOGNA.....	31
CASA DI ACCOGLIENZA "A. FRACASSI" DI GATTEO (FC) .....	33
RESIDENZA "I PLATANI" DI BOLOGNA.....	35
CENTRO DIURNO PER ANZIANI "LA MODIGLIANA" DI FORLI' (FC).....	37
RESIDENZA NEVIO FABBRI DI MOLINELLA (BO).....	38
CASA-RESIDENZA GIOVANNI XXIII DI VIALE ROMA A BOLOGNA.....	40
CONCLUSIONI.....	44

**Il gruppo di pilotaggio:**

Angelo Amedei, Coordinatore responsabile della casa-residenza per anziani non autosufficienti di Crespellano (BO) ;

Bianca Brasa, Educatrice, Servizio Integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza, Direzione generale sanità e politiche sociali, Regione Emilia-romagna;

Marzio Bossi, Coordinatore per l' Emilia-Romagna del "Centro Internazionale del Libro Parlato "Adriano Sernagiotto" (CILP) – ONLUS con sede a Feltre (BL) – e "donatore di voce".

Antonella Carafelli, Psicologa, Responsabile del Progetto regionale demenze – Servizio Integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza, Direzione generale sanità e politiche sociali, Regione Emilia-romagna;

Andrea Fabbo, Geriatra, Responsabile del progetto aziendale demenze per l'Ausl di Modena; responsabile del Consultorio demenze di Mirandola (MO);

Gabriele Gamberi, Direttore ASPHI Onlus;

Simona Genovese, Educatrice, Servizio Integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza, Direzione generale sanità e politiche sociali, Regione Emilia-romagna;

Cristina Manfredini, Area Integrazione sociale ASPHI Onlus ;

Luigi Mazza, Servizio Integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza, Direzione generale sanità e politiche sociali, Regione Emilia-romagna;

Patrizia Pasini, Ccoordinatrice infermieristica, Servizio Integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza, Direzione generale sanità e politiche sociali, Regione Emilia-romagna;

Simonetta Puglioli, Funzionario, Servizio Integrazione socio-sanitaria e politiche per la non autosufficienza, Direzione generale sanità e politiche sociali, Regione Emilia-romagna;

Federica Taddia, Animatrice presso Villa Ranuzzi e Villa Serena di Bologna.

## Le strutture aderenti

Ausl di Piacenza:

- Casa-residenza per anziani non autosufficienti (CRA) "Residenza Al Parco" di Monticelli Terme (PR), Distretto di Levante;
- CRA e Centro Diurno (CD) "Fondazione Verani - Lucca" di Fiorenzuola D'Arda, Distretto Levante;

Ausl di Parma:

- CRA "Casa Protetta Città di Fidenza" di Fidenza (PR), Distretto di Fidenza;
- CRA e CD "Don Prandocchi Cavalli" di Sissa (PR), Distretto di Fidenza;
- CRA "Casa protetta Città di Salsomaggiore" di Salsomaggiore, Distretto di Fidenza.

Ausl di Reggio Emilia:

- CRA "Casa protetta Don Cavaletti" di Carpineti (RE), Distretto di Castelnovo Monti;
- CRA "Casa protetta Baccarini" di Campagnola Emilia (RE), Distretto di Correggio;
- CD "Centro Diurno Bagnolo" di Bagnolo in Piano (RE), Distretto di Reggio Emilia;
- CD "Centro Diurno Montecavolo" di Quattro Castella (RE), Distretto di Reggio Emilia;

Ausl di Modena:

- CRA e CD "ASP CISA" di Mirandola (MO), Distretto di Mirandola;
- CRA e CD "Villa Rosati" di Cavezzo (MO), Distretto di Mirandola;
- CRA e CD "Roberto Rossi" di Carpi (MO), Distretto di Carpi;
- CRA "Opera Pia Castiglioni" di Formigine (MO), Distretto di Sassuolo;

Ausl di Bologna:

- CRA e CD "Residenza i Platani" di Bologna, Distretto Bologna Città;
- CRA "Villa Serena s.r.l." di Bologna, Distretto Bologna Città;
- CRA "Villa Ranuzzi S.p.A." di Bologna, Distretto Bologna Città;
- CRA e CD "Virgo Fidelis" di Bologna, Distretto Bologna Città;
- CD "Villa Calvi" di Bologna, Distretto Bologna Città;
- CRA "Casa Sacra Famiglia" di Pianoro, Distretto di San Lazzaro di Savena;
- CRA e CD "Centro Servizi Viale Roma" di Bologna, Distretto Bologna Città;
- CRA "CRA di Crespellano", Crespellano (BO), Distretto di Casalecchio di Reno;
- CD "Villa Magri" di Casalecchio di Reno (BO), Distretto di Casalecchio di Reno;
- CRA "Francesco Ramponi" di San Giorgio di Piano (BO), Distretto di Pianura Est;
- CRA "San Domenico" di Budrio (BO), Distretto di Pianura Est;
- CRA "Il Corniolo" di Baricella (BO), Distretto di Pianura Est;
- CRA "Nevio Fabbri" di Molinella (BO), Distretto di Pianura Est;

Ausl di Imola:

- CRA "RSA F. Baroncini" di Imola (BO), Distretto di Imola;
- CD "Casa Cassiano Tozzioli" di Imola, Distretto di Imola;

Ausl di Ferrara:

- CRA "Asp Centro Servizi alla Persona" di Ferrara, Distretto Centro Nord;

Ausl di Ravenna:

- CRA "Sassoli" di Lugo (RA), Distretto di Lugo;

Ausl di Forlì:

- CD "La Modigliana" di Forlì, Distretto di Forlì;

Ausl di Cesena

- CRA "Casa Fracassi" di Gatteo (FC), Distretto Rubicone Costa;
- CRA e CD "Nuovo Roverella" di Cesena (FC), Distretto Cesena Valle Savio.

Ausl di Rimini

- CRA "Asp Casa Valloni" di Rimini, Distretto di Rimini;
- CRA "Suor Angela Molari" di Santarcangelo (RN), Distretto di Rimini;
- CRA "Villa Salus" di Viserbella (RN), Distretto di Rimini;
- CRA "Residenza sanitaria Sole" di Misano (RN), Distretto di Riccione;
- CRA/ e CD "Felice Pullè" di Riccione (RN), Distretto di Riccione;
- CRA "Vici Giovannini" di Cattolica (RN), Distretto di Riccione.

---

## PREMESSA

---

Nell'ambito del proprio quadro normativo e regolamentare e compatibilmente con la programmazione sociale e sanitaria ed economico-finanziaria, la Regione sostiene e promuove la sperimentazione di attività innovative che possono contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, non autosufficienti e/o fragili.

Questo progetto si rivolge in particolare agli ospiti delle strutture socio-sanitarie per anziani e disabili accreditate e prevede la diffusione, di percorsi di ascolto di libri audio registrati.

...

---

## COME NASCE IL PROGETTO

---

Nasce grazie alle idee e allo spirito di iniziativa del mondo dell'associazionismo no-profit e alla risposta positiva della Regione, degli Enti locali e della rete dei servizi.

Concretamente, il progetto ha preso avvio nel corso del 2011 ed è proseguito nel 2012; con l'obiettivo di dare supporto a chi è in condizione di non autosufficienza e rischia di trovarsi in situazione di isolamento. Dalle esperienze realizzate in altri contesti, si è visto che poter ascoltare un libro registrato, da solo o in un piccolo gruppo coordinato da personale appositamente formato, può rappresentare per una persona ospite di una struttura, un'esperienza molto gradevole ed un'occasione di socializzazione, con effetti positivi anche dal punto di vista del mantenimento o acquisizione delle abilità personali.

All'iniziativa è stato dato un nome "Ascoltalibri" da ALI che ne rappresenta un acronimo. E' anche stato raffigurato il senso del nome, con un logo che rappresenta una farfalla in volo, rappresentando così la lettura come un'azione che dà benessere e leggerezza, che permette di librarsi ed elevarsi in un viaggio libero della mente.

*Focus su: **INNOVAZIONE e ANIMAZIONE***

*C'è spazio per l'innovazione nelle strutture accreditate?*

Nell'accREDITAMENTO transitorio (DGR 514/09 e DGR 2110/09) per le strutture valgono i requisiti di cui alla DGR 1378/99 e s.m.i. che prevedono:

*"Predisposizione ed attuazione di un programma di animazione di struttura, sia per gruppi di interesse che per attività individuali".*

E nella DGR sul sistema di remunerazione, fra gli elementi di flessibilità in diminuzione, è inclusa l'eventuale presenza ridotta dell'animatore richiamando quindi l'attenzione sulla valorizzazione di questa funzione

Nei requisiti specifici per l'accREDITAMENTO definitivo (DGR 514/09) delle residenze e dei centri diurni, si articola meglio l'attività.

*"... viene elaborato e attuato uno specifico programma di animazione di struttura, sia per gruppi di interesse che per attività individuali, con attività ricreative e occupazionali, socio-riabilitative e di partecipazione alla vita sociale e di comunità, rispettando e valorizzando ove possibile le storie personali, le preferenze e gli orientamenti culturali."*

## **IL GRUPPO DI REGIA**

Per orientare e seguire ogni fase progetto, la Regione, coi soggetti partners, ha costituito un Gruppo di pilotaggio, allargato a professionisti delle Ausl, esperti della rete dei servizi, animatori/coordinatori di struttura.

## **I PARTNERS**

Il progetto è realizzato in collaborazione con la Fondazione ASPHI Onlus (*Avviamento e sviluppo di progetti per ridurre l'handicap tramite l'informatica*) di Bologna e l'Associazione CILP (*“Centro Internazionale del Libro Parlato “Adriano Sernagiotto”*) con sede a Feltre, Belluno, che ha sviluppato una specifica metodologia di intervento già utilizzata in alcune strutture di altre Regioni.

### **Asphi: la tecnologia al servizio delle persone non autosufficienti e/o disabili**

I collaboratori che operano nella Fondazione Asphi onlus hanno esperienza e competenze in attività di ricerca e sperimentazione di tecnologie informatiche e assistive per facilitare l'inclusione sociale, e l'autonomia di persone non autosufficienti e/o disabili.

L'obiettivo della Fondazione è quello, da una parte di fare innovazione, dall'altra quello di diffondere le competenze, con attività di informazione e formazione rivolte agli operatori.

All'interno del progetto Asphi si è impegnata nelle seguenti attività: supporto tecnico-operativo, raccolta ed elaborazione della documentazione dell'esperienza (anche attraverso interviste e riprese video), promozione e sostegno di una rete di scambio tra le strutture aderenti alla sperimentazione, con la progettazione, realizzazione e gestione di un portale dedicato al progetto, monitoraggio tecnico e follow-up.

### **Cilp: le voci che leggono i libri per chi non può farlo da solo**

Gli operatori del Centro Internazionale del Libro Parlato, hanno maturato competenze specifiche e attraverso le esperienze realizzate, a partire dall'ideazione del “libro parlato” a cui sono seguite applicazioni per fruizioni diverse (non vedenti, dislessici, anziani, persone con demenza, ecc.).

Il CILP nel progetto si occupa di dare un supporto all'utilizzo del libro parlato (scarico dal server e utilizzo della banca dati CILP), partecipazione alle attività del gruppo di pilotaggio, partecipazione attiva all'intero progetto con una particolare attenzione all'individuazione di possibili miglioramenti del servizio del Centro, nonché per sperimentare contenuti e percorsi inesplorati dal libro parlato (libro parlato in racconti dialettali, abbinamento lettura e ascolto di opere, ecc.).

---

## **LA SPERIMENTAZIONE NELLE STRUTTURE PER ANZIANI**

---

Le strutture per anziani in Emilia-romagna, sono presenti e distribuite su tutto il territorio regionale.

Le case-residenza e i centri diurni accolgono persone con diversi gradi di non autosufficienza, persone anziane con storie, esigenze e preferenze differenti e pertanto sensibili e interessate a attività di diverso tipo.

Inoltre, queste strutture prevedono la presenza costante di personale socio-sanitario e una presenza programmata di animatori che operano, nell'ambito dei requisiti definiti dalle normative e degli obiettivi dati dal soggetto gestore, con ampia autonomia.

Si è ritenuto quindi che, con la disponibilità di un certo numero di strutture ed operatori, questa attività potesse essere agevolmente sperimentata e realizzata andando ad osservare e registrare il gradimento degli ospiti e i risultati conseguiti.

#### GLI AUDIO-LIBRI E LE PERSONE CON DISABILITA' IN STRUTTURA

*La seconda fase del progetto prevede l'allargamento della sperimentazione alle strutture per disabili. Nel corso del 2012 sono state infatti avviate le attività in un piccolo gruppo di servizi accreditati per disabili con l'obiettivo di sperimentare l'utilizzo degli audiolibri valutando l'applicabilità e la validità di questo strumento con l'utenza dei centri socio-riabilitativi residenziali e diurni (CSRR e CSRD) per disabili . Nei prossimi mesi sarà possibile iniziare a raccogliere i primi riscontri.*

## L'INDIVIDUAZIONE DELLE STRUTTURE

Gli obiettivi del progetto sono stati condivisi nell'ambito della Cabina di regia per le politiche sanitarie e sociali ed è stata presa la decisione, da parte del Comitato tecnico -scientifico della cabina di Regia di promuovere il coinvolgimento di tutte le Province della Regione tramite gli Uffici di supporto delle CTSS (Conferenze territoriali sociali e sanitarie).

Tramite questi referenti territoriali, con la collaborazione delle Ausl e degli Uffici di Piano, si è provveduto all'individuazione delle "Case residenza per anziani non autosufficienti" e "Centri Diurni" per anziani accreditati da convocare e si è riusciti a coprire tutte le Province.

<b>Servizi individuati per il Progetto Ascoltalibri</b>				
<b>AUSL</b>	<b>Distretto</b>	<b>N. Servizi</b>	<b>di cui CRA</b>	<b>di cui CD</b>
<b>PC</b>	Levante	2	1	1
	Ponente	1	1	
	Città Piacenza	1	1	
<b>PR</b>	Fidenza	5	3	2
<b>RE</b>	Correggio	1	1	
	Castelnovo m.	1	1	
<b>MO</b>	Mirandola	4	2	2
	Modena	2	1	1
	Sassuolo	2	1	1
<b>BO</b>	Città Bologna	9	6	3
	Casalecchio	2	1	1
	Pianura Est	4	4	
<b>IM</b>	Imola	2	2	
<b>FE</b>	Centro Nord	1	1	
<b>RA</b>	Ravenna	1	1	
<b>FO</b>		1		1
<b>CE</b>	Rubicone	1	1	
	Cesena	2	1	1
<b>RN</b>	Rimini	3	3	
	Riccione	3	3	
<b>RER</b>		<b>19</b>	<b>48</b>	<b>35</b>
			<b>35</b>	<b>13</b>

## SINTESI STRUTTURE ARENTI

Area vasta Emilia	19
Area vasta Centro	18
Area vasta Romagna	11
	<b>48</b>
Strutture multiservizi*	8
<b>tot. Strutture</b>	<b>40</b>

8 strutture multi servizi (che hanno sia CRA che CD)

■ Tabella: I servizi aderenti nelle tre aree vaste

## **LA FORMAZIONE**

Sono stati realizzati 3 incontri formativi rivolti agli operatori delle strutture coinvolte uno per ogni Area Vasta, della durata di un giorno a cui hanno partecipato i referenti di progetto di ogni singola struttura coinvolta nell'iniziativa.

La formazione degli operatori si è incentrata su due aspetti principali; la parte tecnica di uso degli strumenti e la parte dei contenuti e della metodologia relativi all'uso degli audio-libri con gli ospiti delle strutture socio-sanitarie beneficiarie dell'iniziativa.

Gli operatori sono inoltre stati formati per partecipare alle attività di monitoraggio e valutazione del progetto.

Nell'ambito degli incontri, è stato condiviso il senso dell'azione promozionale regionale (avvio, promozione e accompagnamento del progetto ascoltALibri), sono stati evidenziati gli obiettivi del progetto, descritte le possibili attività da realizzare ed evidenziato il valore aggiunto di questa iniziativa come opportunità aggiuntiva da proporre agli ospiti dei servizi.

L'incontro con gli operatori è stato funzionale a descrivere, mostrare e consegnare le attrezzature messe a disposizione di ogni struttura, ossia un kit audio, contenente: un lettore MP3 semplificato, completo di cavo per alimentazione via personal computer, di auricolari e di cuffie ad archetto per l'ascolto singolo e di casse acustiche per l'ascolto di gruppo.

E' stato illustrato, inoltre, come utilizzare le licenze fornite per lo "scarico" degli audio-libri dal portale del CILP.

In un anno è stato abilitato lo scaricamento fino a 24 libri parlati, di cui 9 su un pacchetto concordato preventivamente comune a tutte le strutture e altri 16 a scelta della singola struttura.

A circa 6 mesi dall'avvio del progetto col primo incontro formativo, è stato organizzato un incontro di scambio e condivisione sui risultati conseguiti, sulle difficoltà incontrate e sulle esperienze realizzate dagli operatori nelle strutture, di tutta la Regione, raccogliendo spunti di riflessione e promuovendo un proficuo confronto tra realtà anche molto diverse.

## **IL FEED-BACK**

Al termine del periodo preventivato, la Regione, con la collaborazione del gruppo di pilotaggio, ha raccolto ed elaborato i dati del monitoraggio illustrandoli nel presente report per dare un ritorno ai servizi coinvolti nel progetto, valutare complessivamente l'iniziativa e divulgare i risultati.

L'auspicio è che questo report, unitamente agli altri materiali di documentazione dell'esperienza messi a disposizione, consenta di focalizzare le positività, evidenziare e correggere gli aspetti critici e di implementare un modello di intervento più efficace e in grado di coniugare il gradimento da parte degli operatori, degli utenti e dei loro familiari.

## **GLI OBIETTIVI**

Il progetto "ALI" può rappresentare una nuova attività da aggiungere a quelle che vengono svolte all'interno dei servizi con l'obiettivo di migliorare il benessere e la qualità della vita degli ospiti.

Alcune delle persone anziane ospiti delle strutture, nonostante abbiano ancora il desiderio e/o l'interesse di leggere ed apprendere, non sono in grado di svolgere autonomamente tale attività.

Attraverso l'ascolto degli audiolibri digitali, singolarmente o in gruppo, hanno la possibilità di trovare nuovi stimoli mantenendosi mentalmente e cognitivamente attivi, sviluppare e/o mantenere interessi, imparare cose nuove, uscire dall'isolamento, semplicemente dedicarsi a un passatempo piacevole.

Gli audio-libri si prestano alla sperimentazione di attività che possono incidere sul comportamento, sull'umore, sullo stato d'animo e consentono la "personalizzazione" nell'utilizzo.

### **L'ATTIVITA'**

Gli audio-libri prevedono diverse modalità di utilizzo:

- ascolto individuale,
- ascolto assistito/partecipato,
- ascolto in piccolo gruppo.

Per quanto concerne l'ascolto individuale, si presta come passatempo rilassante per l'anziano, oltre che come stimolo per la memoria. Nel caso in cui l'anziano non sia autonomo nell'ascolto, si attivano operatori o i volontari o i familiari per aiutarlo negli aspetti tecnici di utilizzo del lettore, supportarlo nell'ascolto e nel ricordo, commentare insieme i brani ascoltati e aiutarlo nella scelta del nuovo libro.

I libri possono essere lo spunto per approfondire e fare leva sugli interessi della persona.

La modalità dell'ascolto assistito/partecipato prevede una condivisione a due con l'ascolto in coppia di un audio-libro e si presta a forme di aiuto tra pari.

L'ascolto assistito richiede l'individuazione della coppia di ascolto: l'anziano con un familiare, un volontario, un compagno/a con più autonomia, in grado di guidare e motivare l'attività. Chiaramente, anche in questo caso, può essere utile il coinvolgimento dell'operatore, per le attività di supporto, stimolo e monitoraggio.

L'ascolto di gruppo è un momento di condivisione fra più ospiti (piccolo gruppo) che contempla anche il possibile aiuto tra pari. L'attività richiede che sia costituito un gruppo di ascolto, nell'ambito del quale scegliere una persona con più autonomia per guidare/motivare l'attività oppure attraverso il ruolo di facilitatore dell'operatore.

---

## IL MONITORAGGIO

---

### GLI STRUMENTI

Al fine di rilevare il gradimento degli ospiti delle strutture coinvolte, l'impatto e i riscontri rispetto all'attività con gli audio-libri, sono stati elaborati 4 schede di monitoraggio, due schede individuali e 2 schede riepilogative:

- Scheda individuale gradimento ospite;
- Scheda individuale gradimento operatori;
- Scheda A riepilogativa valutazione gradimento ospiti – Anziani con disturbi cognitivi;
- Scheda B riepilogativa valutazione gradimento ospiti

### LA PARTECIPAZIONE

Su 41 servizi inizialmente coinvolti, solo uno ha ritirato successivamente l'adesione.

Le schede di monitoraggio sintetiche sono state restituite da 29 servizi su 40 (73%), confermando una buona rispondenza e un elevato impegno nel portare avanti le attività programmate.

Complessivamente sono stati coinvolti nelle attività e inclusi nel monitoraggio 323 ospiti, in media circa 11 per servizio.

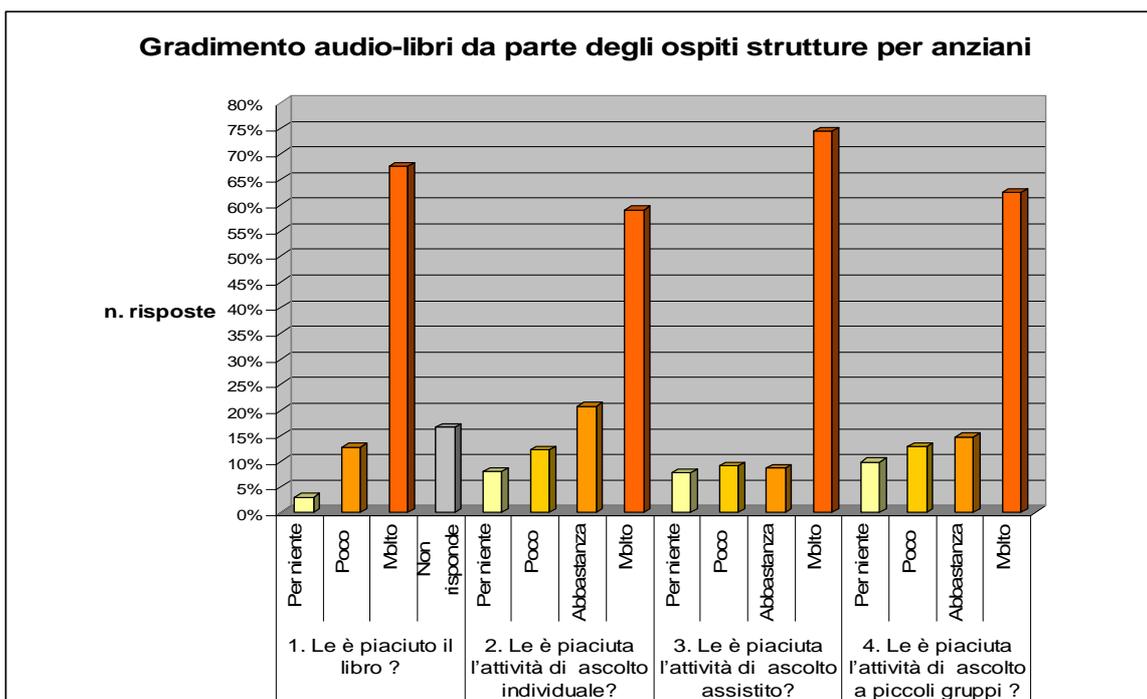
### I RISULTATI

#### Sintesi del gradimento per l'attività da parte degli ospiti

In generale, si riscontra un elevato livello di gradimento da parte degli ospiti coinvolti nelle attività.

Nel 69% delle risposte, infatti, le persone anziane interpellate indicano che l'ascolto degli audiolibri è piaciuto loro molto e un 16% ha gradito abbastanza l'attività (86% di risposte positive o molto positive).

Il gradimento manifestato è analogo per le tre tipologie di ascolto con una lieve preferenza per l'attività di ascolto assistita (74%), seguita dall'attività di ascolto a piccoli gruppi (63%) e dall'attività di ascolto individuale (59%).



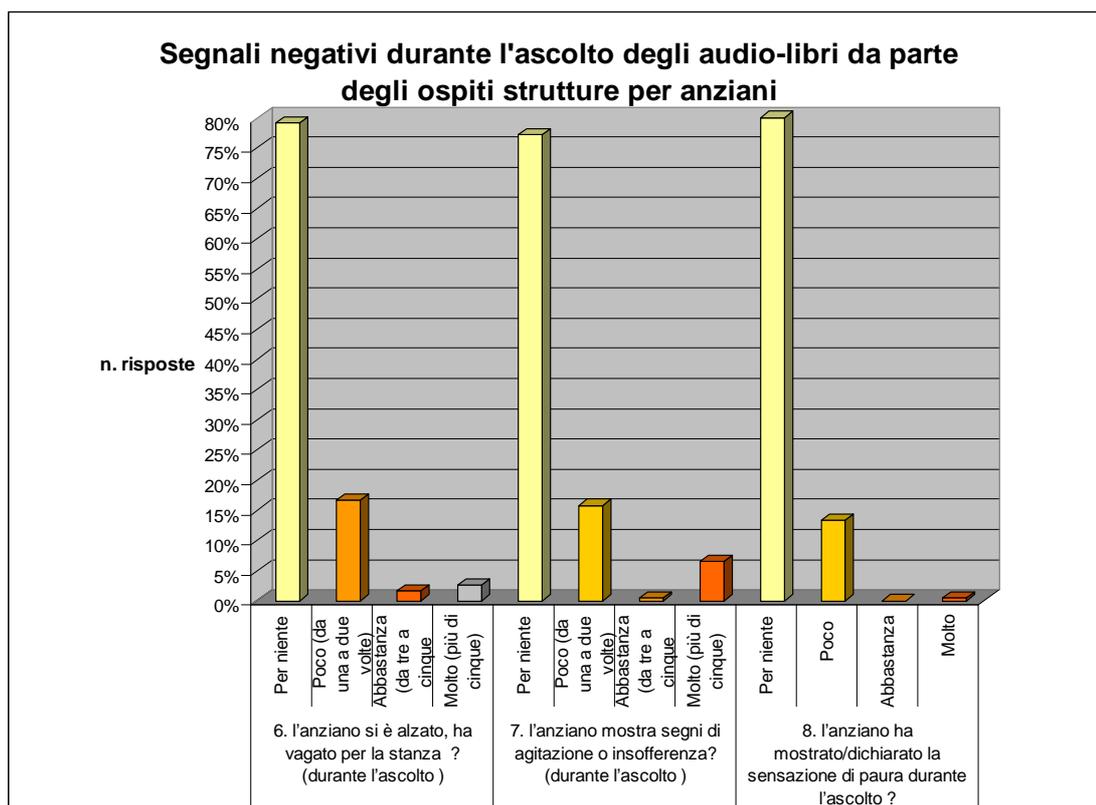
Forse l'ascolto assistito è quello che favorisce al massimo la relazione interpersonale con l'operatore o il familiare, il massimo dell'attenzione e dell'aiuto personalizzato, dando quindi valore aggiunto all'attività.

Circa il 70% degli ospiti coinvolti nelle attività ha gradito molto sia gli audio-libri scelti che l'attività organizzata (ha risposto che gli è piaciuto molto il libro ascoltato) e il 55% ha dichiarato di essere molto disponibile ad proseguire l'ascolto del libro il giorno successivo.

Un impatto molto negativo, cioè gli ospiti hanno dichiarato sgradita o dimostrato di trovare sgradita l'attività nel 5% dei casi.

Si è anche cercato di rilevare l'interesse per l'attività di ascolto degli audiolibri, osservando la tendenza dei partecipanti a distrarsi, muoversi ed andarsene.

Si è osservato che molto raramente gli anziani si sono alzati e hanno vagato per la stanza (5% delle risposte), in pochi casi i partecipanti hanno mostrato frequenti segni di agitazione e insofferenza (7%) e quasi nessuno ha mostrato/dichiarato la sensazione di paura durante l'ascolto.



Da questo punto di vista, occorre comunque fare due precisazioni:

- Per quanto riguarda le persone anziane con demenza e gravi disturbi del comportamento è stata compilata una scheda a parte;
- I gruppi di anziani coinvolti nelle attività sono stati selezionati dagli operatori delle strutture scegliendoli fra le persone in grado di prendervi parte.

#### Sintesi della valutazione dell'attività da parte degli operatori

Nelle 29 strutture rispondenti, hanno partecipato alla progettazione e realizzazione delle attività del progetto complessivamente 81 operatori, in media 3 per servizio.

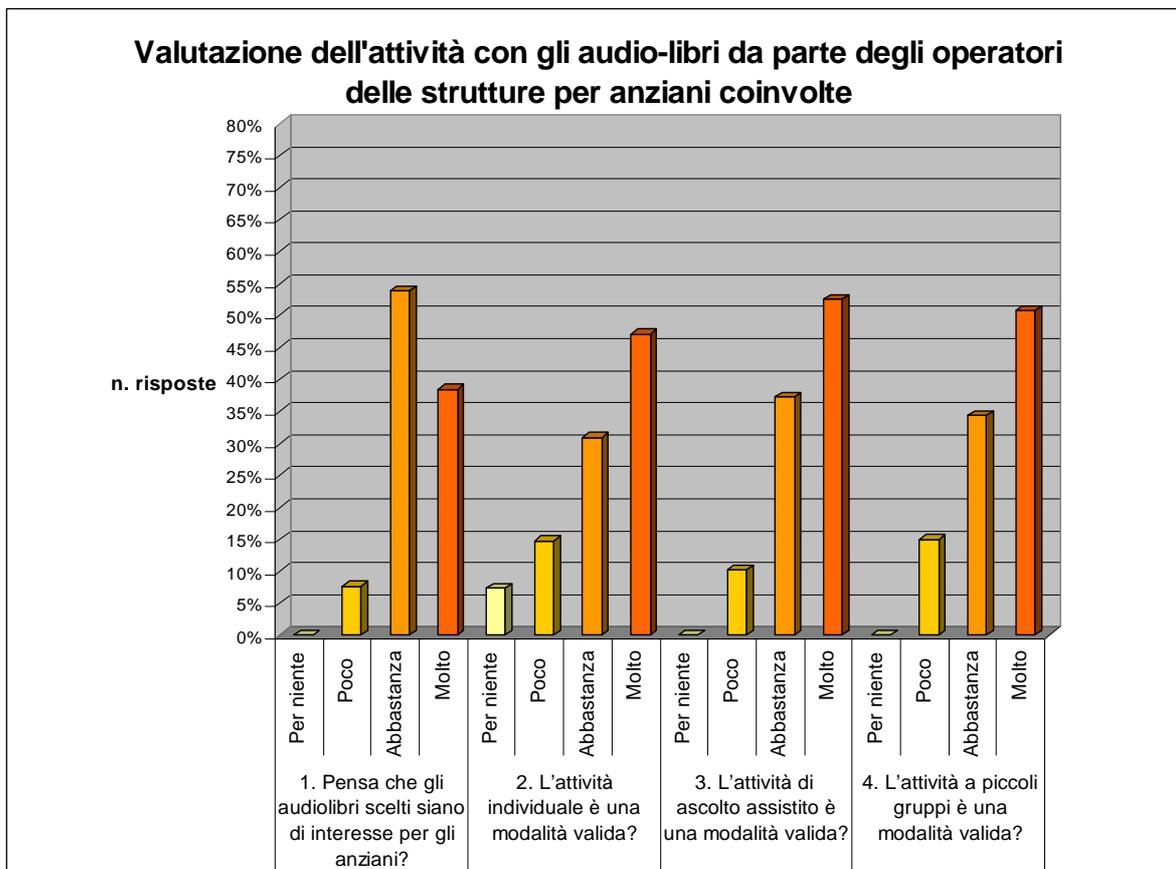
In questa sezione del questionario, si è cercato di capire come gli operatori hanno vissuto l'esperienza e la loro valutazione circa l'efficacia dell'attività nei confronti delle persone anziane, nonché l'impatto con la strumentazione tecnologica.

In generale, gli operatori hanno giudicato positivamente l'attività con gli audiolibri (77% degli intervistati), in particolare il 35% ha ritenuto questa modalità molto valida e il 43% abbastanza valida. Gli operatori sono risultati più cauti nei giudizi, concentrandosi su valutazioni medie.

Si rileva comunque che il 23% invece, non la ritiene particolarmente utile soprattutto per le difficoltà segnalate con l'utilizzo dell'apparecchiatura.

La stragrande maggioranza delle risposte esprime la convinzione che gli audiolibri scelti siano abbastanza di interesse per gli anziani.

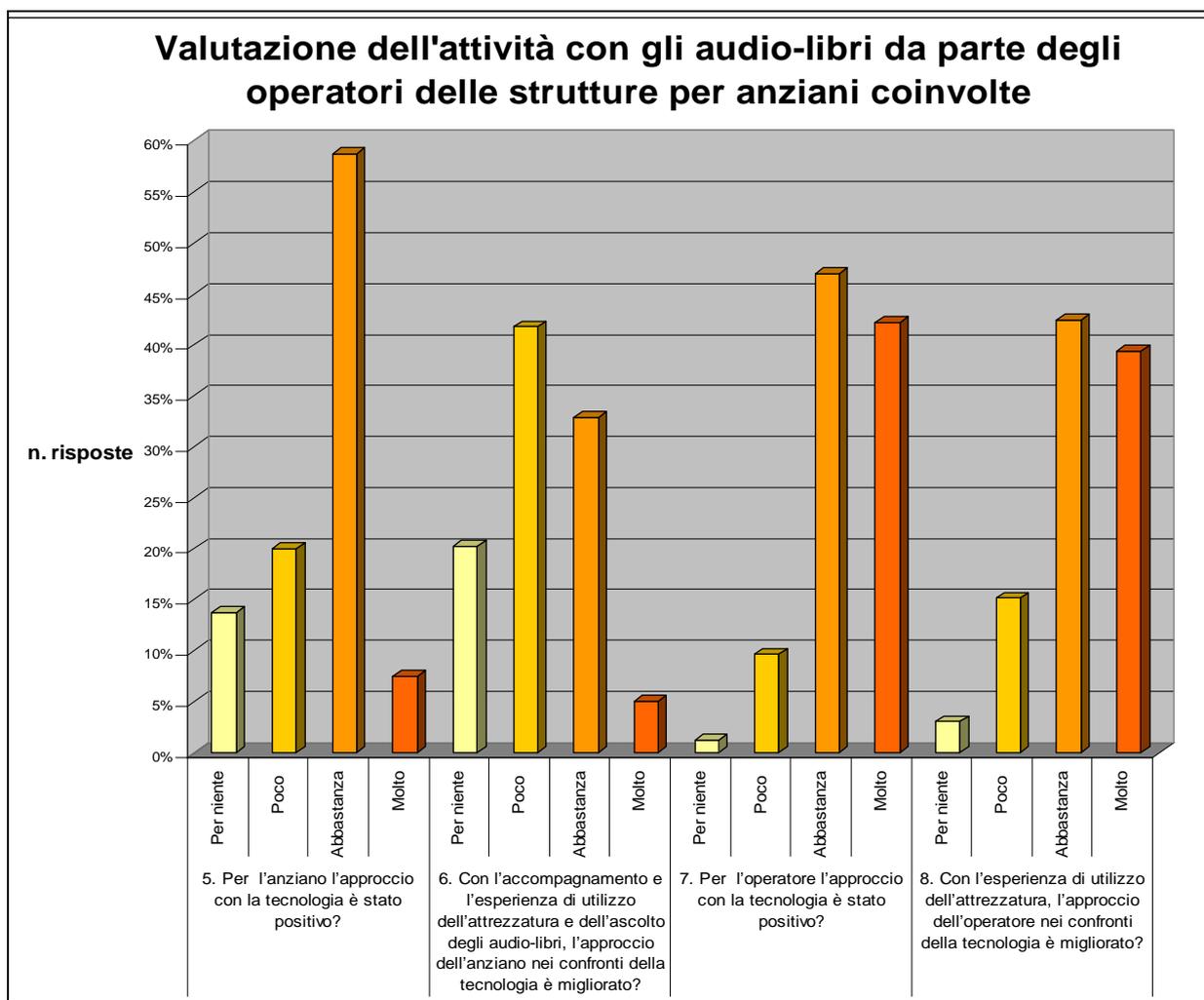
Circa le modalità di utilizzo, quella considerata più valida è la modalità di ascolto assistito (per il 53% degli operatori è una modalità molto valida), seguita dall'attività a piccoli gruppi (51%) e dall'ascolto individuale (47%).



L'approccio con la tecnologia da parte degli anziani ospiti delle strutture è stato valutato mediamente abbastanza positivo (67%), e, con l'accompagnamento e l'esperienza di utilizzo dell'attrezzatura e dell'ascolto degli audiolibri, in diversi casi, è migliorato (34%).

Si rileva comunque a giudizio degli operatori, il riscontro di difficoltà con la tecnologia da parte degli anziani, (34% dei casi, poco o per niente positivo, non migliorato con l'accompagnamento e l'esperienza di utilizzo nel 62% dei casi).

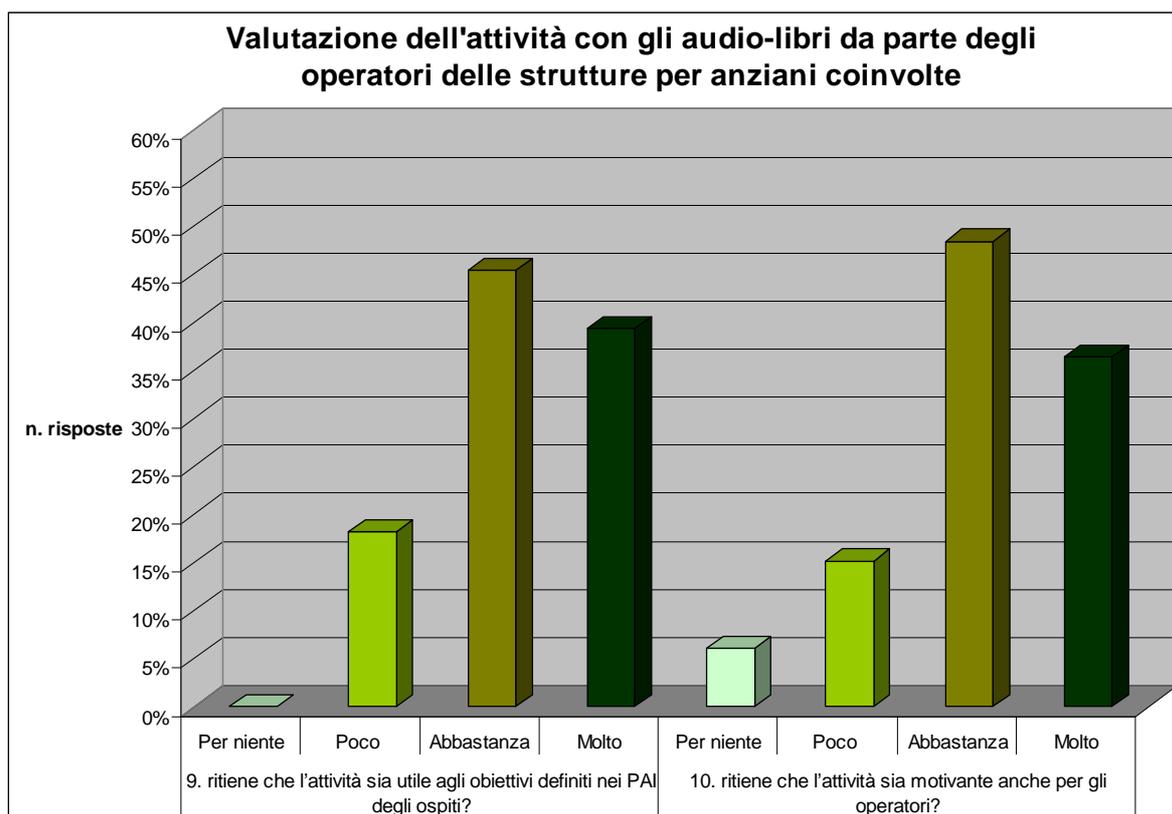
Per quanto riguarda gli operatori stessi, hanno avuto generalmente un approccio positivo (89%) con la tecnologia, ulteriormente migliorato (81%) con la concreta esperienza di utilizzo dell'attrezzatura e degli audio-libri.



Essendo l'obiettivo del progetto la valorizzazione dell'attività di animazione attraverso iniziative promozionali in grado di fornire nuovi stimoli e migliorare il benessere degli utenti, è di estremo interesse capire i risultati conseguiti sui singoli ospiti.

A questo proposito, relativamente all'utilità di questa nuova attività, tutti gli operatori la valutano utile al raggiungimento degli obiettivi definiti nei Progetti assistenziali individualizzati (Pai) degli ospiti. In particolare, il 39% la giudica molto utile e il 45% abbastanza utile.

Anche gli animatori ritengono che l'attività possa essere motivante per gli operatori stessi (84%). Di questi, un 36% la trova molto motivante.



### Le caratteristiche delle attività realizzate: obiettivi, modalità e partecipazione

#### *Obiettivi*

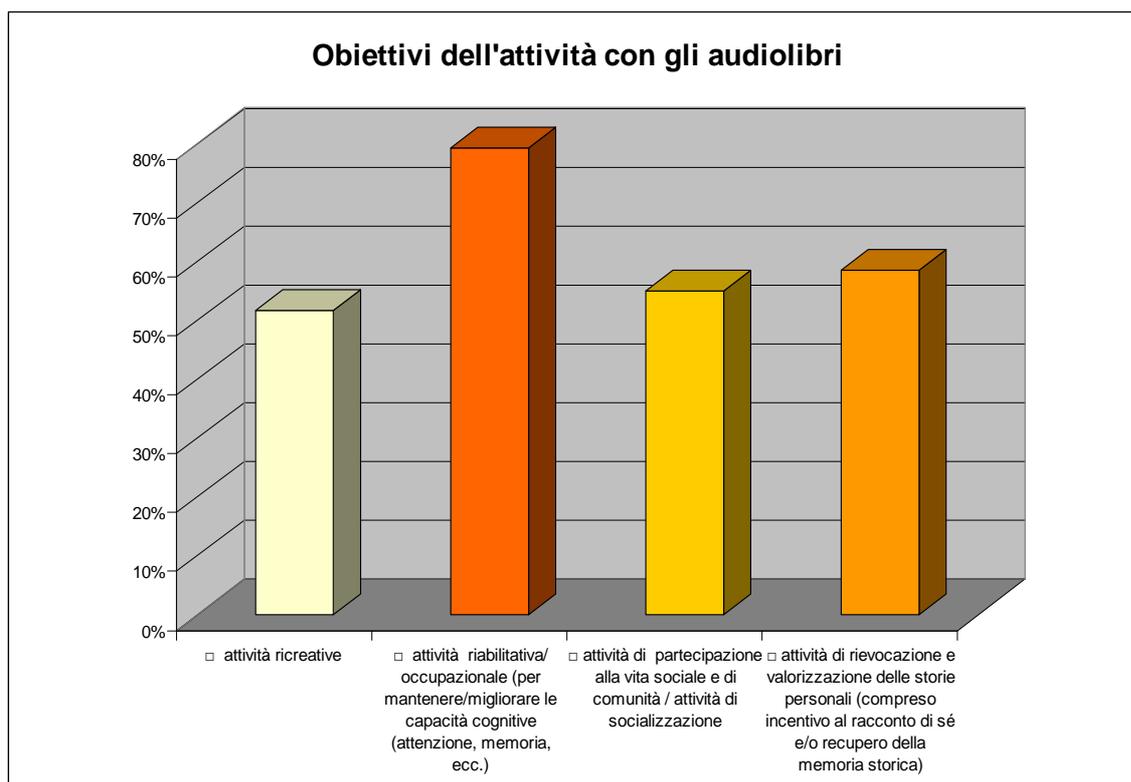
Le attività di ascolto con gli audio-libri possono essere rivolte al perseguimento di diversi obiettivi.

Nella maggior parte delle strutture (79%) sono state programmate attività riabilitative/occupazionali per mantenere/migliorare le capacità cognitive (attenzione, memoria, ecc.), spesso in associazione con gli obiettivi di partecipazione, rievocazione e ricreativi.

Ferma restando la prevalenza, la maggior parte dei servizi coinvolti, infatti, (20 su 29), ha segnalato 2 o più obiettivi.

Il 59% dei servizi aderenti ha cercato di utilizzare l'opportunità dell'ascoltalibri per promuovere la rievocazione e la valorizzazione delle storie personali, compreso l'incentivo al racconto di sé e/o il recupero della memoria storica.

Le attività realizzate sono state anche finalizzate a promuovere la partecipazione alla vita sociale e di comunità e la socializzazione (55%) e alle attività ricreative (52%).



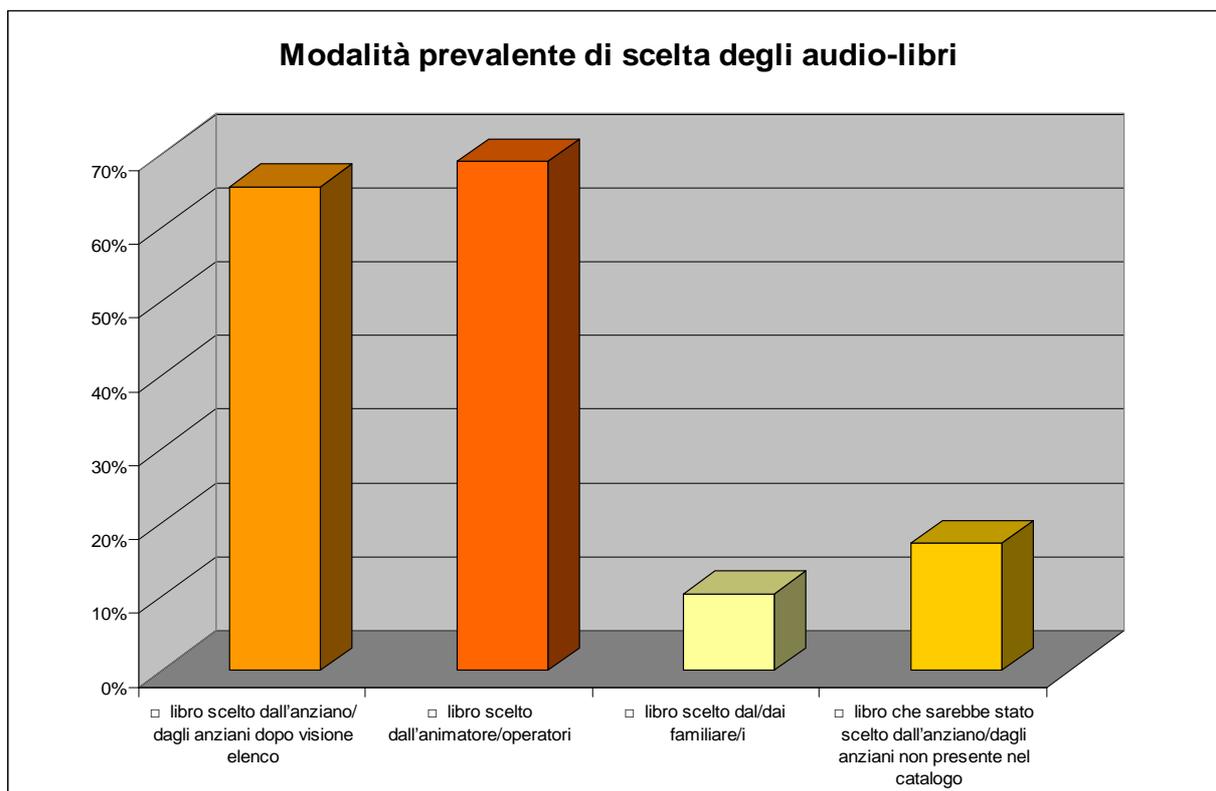
### *Modalità di scelta dei libri*

Nel 69% dei casi il libro è stato scelto dall'animatore/operatore, prevalentemente di concerto con la persona anziana (55% dei casi) dopo aver preso visione di quelli disponibili, assicurando così una funzione di supporto alla scelta.

In molti casi (66% delle risposte), il libro è scelto dall'anziano, dopo aver preso visione dell'elenco di quelli che si possono ascoltare. Nel 32% dei servizi, la scelta è effettuata solo dall'anziano (no operatori, no famigliari).

In 5 casi, si è riscontrato che il libro che sarebbe stato scelto dall'anziano non era presente in catalogo e si sono avanzati suggerimenti di integrazione.

Raramente (10% dei casi) anche il familiare ha partecipato con l'anziano e/o l'operatore alla scelta del libro da ascoltare.

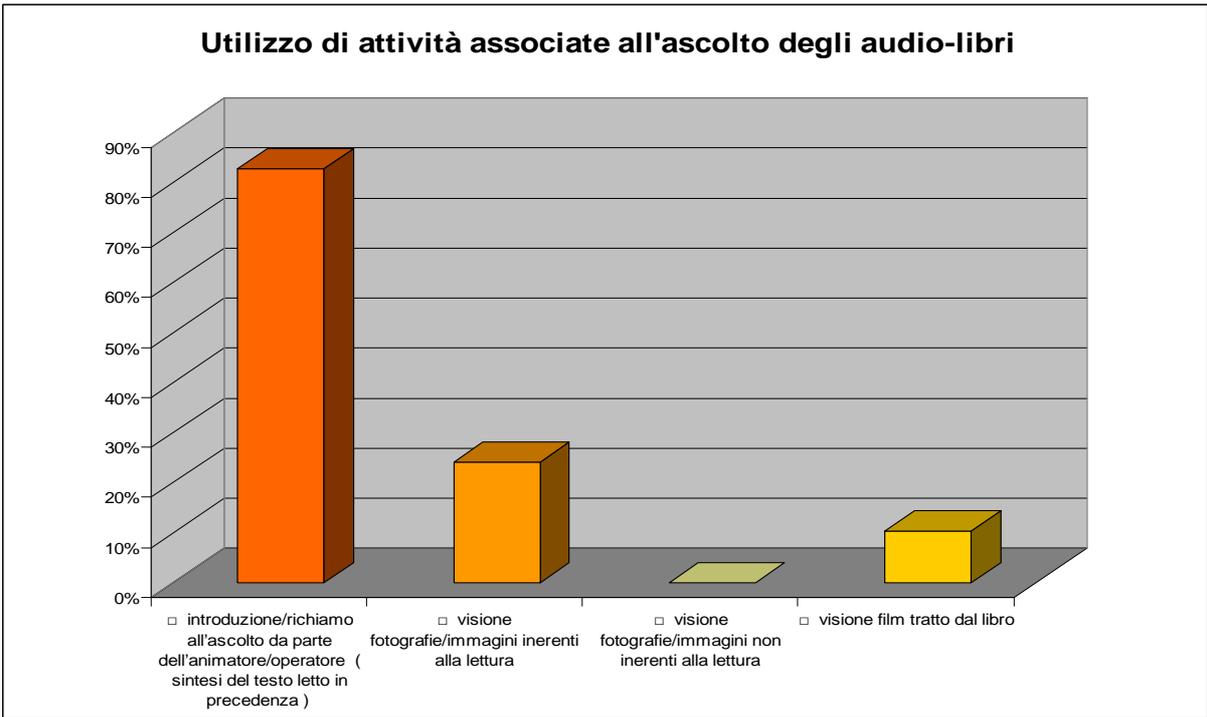


#### *Utilizzo di attività/supporti associati all'ascolto*

Praticamente in tutti i servizi interessati sono state utilizzate delle attività associate all'ascolto degli audio-libri. In particolare, nell'83% dei casi, l'operatore fa un'introduzione all'attività e al libro scelto, e richiama l'ascolto precedente facendo una sintesi della parte di testo già letta.

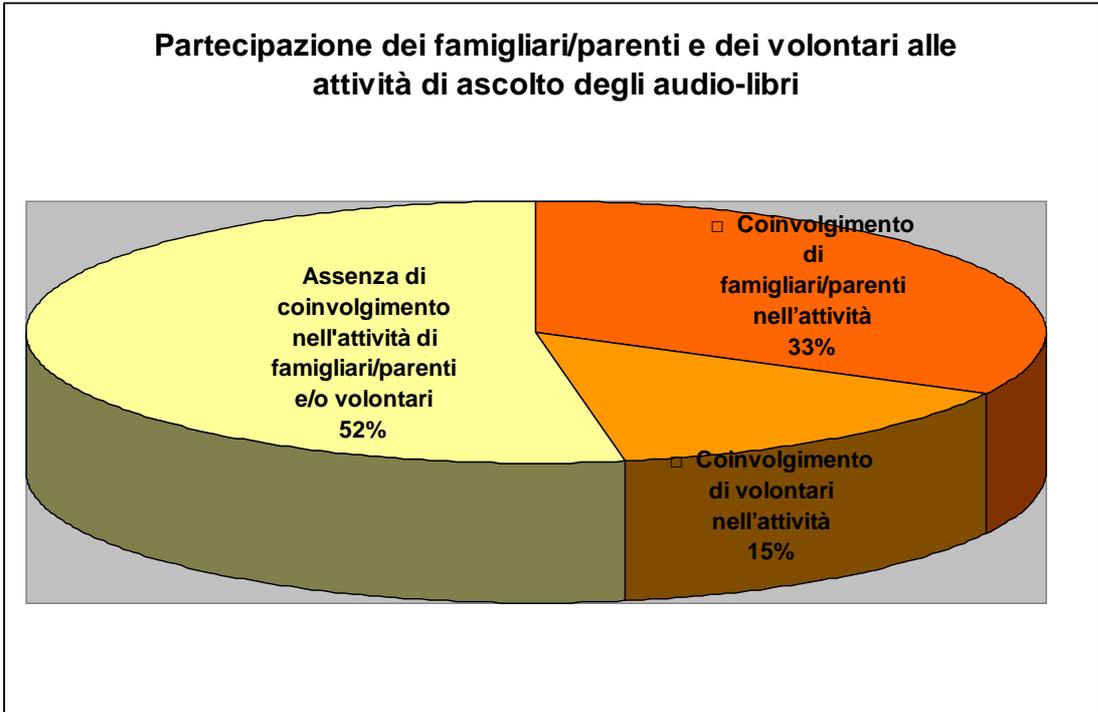
Nel 24% dei servizi viene proposta contestualmente all'ascolto dei libri, la visione di fotografie e/o immagini inerenti alla lettura, mentre nessuno utilizza fotografie o immagini non attinenti.

Un numero significativo di servizi (31%) si è avvalso della proiezione dei film tratti dai libri utilizzati.



*La partecipazione dei famigliari/parenti e dei volontari*

Durante il periodo preso in esame nel monitoraggio, gli operatori referenti per l'attività hanno promosso il coinvolgimento dei famigliari e/o parenti nell'attività (31% dei servizi) e in 4 strutture c'è stato anche il coinvolgimento di volontari.



## FOCUS SUGLI OSPITI CON DEMENZA E GRAVI DISTURBI DEL COMPORTAMENTO

### Sintesi del gradimento per l'attività da parte degli ospiti

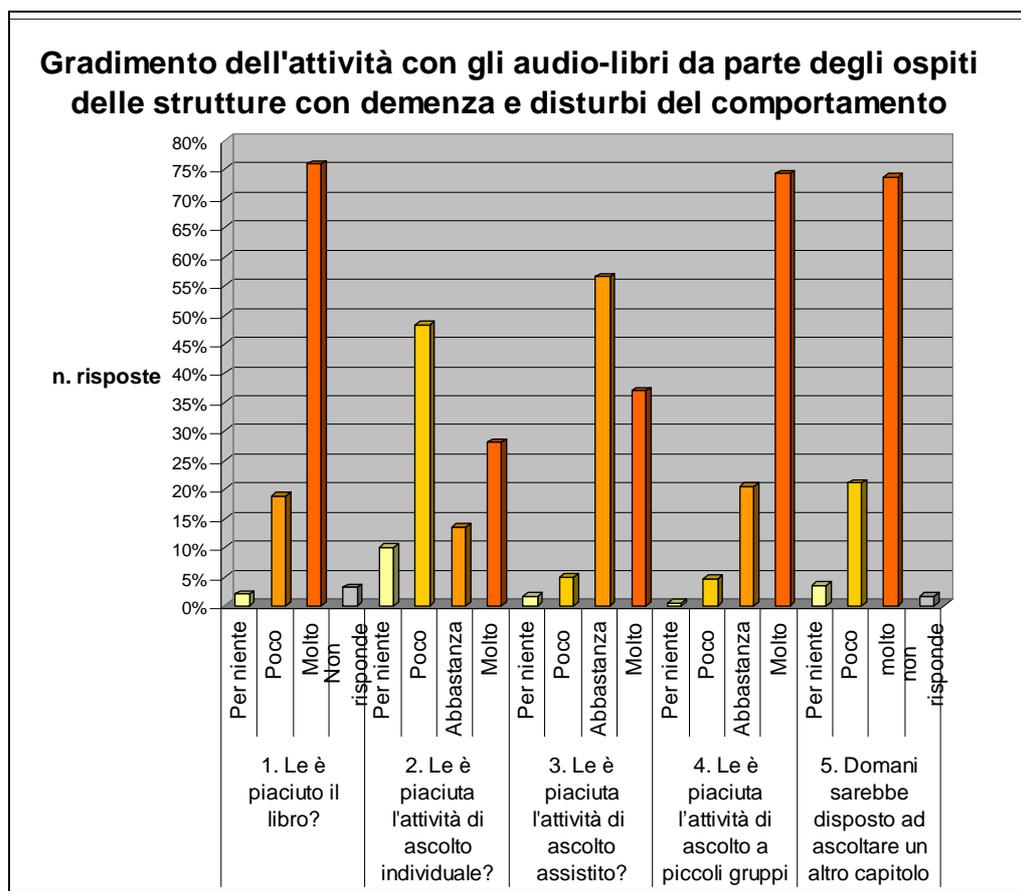
Sono 22 i servizi che hanno rilevato separatamente le attività promosse con gli ospiti con demenza e gravi disturbi del comportamento (270 persone).

Il gradimento per l'attività con gli audio-libri è molto elevato, superiore anche all'altro gruppo di anziani, analizzato nei paragrafi precedenti. Infatti, bel il 91% delle risposte esprime un riscontro positivo, di cui il 74% molto positivo.

In generale, gli anziani coinvolti hanno gradito molto il libro proposto per l'ascolto (76%).

Circa le modalità di ascolto, la preferenza è ricaduta sull'attività di ascolto a piccoli gruppi (al 74% delle persone è piaciuta molto e al 21% abbastanza), a seguire l'attività di ascolto assistito (37%) e l'attività di ascolto individuale (28%).

Il gradimento emerge anche dalla disponibilità a proseguire l'attività di ascolto di un altro capitolo del libro ascoltato il giorno seguente, espresso dal 74% delle risposte registrate.

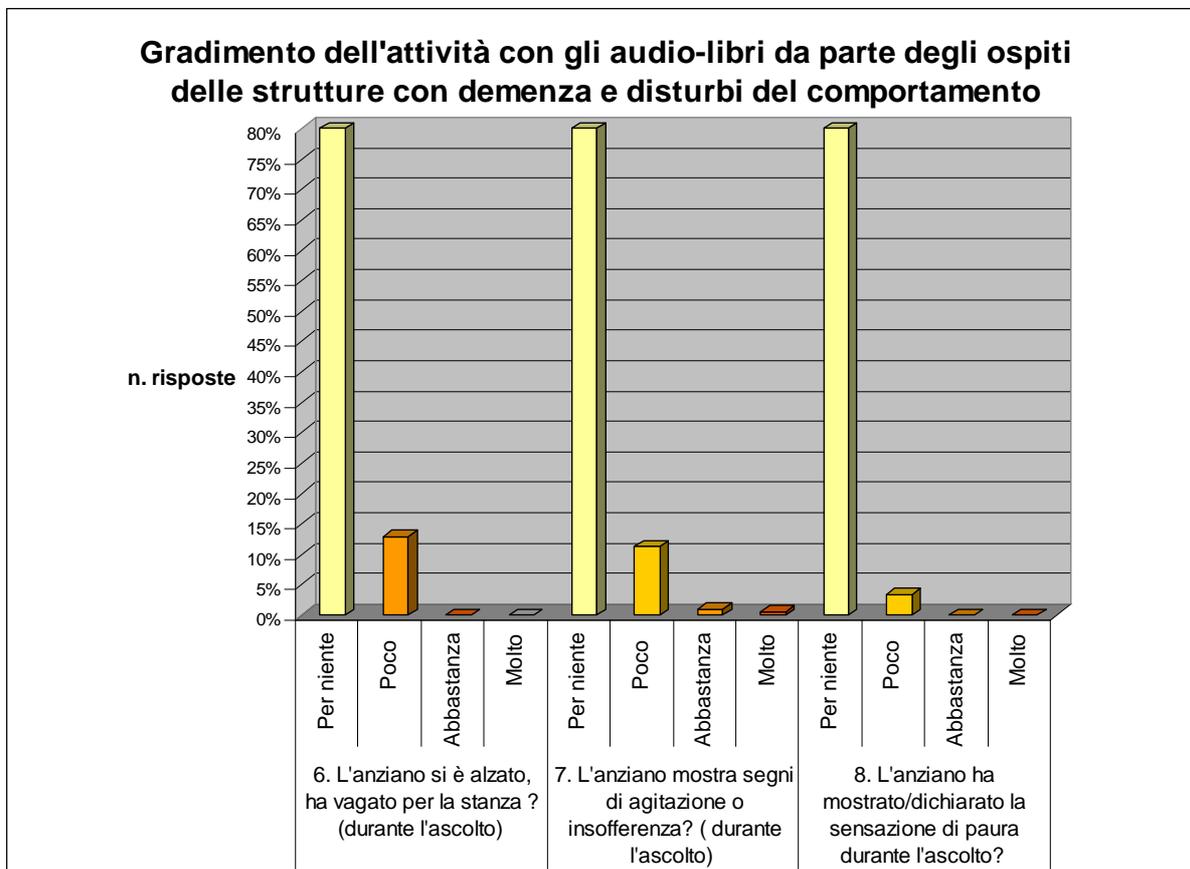


Per questa tipologia di utenza, è particolarmente importante osservare se il comportamento disturbato viene accentuato o ridotto.

Sembra di poter riscontrare un generale effetto “tranquillizzante” dell'attività e la capacità di sostenere comunque l'ascolto.

Infatti, l'87% delle persone coinvolte nell'attività, non si sono alzate né hanno vagato per la stanza e neanche hanno mostrato segni di agitazione o insofferenza.

Inoltre, quasi nessun utente (96% mai) ha mostrato/dichiarato la sensazione di paura durante l'ascolto.



#### Sintesi della valutazione dell'attività da parte degli operatori relativamente agli ospiti con demenza e disturbi del comportamento

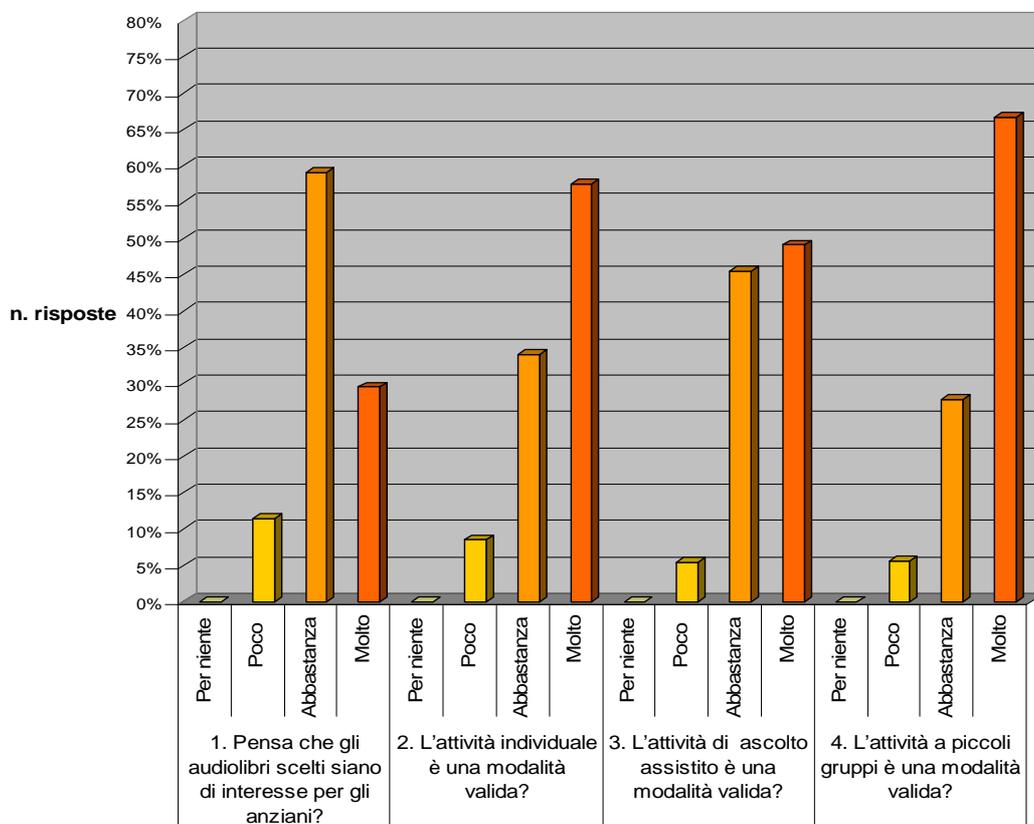
Nelle 22 strutture che hanno inviato le schede di monitoraggio, hanno partecipato alla progettazione e realizzazione delle attività del progetto complessivamente 71 operatori, in media 3 per servizio.

La valutazione complessiva risulta abbastanza positiva (80%). In particolare, il riscontro è molto positivo nel 38% delle risposte e abbastanza positivo nel 42% dei casi.

La maggior parte degli operatori ritiene che gli audio-libri scelti siano di interesse per gli anziani (89%) di cui il 20% si sono dimostrati molto interessati.

Per quanto riguarda la modalità valutata più efficace, risulta quella a piccoli gruppi di ascolto (molto valida per il 67% degli operatori, abbastanza per il 28%), ma anche l'attività di ascolto individuale è giudicata molto valida nel 57% delle risposte e l'attività di ascolto assistito nel 49%.

### Valutazione dell'attività con gli audio-libri da parte degli operatori delle strutture per anziani coinvolte (ospiti con gravi disturbi del comportamento)

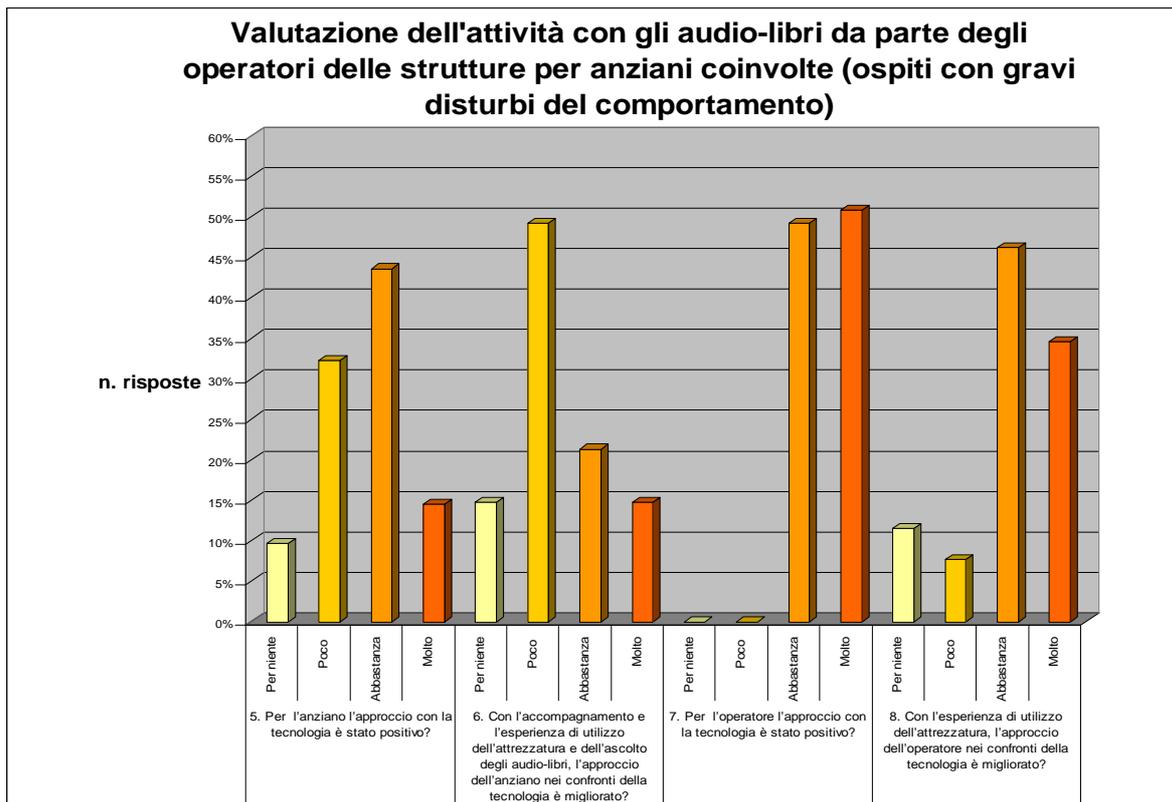


Per quanto riguarda l'approccio con la tecnologia, gli operatori ritengono in prevalenza che sia stato positivo (59%) e che può migliorare con l'accompagnamento e l'esperienza di utilizzo (36%).

Per gli operatori, invece, non c'è stato alcun problema nell'avvalersi dell'apparecchiatura e nell'organizzare una nuova attività, in quanto tutti hanno un approccio positivo con la tecnologia.

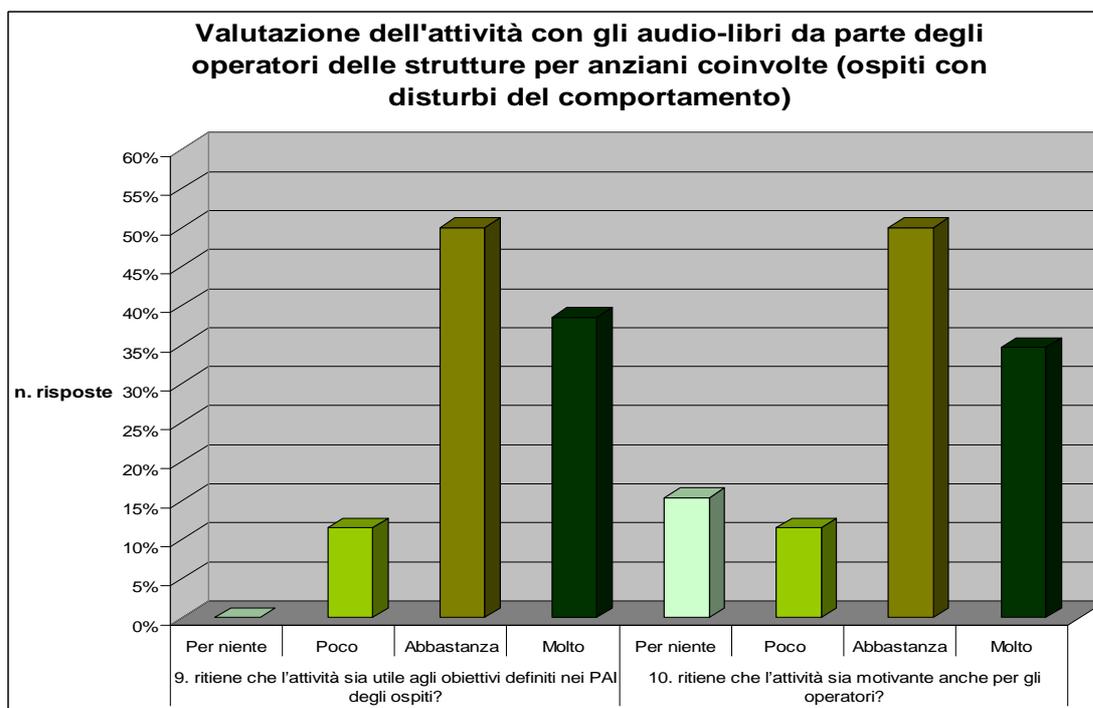
Tale predisposizione può ulteriormente migliorare con l'esperienza di utilizzo dell'attrezzature (81%).

C'è da considerare che le attività sono state organizzate quasi sempre dagli animatori che hanno una formazione specifica e già utilizzano diverse strumentazioni informatiche, video, ecc. per le proprie attività...



Per quanto riguarda gli effetti osservati sugli ospiti, l'88% degli operatori riscontra l'utilità dell'attività realizzata con gli audio-libri in relazione agli obiettivi definiti nei Pai degli ospiti.

Anche per quanto attiene al loro gradimento, l'85% degli operatori ritiene l'attività in oggetto molto o abbastanza motivante.



## Le caratteristiche delle attività realizzate: obiettivi, modalità e partecipazione

### *Obiettivi*

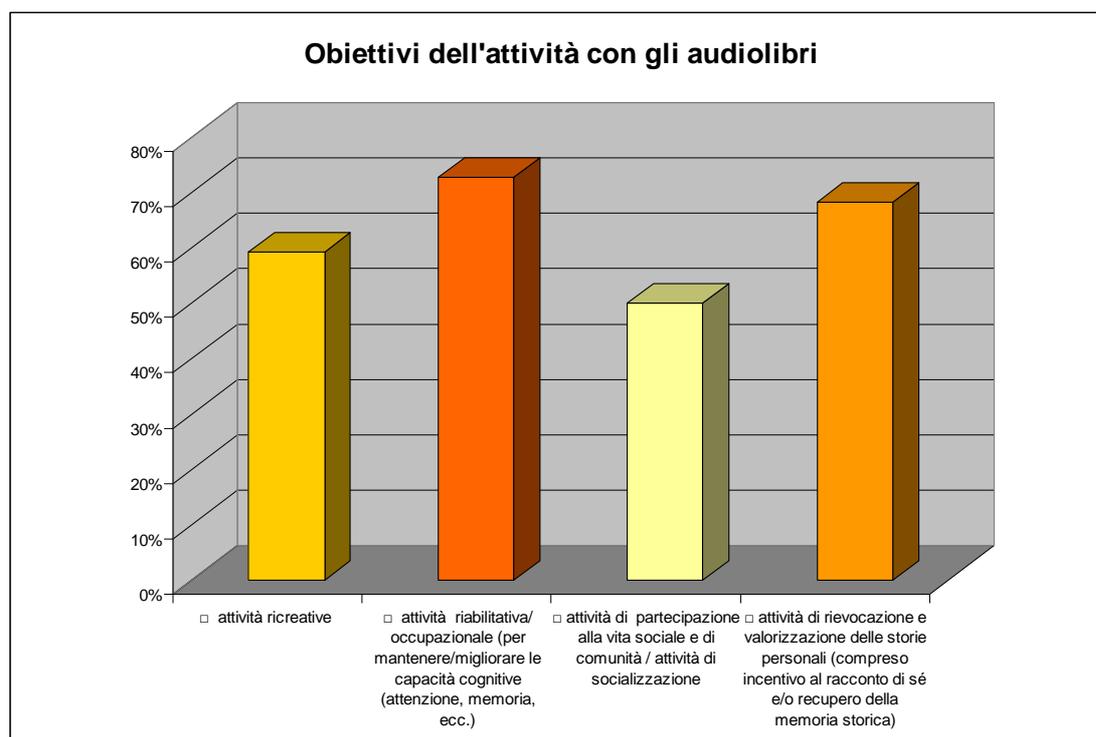
Sono 22 i servizi che hanno rilevato separatamente i dati di monitoraggio delle attività per gli ospiti con demenza e disturbi del comportamento.

Anche per questo gruppo di utenti, nella maggior parte delle strutture (79%) l'ascolto degli audio-libri è stato finalizzato prevalentemente ad attività riabilitative/occupazionali per mantenere/migliorare le capacità cognitive (attenzione, memoria, ecc.), spesso in associazione con gli obiettivi di partecipazione, rievocazione e ricreativi.

Ferma restando la prevalenza, la maggior parte dei servizi coinvolti, infatti, (16 su 22), ha segnalato 2 o più obiettivi.

Sono state valutate rilevanti le potenzialità di questa attività per promuovere la rievocazione e la valorizzazione delle storie personali, compreso l'incentivo al racconto di sé e/o il recupero della memoria storica (68% dei casi).

Il 59% degli operatori coinvolti concepisce l'opportunità dell'ascoltalibri nell'ambito delle attività ricreative e il 50% le finalizza alla promozione della partecipazione alla vita sociale e di comunità e di socializzazione



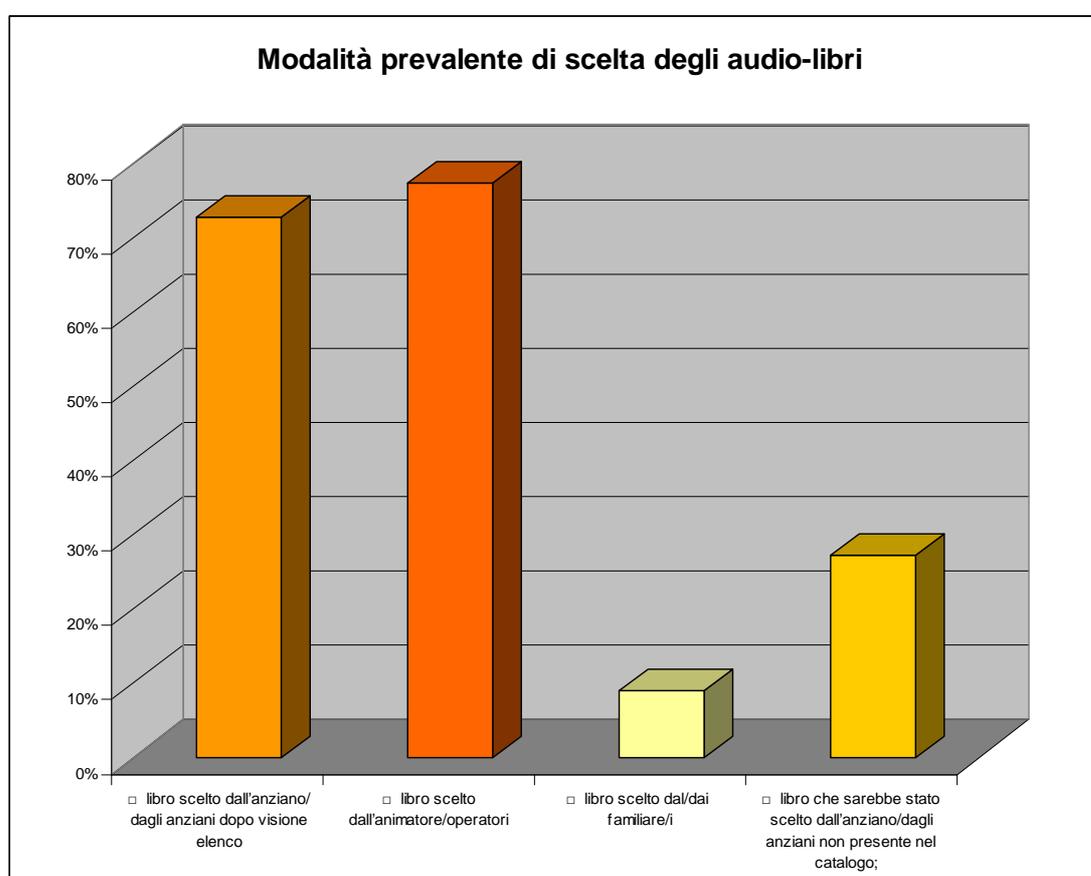
### *Modalità di scelta dei libri*

Nel 77% dei casi il libro è stato scelto dall'animatore/operatore, prevalentemente di concerto con la persona anziana (59% dei casi) dopo aver preso visione di quelli disponibili, assicurando così una funzione di supporto alla scelta.

Significativo è il numero dei casi in cui il libro è scelto dall'anziano (73% delle risposte), dopo aver preso visione dell'elenco di quelli che si possono ascoltare. Solamente in 4 servizi, la scelta è effettuata esclusivamente dall'anziano.

Anche in questo gruppo di anziani, in 6 casi, si è riscontrato che il libro che sarebbe stato scelto dall'anziano non era presente in catalogo e si sono avanzati suggerimenti di integrazione.

Raramente (2 casi) anche il familiare ha partecipato con l'anziano e/o l'operatore alla scelta del libro da ascoltare.

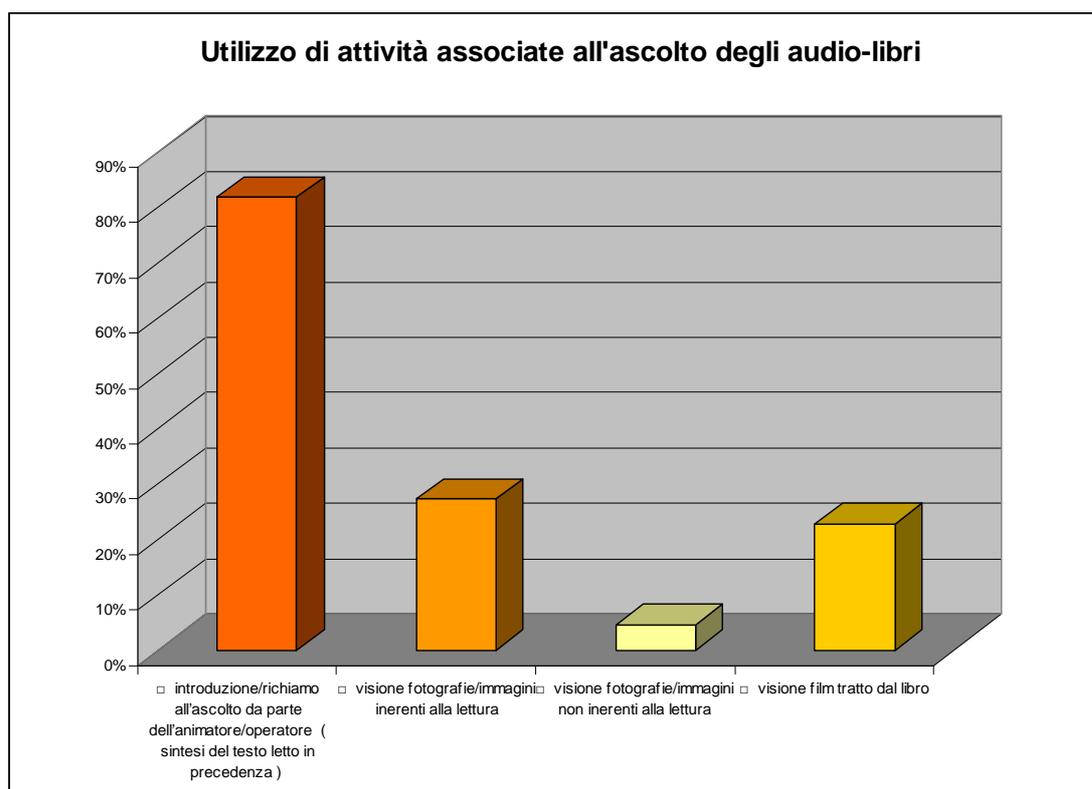


### *Utilizzo di attività/supporti associati all'ascolto*

Analogamente all'altro gruppo di anziani coinvolti nelle attività, praticamente in tutti i servizi interessati sono state utilizzate delle attività associate all'ascolto degli audio-libri. In particolare, nell'82% dei casi, l'operatore fa un'introduzione all'attività e al libro scelto, e richiama l'ascolto precedente facendo una sintesi del testo letto.

Nel 27% dei servizi viene proposta contestualmente all'ascolto dei libri, la visione di fotografie e/o immagini inerenti alla lettura, e in 1 caso si utilizzano anche fotografie o immagini non attinenti.

Il 23% dei servizi si è avvalso della proiezione dei film tratti dai libri utilizzati.



### *La partecipazione dei famigliari/parenti e dei volontari*

Per quanto riguarda la partecipazione dei famigliari e dei volontari, gli operatori referenti per l'attività hanno promosso il coinvolgimento dei famigliari e/o parenti nell'attività nel 18% dei servizi) e in 3 strutture c'è stato anche il coinvolgimento di volontari.

Nella stragrande maggioranza dei servizi (68%) non c'è stato alcun coinvolgimento di persone diverse dagli operatori.



## I libri ascoltati

### *I 9 audio-libri pre-caricati*

I libri maggiormente ascoltati sono risultati quelli già pre-caricati nel lettore consegnato. Fra i 9 libri disponibili, quelli maggiormente preferiti sono stati; Cuore (71%), Don Camillo (61%), I Promessi Sposi (46%) e Le avventure di Carampan (43%).

### *Gli altri libri scaricati e ascoltati*

Sono stati scaricati dal catalogo del Cilp e utilizzati per le attività di ascolto in struttura altri 13 libri . Tra questi, quelli scelti da più strutture sono: Pinocchio, I tre moschettieri e La moglie del colonnello.

<b>I LIBRI ASCOLTATI</b>	<b>N. servizi che li hanno utilizzati</b>
<i>Cuore</i>	21
<i>Don Camillo</i>	18
<i>I Promessi Sposi</i>	14
<i>Le Avventure di Carampan (in dialetto bolognese)</i>	13
<i>Il Piccolo Principe</i>	11
<i>Assassinio sull'Orient Express</i>	10
<i>Il Cacciatore di Aquiloni</i>	8
<i>Il Sergente sulla Neve</i>	7
<i>Festival Letteratura Mantova</i>	4
Pinocchio	3
I tre moschettieri	3
La moglie del colonnello	3
Filastrocche lunghe e corte	2
I viaggi straordinari, racconti di ieri e di domani	2
Don Chisciotte	2
Decamerone	2
La vita è bella	2
Piccole donne crescono	2
La capanna dello zio Tom	2
Marcovaldo	2
La Sacra Bibbia	2
<b>Tot. 21</b>	<b>28</b>

Anche a seguito dei suggerimenti provenienti dagli operatori delle strutture coinvolte nel progetto, nell'intento del Cilp di riuscire sempre meglio a rispondere alle esigenze degli utenti:

- E' stato registrato un secondo libro in dialetto;
- Sono stati aggiunti degli audio-libri per i cristiani credenti come "La recita del santo Rosario" e "Leggende cristiane";
- E' stato realizzato un libro contenente 11 grandi romanzi in versione "concentrata" da circa 45 minuti ciascuno;
- E' stata offerta la possibilità di registrare su richiesta libri di interesse locale.
- Si stanno mettendo a punto opere liriche "condensate", una voce narrante legge la trama, con l'inserimento nei punti più opportuni delle romanze più celebri, per un totale di circa 35 minuti.

---

## I RISCONTRI DIRETTI DEGLI ANIMATORI

---

### L'andamento in generale

Il Progetto ha avuto fin dal suo avvio un riscontro positivo da parte degli operatori di tutti i servizi per anziani coinvolti, confermando l'auspicio della Regione e degli Enti locali che questa prima esperienza sperimentale sia funzionale alla successiva estensione ad altri servizi accreditati.

Dalle interviste telefoniche proposte agli animatori e dall'incontro di follow up con gli operatori, è emerso che tutti i servizi aderenti hanno avviato l'attività e, nella maggior parte dei casi, con risposte positive.

### La modalità di utilizzo

La modalità prevalente sembra essere quella a piccolo gruppo, con due scelte diverse però: privilegiando una composizione omogenea con persone per esempio cognitivamente più integre, background culturale simile o gruppo misto, con persone più lucide e persone con demenza anche grave.

Anche l'ascolto individuale è stato molto utilizzato.

L'ascolto assistito, invece, ha riguardato meno casi.

### I libri scelti

Il libro maggiormente scelto è stato "Don Camillo", lettura popolare che ha spesso avuto la capacità di riportare le persone alla vita di allora, rivivendo delle emozioni, addirittura piangendo.

Anche "Cuore" è stato utilizzato in quanto composto di capitoli a sé stanti, seppure in alcuni casi è stato valutato essere troppo triste, suscitando commozione e pianti.

Molto apprezzato è stato il racconto in dialetto: "Le avventure di Carampan" che ha stimolato la socializzazione, la discussione sull'uso del dialetto e l'allegria.

In relazione alle specifiche storie di vita e credenze, sono stati apprezzati anche i "Vangeli".

Altri libri citati: "Il Piccolo Principe", "Pinocchio", "l'Assassinio sull'Orient Express".

### Gli ospiti coinvolti

Inizialmente, la scelta degli operatori si è rivolta soprattutto a quegli ospiti che non partecipavano ad altre iniziative e che tendevano ad isolarsi, riuscendo a migliorarne la partecipazione.

Per esempio, una signora ospite di una residenza *"che non partecipava ad alcun tipo di attività, apatica, che tendeva a stare con gli occhi chiusi, senza relazioni, che non aveva alcun tipo di stimolo nemmeno nei confronti della musica, con l'ascolto di una lettura dialettale, ha iniziato ad aprire gli occhi, a sorridere... e a cercare l'ascolto. Da allora, scende in animazione e, anche se in silenzio, partecipa alle attività."*

Sono stati riportati diversi casi di persone ipovedenti che si sono appassionate all'attività *"Una persona cieca pensava di essere al cinema"; "Un anziano non vedente in un primo momento non voleva essere coinvolto, poi si è appassionato e non vedeva l'ora che arrivasse il giorno della lettura"*.

### Persone con demenza

Praticamente tutte le strutture aderenti hanno numerosi ospiti con demenza e/o con disturbi del comportamento e diversi operatori hanno sperimentato l'attività con esiti interessanti.

In generale, nei confronti delle persone agitate, con disturbi del comportamento, si è osservato un effetto calmante, rilassante *"Una persona che si strappava la flebo ha cambiato comportamento..., come sedata, è diventata più tranquilla, sorridente"* *"Una persona con morbo Corea di Huntington, con movimenti di scosse senza controllo, ha avuto un effetto di rilassamento straordinario"*.

Anche l'insonnia notturna può trovare soluzione in alcuni casi *"Una persona con demenza che urlava di notte, vocante, nonostante avessero tolti tutti gli stimoli, ascoltando con le cuffie il libro, ascoltava la voce e è stata risolta l'insonnia notturna"*.

Gli anziani con vagabondaggio hanno avuto generalmente un calo delle tensione, sono riusciti a stare seduti al tavolo, “attenti”, senza interrompere la lettura; talvolta si addormentavano. L’ascolto degli audio-libri è stato sperimentato anche in un nucleo speciale demenze e in un centro diurno dedicato con esito positivo.

---

## ALCUNE REALTA' SI RACCONTANO

---

### **VILLA RANUZZI DI BOLOGNA**

*A cura di Federica Taddia, Responsabile dell'attività di animazione*

#### **La nostra struttura**

Villa Ranuzzi è una struttura di tipo residenziale che accoglie più di 180 anziani, prevalentemente non autosufficienti, molti dei quali con problematiche di demenza. Il servizio offerto prevede un alloggio di tipo definitivo, nella maggior parte dei casi, inclusi alcuni utenti in situazioni di emergenza sociale, salvo alcune eccezioni per ricoveri temporanei che portino sollievo al carico familiare. Durante la permanenza in struttura si offrono servizi di animazione socio-educativa e altri riguardanti l'area fisioterapico-riabilitativa.

#### **Come abbiamo organizzato l'attività**

Il progetto Ascolta-libri è stato costantemente monitorato in continuazione.

Si è iniziato individuando alcuni ospiti che tendono ad isolarsi, e quindi con difficoltà di socializzazione, al fine di migliorare il tono dell'umore e favorire in loro il recupero della memoria storica (le loro capacità cognitive sono poco compromesse). Si è inoltre proposto l'ascolto ad altri tipi di utenza con problematiche più gravi, caratterizzate da importanti disturbi comportamentali, quali forti stati di agitazione verbale e psico-motoria, con l'obiettivo di lenire tali situazioni.

In questi ultimi casi si è inizialmente previsto un ascolto partecipato, favorendo un'attività di tipo guidato, e lasciando comunque all'utente finale la possibilità di scegliere il titolo del libro. Durante la prosecuzione degli interventi si è notato quanto fosse più efficace l'ascolto individuale, che ha oltremodo potuto favorire un'autonomia di movimento e di gestione parziale dell'ausilio (l'ospite si toglieva le cuffie nel momento in cui desiderava interrompere l'ascolto, a volte spingendo il tasto pausa). A seconda del grado di demenza la capacità di mantenere nel tempo alta la soglia di attenzione è stata variabile, passando da qualche minuto a più di mezz'ora.

Si è notato quanto le donne abbiano preferito ascoltare romanzi, mentre gli uomini i generi dialettale e comico.

Questo stimolo è stato proposto quotidianamente, anche più volte al giorno, a seconda dell'esigenza dell'utente, e si è proseguito per diversi mesi. Complessivamente l'intera durata dell'attività includendo tutti i destinatari supera l'anno solare.

Si è utilizzata la gamma di libri già in dotazione nell'Mp3 al momento della consegna degli ausili tecnologici.

#### **Quali risultati abbiamo ottenuto**

Come già sopra specificato i migliori risultati si sono ottenuti attraverso l'ascolto individuale, che ha favorito un'attenuazione dei disturbi comportamentali. Agli utenti è stato spiegato con termini semplici il modo in cui poter usare lo strumento proposto, coinvolgendoli nella scelta della tipologia di testo, iniziando con un ascolto di breve durata, alimentando in tal modo la curiosità di proseguire fino alla conclusione del libro.

Pertanto le difficoltà maggiori si sono riscontrate durante l'ascolto a due, in quanto alcuni ospiti si sentivano infastiditi dalle interruzioni dell'operatore, nonostante fossero finalizzate a riassumere e

enfaticamente i contenuti ascoltati insieme. Nell'eventualità, infatti, sarebbe stato l'ospite a richiedere chiarimenti.

Le maggiori soddisfazioni si sono ottenute con:

- ospiti wandering. È stato possibile per loro tenere appeso al collo l'audiolibro, e contemporaneamente, camminare liberamente sia all'interno del reparto che nello spazio attiguo esterno;
- ospiti dal carattere solitario e culturalmente di un livello superiore alla media, i quali si sono sentiti valorizzati nell'opportunità offerta loro di utilizzare uno strumento tecnologico;
- ospiti che, richiedendo la presenza costante dell'interlocutore, hanno potuto trovare nell'audiolibro un valido sostituto che favorisse la concentrazione e l'interruzione della continua richiesta verbale di dialogo, favorendo rilassamento.

In tutti questi casi le risposte sono state molto positive in quanto, da un lato, era consentito lavorare con altri utenti (presenti contemporaneamente agli ospiti che stavano ascoltando l'audiolibro) in un clima più sereno e disteso, dall'altro, le persone fruendo l'ausilio si rasserenavano, potenziando le loro capacità di attenzione e di recupero della memoria episodica.

Complessivamente il progetto Ascoltalibri ha ottenuto buoni risultati. Infatti, il feedback dato dall'utente è stato spontaneo e autentico, e quindi lo stimolo proposto si è rivelato utile, gradevole e innovativo. Si sceglierà di continuare a utilizzare gli Audiolibri anche con altri ospiti che presentino le medesime o similari problematiche.

## **VILLA SERENA DI BOLOGNA**

*A cura di Federica Taddia, Responsabile dell'attività di animazione*

### **La nostra struttura**

La nostra struttura, Villa Serena, è una Casa protetta, RSA e comunità alloggio rivolta ad anziani autosufficienti e non. Conta cento ospiti di cui alcuni temporanei da dimissione diretta ospedaliera che permangono nella struttura per un massimo di 30gg. Gli anziani residenti nella struttura, hanno diverse patologie tra cui diverse tipologie di demenza senile.

### **Come abbiamo organizzato l'attività**

Inizialmente si è pensato di coinvolgere nel progetto gli ospiti che tendevano ad isolarsi e alcuni che avrebbero potuto utilizzare l'audio-libro con i parenti, al fine di creare tra loro un momento di condivisione che fosse piacevole per entrambe. Nel primo caso si è convenuto di utilizzare la modalità di ascolto assistito (con animatore), in modo tale da poter monitorare ogni incontro e fare da mediatori tra lo strumento e l'ospite, il quale, in autonomia, non avrebbe saputo utilizzarlo o gestirlo con continuità. In un caso solo, l'utilizzo del lettore facilitato MP4 è avvenuto in maniera autonoma.

La scelta del libro da ascoltare è avvenuta con modalità differenti a seconda dei casi. Alcuni ospiti hanno deciso in autonomia quale libro ascoltare, scegliendolo dalla lista dei testi disponibili; per altri la scelta è stata fatta da noi animatori valutando il livello cognitivo dell'ospite e le sue caratteristiche. Altri invece hanno preferito ascoltare un libro non in lista che è stato prontamente scaricato dal sito disponibile.

Le tipologie di ascolto sperimentate in struttura sono state quella assistita con animatore o parente e quella individuale.

In riferimento all'ascolto assistito (con animatore), per ogni ospite coinvolto, sono stati stabiliti due incontri a settimana, solitamente nel primo pomeriggio con durata di circa 20 minuti; per l'ascolto assistito (con i parenti) invece la gestione del lettore MP4, la frequenza e la durata di ogni ascolto, sono state decise dal parente, il quale veniva istruito nell'utilizzo del lettore e nel monitoraggio dell'andamento degli incontri. Per l'ascolto individuale, il lettore è stato dato in dotazione direttamente all'ospite rendendoci disponibili per eventuali problemi nel suo utilizzo.

### **I risultati raggiunti**

In generale i risultati ottenuti attraverso le varie tipologie di ascolto sperimentate, sono state tutte positive in termini di continuità, attenzione, miglioramento del tono dell'umore. Nessun ospite è stato infastidito dalla strumentazione che anzi è risultata oggetto di domande e curiosità. Anche nel caso dell'ospite che ha utilizzato in autonomia il lettore MP4, si sono riscontrate le medesime risposte positive. Inoltre l'ospite in questione, ha riferito che questa modalità di ascolto è stata molto utile, in quanto il suo deficit visivo di solito impedisce di dare continuità alla lettura dei libri cartacei. Riferisce inoltre di non avere trovato alcuna difficoltà nell'utilizzo di questa nuova tecnologia e anzi, ne ha utilizzato anche altre funzioni (es. l'ascolto delle stazioni Radio FM).

Un altro risultato molto soddisfacente, che riteniamo opportuno segnalare, è stato ottenuto attraverso la modalità di ascolto assistito (con animatore) con una particolare ospite della quale ne descriviamo brevemente la storia.

B.F. è una sig.ra che risiede da qualche anno nella nostra struttura. Tra le patologie principali segnalate, vi è una forte depressione e la tendenza all'isolamento. La sig.ra infatti non esce mai dalla sua camera e non partecipa a nessuna delle attività animative di gruppo. Inserita già da tempo in un ciclo di interventi individuali, le si è proposto l'ascolto di un libro con modalità assistita, in questo caso con l'animatore. Lei ha accettato molto volentieri decidendo di voler ascoltare un libro che le era piaciuto molto e che era stato oggetto di lettura da parte dell'animatore negli incontri precedenti (Marcovaldo di Italo Calvino). Ogni incontro si concludeva con il commento di ciò che si era ascoltato, riprendendo alcuni passi del testo

stimolando, in questo modo, la memoria a breve termine. Concluso l'ascolto dell'intero testo, B.F. ha richiesto di poter riascoltare alcuni capitoli che le erano particolarmente piaciuti. Per tutto il periodo dell'ascolto assistito si è notato un costante aumento del livello del tono dell'umore facendo diventare gli incontri motivo di piacevole attesa.

Anche nel caso dell'ascolto assistito con i parenti, sono state riportate risposte positive, soprattutto in un caso di un ospite temporaneo che ha condiviso l'esperienza dell'ascoltalibri con la nipote. La nipote riporta un miglioramento del tono dell'umore della nonna e riferisce che, l'aver avuto la possibilità di impiegare in modo produttivo il tempo trascorso in struttura, ha alleggerito l'impatto con la stessa, riattivando le risorse residue.

Successivamente, abbiamo provato ad utilizzare l'audio-libro come alternativa agli stimoli dati durante le attività di gruppo, rivolgendo la nostra attenzione agli ospiti che presentavano demenza di grado severo con disturbi del comportamento. L'impatto con l'audio-libro è stato positivo: si è avuto in tutti i casi un'attenuazione degli stati di agitazione (es. attenuazione delle ecolalie), un netto miglioramento del tono dell'umore espresso attraverso espressioni facciali che indicavano rasserenamento e rilassamento. In alcuni casi inoltre gli ospiti interagivano con la voce narrante.

In altri casi abbiamo fatto ascoltare il medesimo libro a due ospiti contemporaneamente e questo è stato motivo di socializzazione e condivisione dei commenti sul testo ascoltato. Alcuni hanno utilizzato l'audio-libro durante le attività di pittura, affermando che ascoltare la voce narrante gli procurava concentrazione e rilassamento.

Attualmente possiamo affermare che l'audio-libro è diventato uno tra gli strumenti che vengono utilizzati all'interno delle attività animative, pertanto, riteniamo che i risultati positivi che si continuano ad ottenere quotidianamente ne fanno uno strumento valido. Inoltre, uno dei vantaggi di poter ascoltare un libro con le cuffie, è l'eliminazione dei rumori esterni, che facilita l'attenzione selettiva dell'ospite, rispetto al contenuto del libro e alle emozioni suscitate da esso. Se dovessimo elencare delle difficoltà, queste sono riconducibili, secondo noi, solo all'utilizzo stesso del lettore, in quanto tecnologicamente troppo avanzato per la maggior parte degli anziani residenti nella struttura. Invece, per quanto riguarda la tipologia di ascolto, riteniamo molto validi tutti quelli sperimentati, utilizzabili a seconda della tipologia di utente e dell'obiettivo da raggiungere.

Complessivamente, a nostro giudizio, il progetto ascoltalibri, ha raggiunto pienamente gli obiettivi prefissati, aprendo la strada ad una nuova visione rispetto all'utilizzo delle nuove tecnologie all'interno delle strutture per anziani.

## **CASA DI ACCOGLIENZA “A. FRACASSI” DELLA PARROCCHIA DI SANT’ANGELO IN SALUTE RAMO ONLUS DI GATTEO (FC)**

*A cura di Monica Ricci, Responsabile dell’attività di animazione*

### **La nostra struttura**

La nostra struttura è una Casa Residenza Anziani non autosufficienti che accoglie n. 18 Anziani con vari livelli di parziale autonomia provenienti dal territorio dell’Az. USL di Cesena

La struttura ha un carattere molto familiare in quanto collabora con numerosi volontari che aggiungono valore e calore alle giornate.

### **Come abbiamo organizzato l’attività e quali risultati abbiamo ottenuto**

Nel calendario delle attività di animazione si contemplava già quotidianamente la lettura del giornale e di qualche libro legato alle tradizioni romagnole. Quando ci è stato proposto il progetto si è pensato che potesse interessare tutti coloro che già dimostravano di gradire delle letture.

Inizialmente, per trovare il gruppo adatto, si sono fatti diversi tentativi, ma a causa del limitato udito, l’ascolto a piccolo gruppo si è dimostrato un po’ difficoltoso. Con gli ospiti si è deciso di ascoltare una lettura che appartiene al patrimonio popolare come “Pinocchio”. E’ risultata molto gradevole e con sorpresa ha rievocato quella parte sommersa di ognuno di noi che risiede nel nostro passato di bambini. La lettura ha sollecitato in mille modi l’attenzione, la fantasia, l’impegno e la riflessione.

Gli incontri hanno avuto cadenza settimanale e hanno coinvolto un gruppo omogeneo di 5-6 anziani. Il gruppo è cresciuto nella consapevolezza dei propri gusti e ora ha l’esigenza di letture nuove, del patrimonio nazionale e internazionale, dei classici, poeti e narratori di ogni tempo.

Un’altra esperienza significativa, che ha poi anche condizionato l’attività di gruppo, è stata con un ospite nell’ascolto individuale. Sarebbe stato utile in questo contesto un lettore personale, per soddisfare l’esigenza di questo signore di averlo sempre a sua disposizione.

Si tratta di un uomo che ha sempre amato la lettura e che possiede una discreta cultura letteraria, ma già da qualche anno ha dovuto abbandonare questo hobby a causa di invalidanti deficit degli arti superiori.

Ha inizialmente “divorato” tutte le letture inserite nel kit, alcune come “Cuore” le ha volute ascoltare più di una volta, successivamente si è allargato l’orizzonte davanti a lui e abbiamo scaricato mensilmente dal sito molte altre letture.

L’ascolto individuale ha coinvolto pienamente l’ospite, che giornalmente richiedeva il lettore e ci stupiva riportando nei suoi dialoghi espressioni tratte dalle letture; le giornate sembravano per lui ricche e stimolanti e gli operatori si stupivano e scoprivano aspetti nuovi del suo carattere.

L’esperienza è stata per lui talmente interessante e coinvolgente che ha chiesto di poter continuare con un percorso individuale.

Complessivamente, a mio giudizio, il progetto ascoltalibri è una soluzione molto utile per gli amanti della lettura mentre per l’utente anziano la proposta è un po’ limitata se ci sono forti disabilità, ma preziosa per chi ha qualche autonomia in più.

L'utilizzo a piccolo gruppo favorisce un buon clima e interessanti dinamiche relazionali e di vissuto. In qualche caso di demenza, del tipo alzheimer in stadio avanzato, può essere un valido aiuto nel contenimento del wandering e dei disturbi comportamentali e nel nostro contesto non si sono mai verificati casi di paura e crisi d'agitazione in presenza dello strumento lettore o per le casse.

La qualità delle voci registrate è eccellente e molto coinvolgente, l'utilizzo individuale con l'uso delle cuffie è sicuramente un privilegio.

## RESIDENZA "I PLATANI" DI BOLOGNA

*A cura dell'animatrice Graziella Cappelletti*

### **Le nostre considerazioni**

La prospettiva di uno strumento utile a migliorare la qualità di vita ad un numero allargato di anziani all'interno della Residenza Protetta "I Platani", ha reso il Progetto "Il libro parlato" una eccezionale risorsa, ed è stato inserito nella programmazione degli incontri individuali.

L'anziano con demenza ha desideri e bisogni molto spesso inespressi, come pure l'anziano che si isola perchè il suo udito "non funziona",

\* la sua vista non gli consente più l'autonomia del fare,

\* l'inattività lo fa diventare malinconico, triste, arrabbiato, desideroso di rimanere solo nella sua solitudine.

Occorreva davvero qualcosa di speciale che ci consentisse di entrare in una nuova relazione con quella persona, catturando uno sguardo, un sorriso, un gesto.

Ospite e animatrice insieme quindi in un percorso individuale guidato alla scoperta di sogni, emozioni, piacere o disturbo derivati dalla narrazione.

Diversi gli ospiti che hanno beneficiato dell'audio libro. Di seguito, le esperienze più significative.

### **Le esperienze piu' significative**

Maria G.

Una signora quasi centenaria, allettata e sola, che conserva ancora negli anni il ricordo delle tante letture fatte. Ha espressamente richiesto il libro "Cuore" il cui ascolto veniva interrotto per lasciarle esprimere il piacere di ricordare e recitare ad alta voce parti del libro .

In questo modo la sua solitudine diventava un peso più accettabile e i suoi ricordi qualcosa da condividere.

Mary B.

La signora Mary ascolta "Il piccolo principe". Il volto si illumina, ogni volta che vede le cuffie, sorride, e mi fa capire che le piacciono questi momenti tutti per lei. L'ascolto in questo caso si trasforma in un dialogo tra lei e i personaggi che diventano vecchie amicizie, allora ride, ascolta e commenta i fatti che accadono, con l'amica immaginaria!

Maria S.

A lei (e a diverse altre signore), propongo l'ascolto dialettale. Non vorrebbe mai interrompere perchè la diverte; partecipa a tutte le attività quotidiane proposte ma il libro parlato la entusiasma in modo particolare. *.. "Non ho mai potuto leggere, non c'era tempo e così non ho mai preso in mano un libro. Adesso che ho tutto il tempo che voglio, mi piace imparare cose nuove".*

Lina B.

Una signora dal volto sempre molto triste. Nessuna attività riesce a farla neppure sorridere. Tendenzialmente si addormenta. Funzionerà il libro parlato? La lettura scelta è "Al carampan" in dialetto bolognese. Incredibile la trasformazione....

Per la prima volta il volto di Lina assume una espressione rilassata e molto divertita. Ripete con il lettore alcune battute in dialetto e ride...e ride..

Lucia N.

Persa nella sua quotidiana solitudine, riesce piano piano quasi a dare un senso alla lunga giornata, il dormire poco alla volta si sostituisce all'attesa.. Man mano che l'esperienza procede in Lucia si notano i cambiamenti. Rimane più sveglia, il volto è più aperto, il sorriso si rinnova, le illumina il volto.

Lei leggeva un tempo, era una delle sue passioni, ora non può più farlo, ma quella voce nell'orecchio la distoglie dal sonno, diventa terapeutica. Prima non partecipava a nessuno degli incontri di animazione, poi il cambiamento.

Il libro parlato si è rivelato una esperienza straordinaria, non soltanto per l'anziano, ma anche per chi ha condotto il progetto, grazie ai sorprendenti risultati ottenuti.

Tuttora il Libro che parla è presente nelle attività individuali, sottoposto a chi è più compromesso e a quanti desiderano quella meravigliosa emozione che l'ascolto di un buon libro riesce a dare.

## **L'ESPERIENZA DEL PROGETTO ALI – ASCOLTALIBRI NEL CENTRO DIURNO PER ANZIANI “LA MODIGLIANA” DI FORLÌ (FC)**

*A cura del coordinatore di struttura Catia Colombi e dell'animatrice Anna Perini*

### **La nostra struttura**

La nostra struttura è casa protetta e casa di riposo privata per anziani. Ha anche il servizio di centro diurno per anziani convenzionato per 11 posti.

### **Come abbiamo organizzato l'attività**

La residenza ha aderito con entusiasmo al progetto Ascoltalibri perché riteniamo che questo genere di iniziative migliori la qualità della vita dell'anziano .

Modalità organizzative :

abbiamo programmato l'esperienza facendo due tipologie d'incontri:

1. incontri di gruppo due volte alla settimana per la durata di un'ora ciascuno.  
Il gruppo di anziani era composto da 10 a 15 persone ed era condotto dall'animatrice.  
L'incontro si svolgeva in una saletta ricreativa che veniva predisposta per l'occasione ad uso esclusivo dei partecipanti al progetto in modo tale che ci fossero adeguate condizioni per un ascolto tranquillo.
2. incontri individuali due volte la settimana per la durata di un ora ciascuno ( sempre condotti dall'animatrice) .

Gli anziani coinvolti per l'ascolto individuale sono stati in tutto 5.

I libri ascoltati che hanno avuto un maggiore interesse sono stati il libro Cuore, Don Camillo e Peppone e I Promessi sposi.

Tutti i partecipanti erano molto coinvolti, si sono divertiti nell'ascoltare i racconti.

Prima di iniziare ogni incontro si faceva un breve riassunto dell'ascolto precedente per ravvivare la memoria.

### **Quali risultati abbiamo ottenuto**

Il progetto ha avuto molto successo, ha suscitato emozioni ed interessi ed i nonni che hanno partecipato chiedevano durante la settimana quand'era il giorno dell'incontro.

L'ascolto dei libri stimolava la conversazione ed i ricordi personali.

Da riportare il caso di una signora non vedente che era sempre la prima a voler entrare in sala per l'ascolto dei libri, amava molto il Libro Cuore e in certi momenti durante l'ascolto sorrideva non solo con le labbra ma anche con gli occhi , esprimendo una forte emozione a tutto il gruppo. Era come se l'ascolto del libro avesse in qualche modo regalato un abbraccio ai nostri nonni.

Un altro episodio da ricordare: mentre si ascoltava il libro Don Camillo e Peppone un signore di solito molto chiuso, timido e riservato aveva chiuso gli occhi, ad un certo punto in un momento del racconto ha fatto una grande risata di gusto e alla domanda dell'animatrice : allora non stavi dormendo?

Lui ha risposto dicendo:<< *no chiudevo gli occhi per immaginare meglio!*>>. Da quella volta ha sempre partecipato con interesse chiedendo anche l'ascolto individuale. Quel signore ha partecipato sia agli incontri collettivi che individuali perché diceva che i momenti in cui ascoltava i libri erano momenti per lui sereni in quanto dimentica per un pò i suoi problemi di salute.

L'animatrice nello svolgimento di questa esperienza non ha riscontrato difficoltà ed ha raccolto molte adesioni ed interessi per l'iniziativa. Ci si auspica che il progetto possa continuare.

Grazie mille per questa preziosa opportunità.

## **L'ESPERIENZA DEL PROGETTO ALI – ASCOLTALIBRI NELLA STRUTTURA NEVIO FABBRI DI MOLINELLA (BO)**

*A cura degli animatori della struttura*

### **La nostra struttura**

La nostra struttura Casa Residenza Anziani “ Nevio Fabbri” è una struttura residenziale che accoglie n° 100 anziani

All'interno della struttura stessa è presente anche un Centro Diurno che ospita n° 7 anziani

### **Come abbiamo organizzato l'attività**

Il sabato mattina è prevista l'attività di audiolibri a piccoli gruppi (fino a un massimo di 13 utenti, il numero medio è di 6/7 per gruppo); vi accedono spontaneamente gli interessati.

La sala del nucleo A è la sala più idonea a questo tipo di attività in quanto è la più silenziosa, ci si raccoglie attorno a un tavolo e si ascoltano alcuni capitoli, si commentano poi lasciando libera la discussione che spesso riguarda la riscoperta di ricordi e vicende familiari del passato ricollegate al racconto appena ascoltato. Spesso integriamo la lettura con qualche canto popolare che ravviva un po' l'atmosfera e aiuta a rilassare anche chi è più reticente a parlare. Ad alcuni ospiti è stata proposta la lettura individuale: quando occasionalmente rimangono a letto, richiedono di poter ascoltare qualche brano di loro scelta o proposto dall'animatrice. Si controlla poi la consegna e si verificano giornalmente quali ospiti con problemi cognitivi rimangono a letto: si propone l'ascolto di racconti brevi e se ne osserva il comportamento. I libri scelti sono stati: 1) AL DISAVENTUR AD CARAMPAN 2) CUORE 3) DON CAMILLO MONDO PICCOLO 4) PROMESSI SPOSI. Sicuramente i libri più richiesti sono stati DON CAMILLO MONDO PICCOLO e AL DISAVENTUR AD CARAMPAN. Il primo che ha aiutato il ricordo della vita personale, il secondo ha divertito.

### **Quali risultati abbiamo ottenuto**

In particolare, i risultati più positivi li abbiamo raggiunti convincendo gli utenti a raccontarsi in seguito allo stimolo dato dalla narrazione. Il ricordo, soprattutto quello dell'infanzia, stimola sentimenti piacevoli; inoltre il ricordo del passato attraverso anche il collegamento fra il libro parlato e qualche proiezione ad esso riferito, hanno dato lo spunto per ricordare vicende del lavoro, politiche ed economiche del nostro territorio molto sentite dai nostri ospiti.

Il risultato più eclatante è stato ottenuto quando una ospite, che ritenevamo avesse problemi cognitivi molto più gravi, ci ha chiesto di poter riascoltare, piangendo, un capitolo del libro Cuore. Nelle persone anziane la riduzione della intensità delle emozioni è molto accentuata e ricorrente. In questo caso noi pensavamo di avere di fronte una persona apatica, che viveva solo nel suo mondo di fantasia. Ci ha detto: “fatemelo riascoltare!!!” piangendo; mi ha fatto stare bene!!!!!! Potete immaginare quale sia stata la sorpresa e come sia cambiato il nostro atteggiamento nei suoi confronti.

Nel nostro programma settimanale è compresa l'attività di "ascoltalibri" quindi attesa dagli ospiti. Tutti gli ospiti che entrano nella struttura vengono messi a conoscenza di tale attività ed è nostra premura provare di inserirli. Vengono inoltre inseriti nel piccolo gruppo ospiti con gravi problemi cognitivi e ne vengono osservati i comportamenti e monitorati i gradi di gratificazione per inserirli poi nell'ascolto individuale.

Un utente non vedente e con buone facoltà cognitive al quale era stato proposto l'ascolto individuale, preferisce partecipare all'attività di piccolo gruppo per poter intervenire alla discussione. (nell'ascolto individuale dice di sentirsi troppo solo).

L'approccio con la tecnologia degli ospiti non è stato molto soddisfacente in quanto preferiscono la presenza dell'operatore durante l'ascolto e solo due utenti hanno accettato di accendere e spegnere l' MP4 da soli.

Complessivamente, a mio giudizio, il progetto ascoltalibri è stato utilissimo ad inserire una attività nuova nel nostro programma settimanale e quindi ad incentivare gli stimoli per ottenere una maggiore qualità della vita dei nostri utenti che peraltro con il passare del tempo hanno sempre più bisogno di tecnologie per poter riacquistare la maggiore autonomia possibile.

**L'ESPERIENZA DEL PROGETTO ALI – ASCOLTALIBRI NELLA STRUTTURA**  
**ASP GIOVANNI XXIII DI VIALE ROMA**

**La nostra struttura**

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Giovanni XXIII è stata costituita con delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1952 del 29/12/2006. n. L'Azienda persegue finalità sociali e socio-sanitarie salvaguardando l'ispirazione fondativa delle Istituzioni da cui deriva con particolare riferimento al settore dell'assistenza agli anziani e ai soggetti con patologie assimilabili a quelle dell'età senile, in special modo a coloro che versano in condizioni di disabilità e non autosufficienza. L'Azienda trae origine dalla fusione fra le IPAB bolognesi Istituto Giovanni XXIII, Opera Mendicanti detta Orfanotrofio S. Leonardo e Istituto Antirabico.

Attualmente l'ASP Giovanni XXIII offre ai cittadini del Comune di Bologna diverse tipologie di servizio:

- Accoglienza di anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti
- Accoglienza di Anziani non autosufficienti
- Accoglienza di Anziani non autosufficienti con patologie che richiedono particolari prestazioni sanitarie
- Ricoveri temporanei
- Centro diurno per anziani
- Servizio di Assistenza Domiciliare

I servizi alberghieri erogati dall'Asp sono: Ristorazione, Lavanderia, Guardaroba, Pulizia e sanificazione degli ambienti, Altri aspetti di comfort alberghiero

Ci sono anche: Alloggi protetti di Viale Roma, Casa di Riposo di Viale Roma, Casa Protetta di Viale Roma, 21; Casa Protetta di Viale Pepoli, 3/5, Casa Protetta di Via Saliceto, 71; Casa Protetta di Via Albertoni, 11; RSA di Via Saliceto, RSA di Via Albertoni, e RSA di Viale Roma.

**Come abbiamo organizzato l'attività'**

E' iniziata in fase sperimentale, Il percorso dell'audiolibro presso l'ASP Giovanni 23°, è iniziato in data 3 agosto 2011, un'occasione insolita per gli anziani abituati alla lettura del giornale o di un libro da parte di un operatore.

Gli anziani coinvolti sono stati due, in comune accordo hanno scelto il titolo (Don Camillo), insieme a loro si è intrattenuta un'animatrice, per valutare l'andamento del progetto. L'ascolto è avvenuto tramite cassette, entrambi hanno manifestato soddisfazione e gradimento, richiedendo per la settimana successiva di poter ritornare a riprendere la lettura del libro dal capitolo interrotto.

Si è valutato di proseguire il percorso delegando l'attività ad una unica animatrice per il centro servizi viale Roma.

Valutando l'esito positivo della sperimentazione, si è proposto e progettato di ampliare il percorso con un numero maggiore di anziani (4 o 5) in accordo con i medici di reparto e RAA, valutando anche il tipo di patologie e abitudini degli ospiti, visto l'esito di gradimento positivo nel 2012 il percorso si è valutato di proporlo in verticale, coinvolgendo ospiti di tutti i reparti con

tipologie diverse. Ad oggi l'audiolibro è stato ampliato anche agli altri centro servizi dell'ASP, con esito positivo.

Valutando la positività della richiesta di ascolto, l'ASP ha acquistato degli Mp3, dove le animatrici hanno scaricato racconti che richiedevano gli utenti tra cui: Gian Burrasca, Il Compagno Segreto, Il Milione, L'Isola Del Tesoro ecc..., inoltre diversi racconti brevi della durata massima di 40 minuti, per ospiti del centro diurno Alzheimer, dove il tempo di concentrazione/attenzione è minore.

### **Quali risultati abbiamo ottenuto**

In particolare, i risultati più positivi li abbiamo raggiunti: attraverso due ospiti non vedenti, di cui uno ex insegnante ed una lettrice molto assidua, i quali per il loro handicap si sentivano isolati, per loro l'audiolibro è stato un vero toccasana, riprendendosi dal loro isolamento, in quanto potevano ritornare ad una attività importante e gradita.

In merito al coinvolgimento non abbiamo riscontrato delle difficoltà, anche perché conoscendo attraverso la scheda ingresso e PAI, le loro preferenze, eravamo a conoscenza chi amava la lettura in modo particolare, questo alla fine ci ha portato ad elaborare un gruppo in verticale, per poter dare spazio contemporaneamente ad utenti di diversi reparti.

Ho avuto grande soddisfazione con un ospite del reparto 2°B, la quale non aveva accettato l'istituzionalizzazione, rifiutando continuamente tutte le proposte inerenti le varie attività, inizialmente restia anche all'audiolibro. Dopo aver partecipato con un po' di resistenza al primo incontro, ad oggi non vede l'ora che arrivi la giornata dell'ascolto audiolibro.

Non abbiamo riscontrato nessuna difficoltà significativa da poter segnalare.

Complessivamente, a mio giudizio, il progetto ascoltalibri ha dato e sta comunque dando risultati più che positivi, giudizio finale ottimo.

**L'ESPERIENZA DEL PROGETTO ALI - ASCOLTALIBRI**  
**NELLA STRUTTURA OPERA PIA CASTIGLIONI DI FORMIGINE.**

**La nostra struttura**

La nostra struttura OPERA PIA CASTIGLIONI è un servizio per anziani non autosufficienti che accoglie n. 60 ospiti di Casa Residenza per Anziani e un Centro Diurno di N° 20 posti per anziani non autosufficienti.

**Come abbiamo organizzato l'attività**

Il progetto "libro parlato" è stato accolto dalla struttura come un'esperienza alternativa e di crescita da affiancare alle attività già svolte, per creare nuovi momenti di socializzazione che contribuiscono ad una migliore qualità di vita di ogni singolo ospite della residenza.

In particolare questa attività è stata indirizzata su ospiti con difficoltà cognitive e disturbi del comportamento.

Il progetto è stato presentato a tutte le figure professionali che operano nella struttura e condiviso con gli operatori la modalità del passaggio di informazioni dopo l'esecuzione dell'attività, in questo modo è stato semplice raccogliere tutte le notizie necessarie per un monitoraggio continuo sull'iniziativa.

Valutando la cartella assistenziale e sanitaria di ogni anziano, sono stati individuati due gruppi omogenei composti da sette ospiti ciascuno e una persona per l'ascolto individuale.

Nella scelta dell'ambiente si è data importanza al silenzioso, all'accoglienza e all'atmosfera "raccolta" e non dispersiva. Inizialmente è stato stabilito un giorno alla settimana per gruppo, successivamente l'attività è stata proposta per due giorni la settimana, con cadenza fissa, con una durata di un'ora circa.

Prima dell'ascolto, si inizia con un saluto da parte di tutti i partecipanti, successivamente insieme facciamo il riassunto delle pagine precedenti, ricordando la storia per collegarla al brano nuovo che si va ad ascoltare.

I libri scelti e proposti fino ad oggi sono il "Carampan" e il "Don Camillo e Peppone".

**Quali risultati abbiamo ottenuto**

Gli obiettivi che sono stati raggiunti sono diversi per gruppo:

- nel gruppo composto da persone con disturbi cognitivi è stato raggiunto l'obiettivo del recupero della memoria remota. Infatti attraverso l'ascolto e la stimolazione sono riaffiorati ricordi personali.
- Il secondo gruppo con disturbi del comportamento ha raggiunto l'obiettivo della socializzazione. Infatti il gruppo riusciva a seguire insieme, senza disturbarsi a vicenda, sui racconti proposti.

- Il lavoro fatto individualmente ha riportato maggiori soddisfazioni, la persona coinvolta attraverso l'ascolto è riuscito a relazionarsi con me riportando volta per volta quanto letto nell'incontro precedente. Inoltre è stata superata la sua difficoltà nel restare sveglio durante l'attività.

Gli obiettivi raggiunti per noi sono stati importanti, quindi anche se per qualche mese abbiamo dovuto sospendere l'attività per l'arrivo di 20 ospiti terremotati, confidiamo al più presto di poter riprendere il progetto.

---

## CONCLUSIONI

---

Alla luce del monitoraggio effettuato e dai riscontri avuti dalle strutture aderenti, si può certamente affermare, in conclusione, che il progetto Ascoltalibri ha avuto complessivamente risultati positivi.

Chiaramente, in rapporto all'insieme delle attività garantite dai servizi socio-sanitari interessati, si tratta di un piccolo contributo, che semplicemente si aggiunge e si integra nell'ambito dei programmi di animazione di gruppo e/o individuali ordinariamente attuati nelle strutture.

E' uno strumento in più a disposizione degli operatori delle strutture che può essere funzionale alle esigenze e al benessere della persona grazie ad un utilizzo programmato con modalità specifiche sulla base della conoscenza personale degli ospiti, delle loro preferenze, attitudini, patologie e delle loro storie personali.

Per concludere, si è dell'opinione che se l'attività realizzata con gli audio-libri ha incontrato il gradimento, o ha dato nuovi stimoli, o ha suscitato emozioni positive, o ha consentito di passare momenti piacevoli, o ha alleviato l'agitazione o l'isolamento o altri disturbi di anche solo una persona ospite del servizio, abbia raggiunto il suo obiettivo.